

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE
del Gruppo di Azione Locale
VENEZIA ORIENTALE



P.S.L.

Prodotti e **S**ervizi **L**ocali

Programma di Sviluppo Locale

Ai sensi del par. 14.3 dell'Allegato C alla DGR n. 294 del 21.03.2023 della Regione Veneto.

Ente responsabile:

VeGAL

Contributi e collaborazioni tecnico - scientifiche:

Coordinamento generale del PSL: Giancarlo Pegoraro - VeGAL

Collaborazione: Simonetta Calasso, Marco Dal Monego, Adriana Bozza e Lorella Zanet - VeGAL.

Assistenza tecnica, analisi socioeconomiche: Lucia Brusegan e Liliana Braggion - Starter srl

Approvazione:

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di VeGAL n. 74 del 4.8.2023

Sommario

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE	3
2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	3
2.1 Informazioni generali e riferimenti	3
2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato	4
2.3 Assetto organizzativo e funzionale	14
3. DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DESIGNATO (ATD)	21
3.1 Area geografica e amministrativa di riferimento	21
3.2 Delimitazione e descrizione dell'Ambito Territoriale Designato	21
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	26
4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)	26
4.2 Strategia di sviluppo locale	63
4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio	69
5. PIANO DI AZIONE	73
5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità	73
6. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE	77
7. PIANO DI FINANZIAMENTO	80
8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI	82
9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	83
10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL	87
11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL	89
12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL	90
13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL	92
APPENDICE 1 – Lista dei partner	95
APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili	98
APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato	138
APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione	139
APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione	141

ALLEGATI:

ALLEGATO 1	Atto di approvazione del PSL
ALLEGATO 2	Atto costitutivo e statuto di VeGAL e decreto di concessione della personalità giuridica di diritto privato
ALLEGATO 3	Atto costitutivo e statuto dei Partner privati di VeGAL
ALLEGATO 4	Atti/documenti in grado di certificare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner
ALLEGATO 5	Organigramma di VeGAL e relativo atto di approvazione
ALLEGATO 6	Contratti sottoscritti tra VeGAL e Direttore, Responsabile amministrativo e Responsabile dell'animazione e della comunicazione
ALLEGATO 7	Documenti di formalizzazione degli incarichi relativi alle funzioni di Direzione, Gestione amministrativa, Animazione e Comunicazione e Dichiarazione di incarico esclusivo nei confronti del GAL da parte del Direttore e del Responsabile amministrativo

ALLEGATO 8	Documenti attestanti la procedura di selezione effettuata per l'assegnazione dell'incarico di Direttore, di Responsabile amministrativo e di Responsabile dell'animazione e della comunicazione
ALLEGATO 9	Curriculum del Direttore
ALLEGATO 10	Regolamento sui conflitti di interessi e delibera GAL di approvazione
ALLEGATO 11	Carta dei Servizi e delibera GAL di approvazione
ALLEGATO 12	Comunicazione formale da parte del GAL al partenariato della avvenuta pubblicazione online della Manifestazione di interesse prevista dal bando
ALLEGATO 13	Documentazione che attesta l'adesione formale delle amministrazioni comunali al partenariato: Libro Soci VeGAL
ALLEGATO 14	Indicatori di contesto per l'analisi della situazione e del contesto di riferimento

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

P.S.L. - Prodotti e Servizi Locali

Acronimo (max 20 lettere):	P.S.L.
----------------------------	---------------

2. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Informazioni generali e riferimenti

QUADRO 2.1.1 - Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale – VeGAL
Forma giuridica	Associazione riconosciuta
Anno di costituzione	31 gennaio 1995
Sede legale	Municipio di Portogruaro, Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Sede operativa	Via Cimetta, 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Eventuali altre sedi	-
Codice fiscale	92014510272
Partita IVA	03170090272
Telefono	+ 39.0421.394202
Sito Internet	www.vegal.net
Email	vegal@vegal.net
PEC	vegal@pec.it
Rappresentante legale	Arch. Filippo Tonero – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Direttore ¹	Ing. Giancarlo Pegoraro
Responsabile amministrativo ¹	Dott.ssa Adriana Bozza
Responsabile dell'animazione e della comunicazione ¹	Dott.ssa Simonetta Calasso

¹ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando. I soggetti qui indicati devono essere i medesimi poi riportati anche nel Quadro 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER.

2.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

QUADRO 2.2.1 - Descrizione del partenariato

1. Oggetto sociale e durata ²

Costituito come **Associazione senza scopo di lucro con personalità giuridica di diritto privato**, VeGAL è l'Ente di sviluppo dell'area nord-orientale della città metropolitana di Venezia, fondato il 31/01/1995, in vista della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, con atto costitutivo siglato presso il notaio Paolo Pasqualis in Portogruaro. La personalità giuridica di diritto privato è stata concessa con Decreto della Regione Veneto n. 78/41.03-D del 18/10/2002.

VeGAL rispetta dunque la **condizione di ammissibilità a2** prevista dal punto 5.2.1 "Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21 marzo 2023:

• **Condizione di ammissibilità a2** – risulta costituito in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile ed assume personalità giuridica.

Lo statuto vigente di VeGAL è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 28/03/2014, con atto del Notaio Roberto Cortellazzo, dopo una prima modifica approvata dall'Assemblea degli associati il 21/12/2001.

L'**oggetto dell'Associazione** consiste nel «realizzare o promuovere iniziative in qualunque settore, atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed in ogni forma opportuna le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato del Veneto Orientale, inteso quale zona rurale dotata di una propria identità e caratterizzazione, sviluppo fondato sulla dinamizzazione, l'orientamento e il potenziamento delle forze endogene economiche sociali e culturali». In particolare lo sviluppo della realtà locale viene promosso attraverso un approccio multisettoriale, finalizzato a valorizzare le risorse endogene, per favorire la qualificazione dell'offerta locale, il recupero dell'identità culturale locale e la diffusione di esperienze e buone prassi per l'innovazione: in questo contesto la struttura interviene stimolando e finanziando piani e progetti di sviluppo dell'area, con priorità nei confronti di progetti innovativi, integrati e trasferibili, attirando finanziamenti comunitari, nazionali, regionali e locali.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, VeGAL ha una **durata sino al 31.12.2050**, termine prorogabile per volontà espressa dall'Assemblea.

Atto costitutivo e statuto vigente di VeGAL, insieme alla copia del decreto di concessione della personalità giuridica di diritto privato, vengono forniti in allegato (**Allegato n. 2 del PSL**).

2. Modalità di aggregazione e adesione ³

La costituzione di VeGAL è avvenuta il 31/01/1995 da parte di 17 Soci fondatori (13 Amministrazioni comunali in area ex obiettivo 5b del periodo 1994-99 e 4 Associazioni di categoria degli imprenditori).

Successivamente è stata avviata una fase di sviluppo associativo volta ad aggregare nuovi Enti pubblici e privati nella *partnership*, ad estendere progressivamente l'ambito d'intervento a tutta l'area definita come "Veneto (o Venezia) Orientale" e ad aumentare le categorie di associati presenti (ampliando la gamma degli Enti pubblici presenti, includendo ad es. le società a capitale misto pubblico-privato, il settore della cultura, della formazione e della ricerca e le rappresentanze della società civile).

Il risultato di questa lunga azione di *aggregazione territoriale* ha portato VeGAL a raggiungere, a luglio 2023, il numero di **47 soggetti associati** che formano un ampio partenariato che porta valore aggiunto alle azioni sul territorio, coinvolgimento e coordinamento delle azioni locali, competenze trasversali e settoriali

² Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

³ Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

ed efficienza nel processo di elaborazione delle politiche e delle rispettive evoluzioni in progetti.

Le modalità adottate per il coinvolgimento della *partnership* sono state diverse e valutate caso per caso in relazione all'Ente. In generale un Ente prima di essere associato può essere incontrato, invitato agli incontri pubblici organizzati dal GAL, contattato per lo sviluppo di progetti e informato mediante l'invio di newsletter/comunicati.

L'adesione a VeGAL è sempre libera e aperta: sulla base dell'art. 4 dello Statuto vigente, l'**ammissione di nuovi associati** è deliberata dal CdA previa domanda degli aspiranti e condizionata al versamento della quota associativa al momento dell'adesione. Il CdA comunica alla prima assemblea utile i nominativi degli associati di cui è stata deliberata l'ammissione, affinché l'Assemblea la confermi con propria deliberazione. Il rapporto associativo tra l'associazione e il nuovo associato decorre, comunque, dalla data della deliberazione assunta dal CdA. Gli associati possono recedere dall'Associazione. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Presidente del CdA e ha effetto con la scadenza dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima di detta scadenza. Gli associati che presentano la dichiarazione di recesso oltre il predetto termine, vengono considerati tali anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di contribuzione alle spese di gestione dell'associazione.

Nel rispetto del modello proprio dei "Gruppi di Azione Locale" e ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la composizione del partenariato è rappresentativa sia della componente pubblica, sia della componente privata.

3. Composizione e caratteristiche ⁴

VeGAL è un raggruppamento di soggetti pubblici e privati rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio della Venezia Orientale, con esperienza nell'elaborazione e attuazione di strategie di sviluppo locale.

Fin dalla sua fondazione VeGAL ha interpretato lo spirito del programma LEADER, successivamente integrato nella Politica Agricola Comune (PAC), attraverso una strategia tesa ad integrare le diverse componenti economiche e sociali del territorio, allargando il campo di intervento a tutti i settori strategici per lo sviluppo dell'area di competenza.

La compagine associativa è oggi composta da una *partnership* qualificata, che ha registrato un notevole aumento rispetto ai 17 soci fondatori del 1995. **Alla data di presentazione del presente PSL, gli associati di VeGAL sono 47 (Appendice n. 1 del PSL).**

Come indicato nella tavola "Partner eleggibili" riportata di seguito, dei 47 soggetti ad oggi associati a VeGAL, **40 sono i partner eleggibili nell'ambito del nuovo PSL 2023-2027, tra i quali tutti i 16 Comuni dell'ATD (Ambito Territoriale Designato) della precedente programmazione Leader 2014-2022, che vengono confermati anche per la programmazione 2023-2027.**

Non sono considerati partner eleggibili ai sensi del PSL 2023/27:

- l'associato **Venezia Nativa Società Cooperativa Consortile** per la prevalente presenza nella propria compagine di consorziati afferenti alle isole della Laguna di Venezia (oltre che dei territori circostanti e alla Laguna nord di Venezia) e in quanto non ha sedi in ATD del PSL 2023-2027;
- **i 6 Comuni associati di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino e San Donà di Piave** poiché non rientrano nell'ATD del PSL 2023-2027, sulla base delle indicazioni e dei requisiti previsti dal bando regionale.

Con riferimento alla natura dei partner (componente pubblica-privata) e alla tipologia ed articolazione degli

⁴ Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice al PSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi: - numero dei partner - tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse" (condizione di ammissibilità a3 del bando) - rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto all'ATD.

interessi rappresentati, in base alle caratteristiche di ciascun partner eleggibile dettagliate nelle Schede informative dei partner (**Appendice n. 2 del PSL**), il partenariato è composto da:

- n. 20 partner riconducibili al “Gruppo di interesse pubblico”;
- n. 4 partner riconducibili al “Gruppo di interesse settore primario”;
- n. 1 partner riconducibile al “Gruppo di interesse settore secondario”;
- n. 14 partner riconducibili al “Gruppo di interesse settore terziario”;
- n. 1 partner riconducibile al “Gruppo di interesse società civile”.

Considerata la composizione e la struttura del partenariato, VeGAL rispetta le **condizioni di ammissibilità a1 e a7** previste dal punto 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21 marzo 2023:

• **Condizione di ammissibilità a1** - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;

• **Condizione di ammissibilità a7** - rappresenta uno specifico ATD, dislocato all'interno dell'area eleggibile LEADER.

Le informazioni sopra riportate relativamente alla composizione del partenariato consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai **criteri di selezione 2.1 e 2.2**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 “Criteri di priorità e punteggi” e correlati alle caratteristiche del partenariato:

• **Criterio 2.1. Composizione e rappresentatività generale** che considera la rappresentatività del partenariato, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro dei “gruppi di interesse” definiti al paragrafo 5.2.1, condizione a1), che determinano l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità;

• **Criterio 2.2. Presidio del territorio** che, con riferimento alla componente pubblica del partenariato, considera, rispetto all'ATD, l'effettivo presidio territoriale sulla base dell'adesione al partenariato dei comuni dell'ATD o delle loro forme associative: **il 100% dei Comuni dell'ATD sono partner di VeGAL.**

Per i partner eleggibili della componente privata vengono forniti in allegato atto costitutivo e/o statuto (**Allegato n. 3 del PSL**).

Di seguito viene sintetizzata la composizione del partenariato di VeGAL, indicando, per i partner eleggibili, il gruppo di interesse rappresentato:

Partner eleggibili	N.
Gruppo di interesse pubblico	20
Gruppo di interesse settore primario	4
Gruppo di interesse settore secondario	1
Gruppo di interesse settore terziario	14
Gruppo di interesse società civile	1
TOTALE PARTNER ELEGGIBILI	40
Numero partner non eleggibili	7

4. Capacità economico-finanziaria ⁵

VeGAL è un Ente di sviluppo dotato di un'adeguata capacità economico-finanziaria per l'attuazione del PSL, sia grazie alla dotazione di risorse proprie (messa a disposizione in autofinanziamento dai propri associati), sia per la consolidata sostenibilità del partenariato e dell'accesso al credito.

4.1. Autofinanziamento

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto di VeGAL, il **Patrimonio netto dell'Ente, alla data del 31.12.2022, ammonta ad € 109.228,82**, costituito da:

- quote associative di adesione che costituiscono il *fondo di dotazione* (€ 67.965,38, di cui € 48.546,77 associati attuali ed € 19.418,61 associati pregressi);
- *fondi di riserva* costituiti con le eccedenze di bilancio (utili portati a nuovo € 38.385,31).

Inoltre VeGAL al 31.12.2022 dispone dei seguenti ulteriori tre fondi:

- *Fondo sviluppo, progettualità e investimenti* (€ 91.955,41), costituito nel 2012 per lo sviluppo di progettualità strategiche e l'effettuazione di interventi mirati;
- *Fondo rischi su crediti* (€ 75.913,87), costituito nel 2006 per la copertura di rischi correlati;
- *Fondo rischi diversi* (€ 15.622,06), costituito nel 2009 per la copertura di rischi in sede di rendicontazione o di spese non previste e non correttamente stanziare.

La compartecipazione finanziaria del partenariato di VeGAL è definita dall'art. 4 dello Statuto associativo che prevede che le **quote** dovute dagli Associati si distinguono in:

- *quote associative* da versare al momento dell'adesione all'Associazione, fissate in € 1.032,91 (che costituiscono il fondo di dotazione);
- *quote di contribuzione ordinarie annuali*, a fronte delle spese di gestione, stabilite annualmente dal Consiglio di Amministrazione, da versare annualmente in misura differenziata tra i diversi associati, pari a 2.000,00€/anno per il 2023 per tutti i Soci, mentre per gli associati rientranti in alcune categorie (enti di Formazione, Ricerca, Università, Scuole, Sociale, No-profit, settore culturale, ecc.) la quota associativa è di 250€/anno per il 2023;
- *quote integrative di compartecipazione al PSL LEADER* in capo ai Comuni dell'ATD pari a: €1.000 (per Comuni < 5.000 abitanti), €3.000 (≥ 5.000 ab.), €8.000 (≥10.000 ab.) e €13.000 (≥ 20.000 ab.).

4.2. Accesso al credito

VeGAL attualmente è intestatario di **tre conti correnti** presso la Banca di Credito Cooperativo S. Biagio del Veneto Orientale di Portogruaro:

- conto destinato all'operatività ordinaria dell'Associazione;
- conto riservato esclusivamente alla gestione del Progetto "ECOVINEGOALS" finanziato dai Fondi europei del Programma Interreg ADRION 2014/2020, del quale VeGAL è Capofila (Lead Partner);
- conto riservato esclusivamente alla gestione del Progetto "POSEIDONE" finanziato dai Fondi europei del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021/2027, del quale VeGAL è Capofila (Lead Partner).

I pagamenti effettuati dall'Associazione avvengono prevalentemente tramite *servizio in-bank* e attraverso bonifici bancari o addebiti diretti in conto, oppure per mezzo di carta di credito, assegni bancari o contanti.

VeGAL, per tener conto delle diverse tempistiche esistenti tra erogazioni provenienti dai progetti, versamento delle quote associative e pagamento di forniture e servizi, utilizza un **fido di conto corrente di € 300.000,00** concesso dall'Istituto di credito Banca di Credito Cooperativo S. Biagio del Veneto Orientale di Portogruaro, con un monte affidamenti concedibili sulla linea di credito per crediti di firma (**castelletto**)

⁵ Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata anche all'importo della compartecipazione finanziaria prevista per l'intervento SRG06-Azione B ed alla sua durata, con particolare riferimento all'autofinanziamento, all'accesso a credito e garanzie fideiussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

pari ad € 1.340.280,00 che comprende anche le fidejussioni per ottenere le anticipazioni sui diversi progetti comunitari (di cui in utilizzo €209.625,00 per l'anticipo fondi FEASR sull'Asse4 LEADER; €275.000,00 per l'anticipo di €250.000,00 fondi FEAMP per il PdA 2014/20 del FLAG).

4.3. Garanzie fideiussorie

Attualmente sono in essere **due fidejussioni** a nome di VEGAL:

- una di €209.625,00, pari al 100% dell'anticipo dei fondi FEASR concessi a valere sul PSL 2014/2020;
- una di €275.000,00, pari al 110% dell'anticipo di €250.000,00 dei fondi FEAMP concessi a valere sul Piano di Azione 2014/2020 del FLAG Veneziano, di cui VeGAL è capofila.

5. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili ⁶

5.1. Compartecipazione finanziaria dei partner eleggibili

La compartecipazione finanziaria da parte dei partner alle attività del GAL relative al PSL del periodo 2023-2027 è stata proposta con deliberazione del CdA di VeGAL n. 92 del 14 novembre 2022, poi confermata dalla delibera n. 4 del 2 dicembre 2022 dell'Assemblea dei Soci del GAL in sede di approvazione del bilancio previsionale per l'anno 2023, incluse le quote associative per l'esercizio 2023. Le quote sono state fissate sui seguenti livelli:

- 15.000,00€ per i Comuni oltre i 20.000 abitanti interessati dal PSL (Comuni di Jesolo e Portogruaro);
- 10.000,00€ per i Comuni oltre i 10.000 abitanti interessati dal PSL (Comuni di Caorle, Cavallino Treporti, Concordia Sagittaria, Eraclea, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza);
- 5.000,00€ per i Comuni oltre i 5.000 abitanti interessati dal PSL (Comuni di Ceggia e Fossalta di Portogruaro);
- 3.000,00€ per i Comuni con meno di 5.000 abitanti interessati dal PSL (Comuni di Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Teglio Veneto e Torre di Mosto);
- 250,00€ per gli enti del settore Formazione, Ricerca, Università, Scuole, Sociale, No-profit, settore culturale (Ass. Legambiente Volont. V.to, Ass. Strada Vini Doc Lison Pramaggiore, CIPAT, Università di Padova-Tesaf, Polins Srl, Fondazione Portogruaro Campus, Fondazione Musicale Santa Cecilia, Consorzio Insieme, Fondazione Think Tank Nord Est; Società Cooperativa Consortile Venezia Nativa);
- 2.000,00€ per tutti gli altri associati (Enti Pubblici, Ass.ni di categoria, Enti a capitale misto, altri Enti).

5.2. Regolarità del versamento delle quote associative

La scadenza per il versamento della quota per l'annualità 2023 è stata fissata al 30 giugno 2023, a seguito della delibera del CdA n. 92 del 14.11.2022.

Per quanto riguarda la regolarità delle partecipazioni da parte dei singoli partner, alla data del presente documento, **più dell'80% dei partner ha provveduto al versamento delle quote 2023:**

- l'85% dei Partner eleggibili (34 su 40 Associati eleggibili);
- l'87% dei Partner totali (41 su 47 Associati totali).

Non risultano ancora versate le quote dei seguenti 6 Associati eleggibili: Associazione Legambiente Volontariato Veneto, ATVO, AGRI Venezia, Jesolo Patrimonio S.r.l., Polins Srl, Portogruaro Interporto S.p.A.

Le informazioni riportate sopra relativamente al versamento delle quote dei partner eleggibili consentono l'attribuzione del punteggio previsto dal **criterio di selezione 2.3**, definito dal bando di selezione dei GAL

⁶ Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci eleggibili, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano (indicare gli estremi del relativo atto più recente); rappresentare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto alla quota relativa all'anno 2023. Nella relativa tabella indicare prima i partner che hanno già versato la quota, e successivamente quelli che non hanno ancora versato la quota associativa. **Alla domanda di aiuto devono essere allegate le copie delle ricevute dei versamenti effettuati dai partner.**

nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi" e correlato alle caratteristiche del partenariato:

• **Criterio 2.3. Sostenibilità finanziaria del partenariato**, che considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL, alla data di presentazione della domanda di aiuto, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, nonché la conseguente regolarità della partecipazione da parte dei singoli partner eleggibili, rispetto all'anno 2023: **l'85% dei 40 partner eleggibili di VeGAL ha provveduto al versamento della quota annua relativa al 2023.**

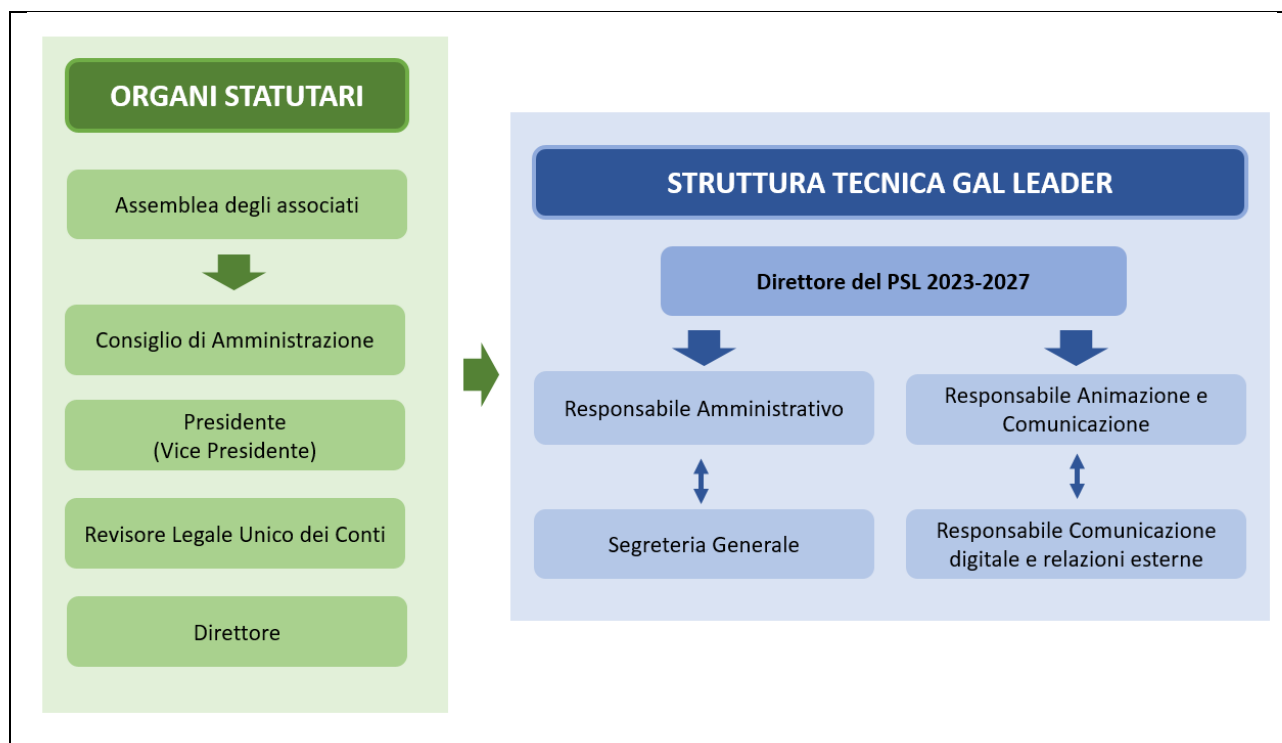
Si forniscono in allegato (**Allegato n. 4 del PSL**) gli atti/documenti in grado di certificare la situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner. In particolare:

- lettera Prot. 31512/P del 14/12/2022 di richiesta della quota di contribuzione per l'anno 2023;
- riscontro accredito della quota di compartecipazione per l'anno 2023 nel C/C bancario del partenariato (contabile di incasso).

n.	Nome Partner	Importo quota 2023	Data pagamento quota
1	Comune di Annone Veneto	€ 3.000,00	16/03/2023
2	Comune di Caorle	€10.000,00	11/04/2023
3	Comune di Cavallino Treporti	€10.000,00	30/01/2023
4	Comune di Ceggia	€5.000,00	25/05/2023
5	Comune di Cinto Caomaggiore	€3.000,00	31/03/2023+19/04/2023
6	Comune di Concordia Sagittaria	€10.000,00	07/07/2023
7	Comune di Eraclea	€10.000,00	11/04/2023
8	Comune di Fossalta di Portogruaro	€5.000,00	01/08/2023
9	Comune di Gruaro	€3.000,00	01/02/2023
10	Comune di Jesolo	€15.000,00	07/07/2023
11	Comune di Portogruaro	€15.000,00	27/06/2023
12	Comune di Pramaggiore	€3.000,00	13/02/2023
13	Comune di San Michele al Tagliamento	€10.000,00	07/07/2023
14	Comune di San Stino di Livenza	€10.000,00	03/05/2023
15	Comune di Teglieto Veneto	€3.000,00	08/05/2023
16	Comune di Torre di Mosto	€3.000,00	10/07/2023
17	AGRI Venezia - Confederazione Agricola ed Agroalimentare di Venezia	€2.000,00	Non ancora versata
18	ANCE Venezia – Associazione Costruttori Edili ed Affini di Venezia e provincia	€2.000,00	04/07/2023
19	Associazione Legambiente Volontariato Veneto	€250,00	Non ancora versata
20	Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore	€250,00	26/07/2023
21	ASVO Ambiente Servizi Venezia Orientale S.p.A.	€2.000,00	26/07/2023
22	ATVO – Azienda Trasporti Veneto Orientale	€2.000,00	Non ancora versata
23	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.	€2.000,00	08/05/2023
24	Banca Prealpi San Biagio – Credito cooperativo	€2.000,00	31/01/2023
25	C.C.I.A.A. Venezia Rovigo	€2.000,00	10/07/2023
26	C.I.A. Venezia - Confederazione Italiana Agricoltori	€2.000,00	13/03/2023
27	C.I.P.A.T. Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto	€250,00	03/07/2023
28	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia	€2.000,00	30/06/2023
29	Confagricoltura Venezia	€2.000,00	07/07/2023
30	Confcommercio Metropolitana di Venezia	€2.000,00	05/07/2023

31	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	€2.000,00	10/07/2023
32	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale in Liquidazione	€250,00	07/03/2023
33	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia	€2.000,00	22/06/2023
34	Fondazione Musicale Santa Cecilia	€250,00	07/07/2023
35	Fondazione Portogruaro Campus	€250,00	30/06/2023
36	Fondazione Think Tank Nord Est	€250,00	07/07/2023
37	Jesolo Patrimonio S.r.l.	€2.000,00	Non ancora versata
38	Polins Srl (Polo Innovazione Strategica S.r.l.)	€250,00	Non ancora versata
39	Portogruaro Interporto S.p.A.	€2.000,00	Non ancora versata
40	Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF	€250,00	13/07/2023
Partner eleggibili che hanno versato la quota		Partner eleggibili che non hanno versato la quota	% di partner eleggibili che hanno versato la quota (su totale partner eleggibili)
n. 34		n. 6	85%

Tav. 1 Rappresentazione grafica Organigramma generale del GAL



QUADRO 2.2.2 - Organi statutari

1. Principali organi del partenariato ⁷

Gli organi sociali di VeGAL, come previsto dall'art. 6 dello Statuto associativo, sono:

- **Assemblea degli Associati**, costituita dagli associati regolarmente iscritti ed in regola con il versamento delle quote.

Funzioni: delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sulle quote sociali, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sulla nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Legale Unico dei Conti, sulle modifiche dello Statuto, sulla proroga o lo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio, sulla esclusione degli associati, sulla responsabilità degli amministratori e del Revisore Legale Unico dei Conti, in merito ad eventuali Regolamenti per il proprio funzionamento e comunque su tutto ciò sia ad essa demandato per legge, per Statuto o sottoposto all'esame dagli Amministratori;

- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall'Assemblea degli Associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Funzioni: gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea, predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, determinazione delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione dovute dagli associati sulla base del bilancio preventivo, assunzione dei dipendenti ed impiegati, nomina del Direttore, approvazione di eventuali Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione.

Cariche assegnate: nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 7.7.2023, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025, come indicato nel successivo par. 2;

⁷ Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.

- **Presidente dell'Associazione**, nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci nel proprio seno o scelto al di fuori dei componenti dell'Assemblea stessa.

Funzioni: convocare, determinare l'ordine del giorno e presiedere il CdA e l'Assemblea dei Soci e rappresentare vigilare e dirigere l'attività dell'Associazione, curando l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del CdA.

Cariche assegnate: nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 7.7.2023, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025, come indicato nel successivo par. 2.

- **Vicepresidente dell'Associazione**, nominato ogni tre anni dal CdA nel proprio seno.

Funzioni: in caso di assenza o impedimento del Presidente ne esercita temporaneamente le funzioni.

Cariche assegnate: nella seduta del CdA tenutasi il 13.7.2023, il CdA ha proceduto alla relativa nomina per il triennio 2023-2025, come indicato nel successivo par. 2;

- **Revisore Legale Unico dei Conti**, nominato per un triennio dall'Assemblea degli associati e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori legali dei Conti.

Funzioni: controllare la gestione dell'Associazione e la regolare tenuta della contabilità sociale, redigere una relazione ai bilanci annuali, accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà sociale e svolge funzioni ispettive sull'attività dell'Associazione.

Cariche assegnate: nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 7.7.2023, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo della carica.

- **Direttore**, nominato dal CdA.

Funzioni: collaborare con il Presidente nell'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio, coordinare l'attività dell'Associazione e compiere gli atti di rilevanza esterna demandati dal Presidente e/o dal CdA, svolgere la funzione di Segretario del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci e relazionare sull'attività svolta e prevista.

Cariche assegnate: il Direttore opera a seguito di un incarico conferito con delibera del CdA n. 84 del 18/11/2015 per il periodo 1/1/2016-31/12/2022, rinnovato fino al 31/12/2024 con delibera n. 97 del 14/11/2022.

2. Organo decisionale ⁸

2.1. Composizione dell'organo decisionale

L'organo decisionale di VeGAL è il Consiglio di Amministrazione (CdA). Relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, come previsto dall'art. 13 dello Statuto associativo, l'Associazione è "amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente dell'Associazione e da un minimo di due ad un massimo di quattro altri membri eletti dall'Assemblea degli associati anche al di fuori del proprio ambito. I membri del Consiglio di Amministrazione rappresentanti di partner economici ed associazioni devono costituire almeno la metà dei componenti del consiglio medesimo. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili". L'art. 15 dello Statuto prevede, con riferimento alle modalità di assunzione delle deliberazioni, che "per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede il Consiglio".

Nella seduta dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 7 luglio 2023, l'Assemblea ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2023-2025, come indicato di seguito.

⁸ Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del PSL, della condizione di ammissibilità a3 del bando. Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dall'Intervento SRG06, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "direzione" della struttura tecnica.

N.	Rappresentante (nominativo)	Partner rappresentato (denominazione)	Gruppo di interesse (gruppo) ⁹	Atto di nomina del Partner rappresentato
1	Filippo Tonero (Presidente)	Comune di Teglio Veneto	Pubblico	Deliberazione n.73 del 12.07.2023 della Giunta Comunale
2	Giorgio Puppini (Vicepresidente)	Confederazione Italiana Agricoltori - CIA Venezia	Primario	Delibera del 10.07.2023 del Direttore di CIA Venezia
3	Alessandro Kornfeind	Confcommercio Venezia	Terziario	Verbale del 29.05.2023 del Comitato di Presidenza
4	Loris Pancino	CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia	Secondario	Verbale n.3 del 23.05.2023 della Presidenza Metropolitana
5	Alberto Zorzenoni	Comune di Jesolo	Pubblico	Decreto n.25 del 24.07.2023 del Sindaco

2.2. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale

Come previsto dall'art. 16 dello Statuto associativo, il CdA predispone i bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, determina annualmente, sulla base del bilancio preventivo, le quote di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione dovute dagli associati ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni, salvo quanto riservato alla competenza dell'Assemblea. Esso procede pure all'assunzione dei dipendenti ed impiegati ed alla nomina del Direttore, determinandone la retribuzione, e approva eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni di carattere gestionale ad uno o più dei suoi componenti, determinando i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni in materia di bilanci preventivi e consuntivi dell'Associazione, di determinazione delle quote annuali di contribuzione alle spese di gestione dell'Associazione, di assunzione di dipendenti e impiegati e di nomina del Direttore.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare in via d'urgenza e salva ratifica sulle questioni di competenza dell'Assemblea degli associati, ad esclusione della nomina del Presidente dell'Associazione e degli altri componenti del Consiglio stesso di nomina assembleare, delle modifiche statutarie, della proroga e dello scioglimento dell'Associazione e della devoluzione del patrimonio; la ratifica deve avvenire entro 60 giorni a pena di decadenza.

VeGAL rispetta, dunque, le **condizioni di ammissibilità a1 e a3** previste dal punto 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21 marzo 2023 con riferimento al partenariato:

- **Condizione di ammissibilità a1** - è composto dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale;
- **Condizione di ammissibilità a3** - è amministrato da un organo decisionale nel quale nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

⁹ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

2.3 Assetto organizzativo e funzionale

QUADRO 2.3.1 – Struttura tecnica GAL LEADER

1. Organigramma Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione ¹⁰

1.1. Funzioni e composizione della struttura tecnica

L'organigramma generale di VeGAL, approvato con delibera n. 71 del 4/8/2023 (**Allegato n. 5 del PSL**), prevede:

Organi sociali:

- Assemblea;
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente;
- Vicepresidente;
- Revisore Legale Unico dei Conti;
- Direttore.

Struttura tecnica per la gestione del PSL 2023/27:

- **Direttore del PSL 2023/27.** Funzioni: coordinamento dell'attuazione del PSL 2023/27; gestione dei rapporti con gli organi statutari relativamente all'attuazione del PSL 2023/27; coordinamento del Responsabile amministrativo e del Responsabile animazione e comunicazione, relativamente all'attuazione del PSL 2023/27; coordinamento dell'attuazione del progetto di cooperazione previsto nel PSL 2023/27; coordinamento delle attività di valutazione del PSL 2023/27; predisposizione degli atti di approvazione delle proposte dei bandi e dei bandi; gestione dei rapporti con AdG e Avepa; coordinamento della stesura di Rapporti periodici, annuale e finale sul PSL 2023/27;
- **Responsabile Amministrativo.** Funzioni: RUP dei procedimenti inerenti l'attuazione del PSL 2023/27; gestione degli atti di natura amministrativa necessari alla corretta attuazione del PSL 2023/27; gestione e monitoraggio delle risorse; supporto al Direttore;
- **Responsabile dell'animazione e della comunicazione.** Funzioni: attuazione del piano di comunicazione e animazione previsto dal PSL 2023/27; aggiornamento del sito web dedicato al PSL 2023/27 e coordinamento della presenza sui social; supporto al Direttore;
- **Responsabile comunicazione digitale e relazioni esterne.** Funzioni: supporto al Responsabile dell'animazione e della comunicazione.
- **Segreteria Generale.** Funzioni: supporto al Responsabile Amministrativo.

1.2. Modalità e procedure di selezione delle risorse umane inserite nella struttura tecnica

Direttore del PSL 2023/27. Il Direttore, che opera con incarico di consulenza professionale, è l'Ing. **Giancarlo Pegoraro**, a seguito di un incarico conferito per il periodo 1.1.2016-31.12.2022 con deliberazione n. 84 del 18.11.2015 del CdA di VeGAL e prorogato al 31.12.2024 con Delibera del CdA n.97 del 14.11.2022. L'Ing. Giancarlo Pegoraro, che ha svolto la funzione di Direttore di VeGAL e di coordinatore dell'attuazione del PSL nei periodi di programmazione 1994/99, 2000/06, 2007/13 e 2014/22, è in possesso della specifica esperienza, qualificazione e competenza richiesta dalla **condizione di ammissibilità a4** del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR n. 294 del 21.03.2023 della Regione Veneto:

¹⁰ Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, indicate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti: - modalità e procedure di selezione delle risorse umane - tipologie contrattuali applicate al personale - conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione; gestione amministrativa; gestione animazione e comunicazione). Le figure dettagliate nella tabella, e relativi nominativi, corrispondono a quelle evidenziate nell'organigramma e rappresentano l'effettiva "dotazione di personale/risorse umane". **Inserire i dati della Delibera con la quale il GAL ha approvato la struttura dell'Organigramma.** (Condizione di ammissibilità a4 del bando).

- titolo di studio: Laurea in ingegneria;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico del 2/11/2015;
- atto amministrativo di affidamento incarico: Delibera CdA n.84 del 18/11/2015;
- comunicazione di affidamento incarico del 16/12/2016 (prot.21910/P);
- contratto di prestazione d'opera intellettuale (ai sensi degli artt. 2222 e 2230 e seguenti del C.C.) per il periodo 1.1.2016-31.12.2022.
- atto amministrativo di proroga incarico al 31/12/2024: Delibera CdA n.97 del 14/11/2022;
- comunicazione del 23/12/2022 (prot.31570/P) di proroga di incarico al 31/12/2024;
- svolgimento dell'attività di direzione in maniera prevalente: l'attività lavorativa destinata al presidio della funzione di direzione del PSL 2023/27 risulterà di **25 ore settimanali medie**, considerate a livello mensile;
- non esercita analogo incarico, né di altra natura, presso un altro partenariato selezionati ai sensi degli art. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 e/o c/o un differente GAL selezionato ai sensi della misura 19 dei PSR 2014/20, come da dichiarazione che si fornisce in allegato (**allegato n. 7 del PSL**).

Responsabile amministrativo del PSL 2023/27. Il ruolo di Responsabile amministrativo è ricoperto dalla **Dott.ssa Adriana Bozza**, con Laurea in economia e commercio, assunta dal 22/03/2004 a seguito della deliberazione n. 8 del 05/03/2004 del CdA di VeGAL, con contratto a tempo indeterminato con CCNL Commercio e Servizio, liv. 2°. La Dott.ssa Adriana Bozza è in possesso della specifica esperienza, qualificazione e competenza richiesta dalla **condizione di ammissibilità a4** del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR n. 294 del 21.03.2023 della Regione Veneto:

- titolo di studio: Laurea in economia e commercio;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del Programma Leader+ 2000/06;
- atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.14 del 9/5/2003;
- assunta dal 03/06/2003, con contratto di co.co.co. fino al 31/12/2003 (lettera assunzione prot. 8889/P del 3/6/03); prorogato l'1/1/2004 fino al 21/3/2004 (lettera prot.10342/P del 04/06/2003), convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 22/3/2004 (lettera prot. 11128/P del 18/3/2004 - Delibera CdA n.8 del 05/03/2004);
- CCNL Terziario-Confcommercio, liv. 2°;
- svolgimento dell'attività in maniera prevalente: l'attività lavorativa destinata al presidio della funzione risulta pari ad **almeno 25 ore settimanali medie**, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL;
- non esercita analogo incarico, né di altra natura, presso un altro partenariato selezionato ai sensi degli art. 31-34 del Reg. UE 2021/1060 e/o c/o un differente GAL selezionato ai sensi della misura 19 dei PSR 2014/20, come da dichiarazione che si fornisce in allegato (**allegato n. 7 del PSL**).

Responsabile dell'animazione e della comunicazione. Il Ruolo di Responsabile dell'animazione e della comunicazione è ricoperto dalla **Dott.ssa Simonetta Calasso**, con Laurea in Lettere, assunta il 28/05/1998, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato CCNL Terziario-Confcommercio, liv. 3°, successivamente convertito in contratto a tempo indeterminato e aumentato al 2° livello. La Dott.ssa Simonetta Calasso è in possesso della specifica esperienza, qualificazione e competenza richiesta dalla **condizione di ammissibilità a4** del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR n. 294 del 21.03.2023 della Regione Veneto:

- titolo di studio: Laurea in Lettere;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader II;
- atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.19 del 12/7/2000;
- assunta dal 28 maggio 1998, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/12/2001 (lettera assunzione prot. 882/P del 21/5/1998), convertito in contratto a tempo indeterminato dal 1/1/2002 (lettera prot. 6775/P del 03/01/2002 - Delibera CdA n.19 del 12/7/2000) e poi aumentato dal 3° al 2° livello (lettera del 27/12/2001);
- CCNL Terziario-Confcommercio, liv. 2°;

- Svolgimento dell'attività in maniera prevalente: l'attività lavorativa destinata al presidio della funzione risulta pari ad **almeno 18 ore settimanali medie**, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Con riferimento alle tre funzioni qualificanti si allegano:

- i contratti sottoscritti tra VeGAL e Direttore, Responsabile amministrativo e Responsabile dell'animazione e della comunicazione, che garantiscono il presidio delle funzioni almeno fino alla data del 31/12/2024 (**Allegato n. 6 del PSL**);
- i documenti attestanti la formalizzazione degli incarichi relativi alle funzioni di Direzione, Gestione amministrativa e Animazione e Comunicazione, contenenti l'indicazione delle ore minime mensili medie dedicate dalla persona fisica alla funzione coperta (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio) e le dichiarazioni di incarico esclusivo nei confronti del VeGAL da parte del Direttore e del Responsabile amministrativo (**Allegato n. 7 del PSL**);
- i documenti attestanti la procedura di selezione effettuata per l'assegnazione dell'incarico di Direttore, di Responsabile amministrativo e di Responsabile dell'animazione e della comunicazione (**Allegato n. 8 del PSL**);
- il curriculum del Direttore (**Allegato n. 9 del PSL**).

Oltre al Direttore, al Responsabile amministrativo e al Responsabile dell'animazione e della comunicazione, la struttura tecnica per la gestione del PSL 2023/27 prevede:

Dott. Marco Dal Monego (Responsabile comunicazione digitale e relazioni esterne, a supporto del Responsabile dell'animazione e della comunicazione)

- titolo di studio: Laurea in Scienze Politiche;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma PSR Leader 2014/20;
- atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.17 del 2/2/2017;
- assunto dal 14/2/2017, con contratto a tempo determinato fino al 13/2/2020 (lettera assunzione del 13/2/2017); convertito a tempo indeterminato e aumentato dal 4° al 3° livello dal 1/6/2019 (lettera del 23/5/2019 e lettera del 1/6/2019) - Delibera CdA n.69 del 21/5/2019);
- CCNL Terziario-Confcommercio, liv. 3°.
- svolgerà l'attività per **almeno 10 ore settimanali medie**, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Rag. Lorella Zanet (Segreteria Generale, a supporto del Responsabile amministrativo)

- titolo di studio: Diploma in ragioneria;
- modalità di reclutamento: avviso pubblico nell'ambito del precedente Programma Leader+;
- atto amministrativo di affidamento: Delibera CdA n.26 del 22/6/2004;
- assunta dal 1/6/2004, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato fino al 31/5/2005 (lettera assunzione del 1/6/2004), convertito in contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato dal 26/5/2005 (lettera prot. 14790/P del 26/5/2005 - Delibera CdA n.20 del 25/5/2005); aumentato dal 4° al 3° livello dal 1/6/2019 (lettera del 1/6/2019) - Delibera CdA n.69 del 21.5.2019);
- CCNL Terziario-Confcommercio, liv. 3°;
- svolgerà l'attività per **almeno 10 ore settimanali medie**, considerate a livello mensile, al netto delle assenze codificate da CCNL.

Tutto il personale della struttura tecnica per l'attuazione del PSL, acquisito secondo le procedure stabilite dalle disposizioni regionali e comunque attraverso apposite forme di selezione, opera con qualifica di "Esperto Senior", maturata in oltre dieci anni di esperienza nel settore di competenza, dello sviluppo locale e rurale e di progetti a cofinanziamento comunitario. La struttura organizzativa e gestione di VeGAL è quindi in grado di assicurare la gestione in proprio del PSL e delle relative attività connesse.

VeGAL rispetta, dunque, la **condizione di ammissibilità a4** prevista dal punto 5.2.1. "Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR n. 294 del

21.03.2023:

• Condizione di ammissibilità a4 – approva e dispone di un organigramma che prevede almeno: una figura di direttore dotata di specifica esperienza, qualificazione e competenza; una figura di responsabile amministrativo; una figura di responsabile dell’animazione e della comunicazione.

1	2	3	4	5	6	7
Funzione	Nominativo	Mansioni (referente/ collaboratore)	Tipologia contrattuale ¹¹	Termini contrattuali ¹²	Impegno settimanale medio per LEADER ¹³	Costo aziendale (euro) ¹⁴
Direzione	Pegoraro Giancarlo	Referente	Prestazione d’opera intellettuale (artt. 2222 e 2230 e ss. Del C.C.)	1/1/2016-31/12/2022; Prorogato al 31/12/2024	25 ore	72.000,00
Gestione amministrativa	Bozza Adriana	Referente	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Terziario-Confcommercio, 2° livello	Data assunzione: 22/03/2004	25 ore minimo	52.223,88
Animazione e comunicazione	Simonetta Calasso	Referente	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Terziario-Confcommercio, 2° livello	Data assunzione: 21/05/1998	18 ore minimo	53.086,80
Comunicazione digitale e relazioni esterne	Marco Dal Monego	Collaboratore	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Terziario-Confcommercio, 3° livello	Data assunzione: 14/02/2017	10 ore minimo	39.599,64
Segreteria generale	Lorella Zanet	Collaboratore	Lavoro dip. a tempo indeterminato – CCNL Terziario-Confcommercio, 3° livello	Data assunzione: 01/06/2004	10 ore minimo	41.257,08

¹¹ Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l’inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello), compresi l’eventuale tipo e quota di part time (orizzontale/verticale; % e ore settimanali).

¹² Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.

¹³ Con riferimento alla condizione di ammissibilità a4 del bando.

¹⁴ Il costo aziendale di un dipendente è determinato dall’insieme delle seguenti voci: RAL, TFR, contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL o altro), oltre ad eventuali benefit accessori.

Totale						258.167,40																																							
2. Dotazioni e attrezzature ¹⁵																																													
VeGAL ha sede operativa all'interno dell'ATD, a Portogruaro (città metropolitana di Venezia), in Via Cimetta n.1. VeGAL rispetta, dunque, la <u>condizione di ammissibilità a8</u> prevista dal punto 5.2.1. "Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023: • <u>Condizione di ammissibilità a8</u> – ha sede operativa all'interno dell'ambito territoriale designato. Gli uffici sono collocati in una Palazzina in stile Liberty dei primi del '900 (restaurata nel 2007/08) di proprietà del Comune di Portogruaro che ospita, oltre a VeGAL, anche la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e l'URP della Città Metropolitana di Venezia. La sede, che si sviluppa su due piani, riserva a VeGAL i seguenti spazi di lavoro: • N. 8 Uffici; • N. 1 Sala conferenze (dotata di videoproiezione, impianto audio-microfono); • N.1 Sala riunioni (dotata di schermo proiezione e sistema per videoconferenze); • N. 1 vano impianti allarme e server dati; • N.1 spazio archivio; • N. 4 bagni; Il contratto d'affitto tra VeGAL ed il proprietario Comune di Portogruaro è stato sottoscritto in data 6/8/2008 con decorrenza dal 1/6/2008 al 31/5/2014, con tacito rinnovo di sei anni in sei anni (già rinnovato una prima volta fino al 31.05.2020, si è tacitamente rinnovato per ulteriori sei anni, fino al 31/05/2026). Le principali dotazioni tecniche e le attrezzature attualmente di cui dispone l'ente sono: <table><tr><th>N.</th><th>Descrizione</th><th>Titolo</th></tr><tr><td>10</td><td>Pc "workstation" completi di monitor, di cui n.1 adibito a server</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>2</td><td>Memoria esterna (NAS - Network Attached Storage) con n.2 hard disk da 2TB</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>3</td><td>Pc portatili (notebook)</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>2</td><td>Fotocamere digitali</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>1</td><td>Videocamera</td><td>in comodato d'uso</td></tr><tr><td>2</td><td>Proiettori multimediali (di cui uno portatile)</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>1</td><td>Fotocopiatore b/n inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4</td><td>noleggio</td></tr><tr><td>1</td><td>Fotocopiatore a colori inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4</td><td>noleggio</td></tr><tr><td>3</td><td>Monitor TV 32" LCD per proiezioni promozionali</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>1</td><td>Cellulare aziendale</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>1</td><td>Sistema per videoconferenze trasportabile (composto da Monitor touch interattivo da 65", mini pc per gestione e kit logitech per le riprese)</td><td>in proprietà</td></tr><tr><td>2</td><td>Stampanti laser bianco/nero (formato A4)</td><td>in proprietà</td></tr></table> Tutti gli spazi sono arredati con mobili di proprietà di VeGAL e in comodato d'uso dal Comune di Portogruaro.							N.	Descrizione	Titolo	10	Pc "workstation" completi di monitor, di cui n.1 adibito a server	in proprietà	2	Memoria esterna (NAS - Network Attached Storage) con n.2 hard disk da 2TB	in proprietà	3	Pc portatili (notebook)	in proprietà	2	Fotocamere digitali	in proprietà	1	Videocamera	in comodato d'uso	2	Proiettori multimediali (di cui uno portatile)	in proprietà	1	Fotocopiatore b/n inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio	1	Fotocopiatore a colori inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio	3	Monitor TV 32" LCD per proiezioni promozionali	in proprietà	1	Cellulare aziendale	in proprietà	1	Sistema per videoconferenze trasportabile (composto da Monitor touch interattivo da 65", mini pc per gestione e kit logitech per le riprese)	in proprietà	2	Stampanti laser bianco/nero (formato A4)	in proprietà
N.	Descrizione	Titolo																																											
10	Pc "workstation" completi di monitor, di cui n.1 adibito a server	in proprietà																																											
2	Memoria esterna (NAS - Network Attached Storage) con n.2 hard disk da 2TB	in proprietà																																											
3	Pc portatili (notebook)	in proprietà																																											
2	Fotocamere digitali	in proprietà																																											
1	Videocamera	in comodato d'uso																																											
2	Proiettori multimediali (di cui uno portatile)	in proprietà																																											
1	Fotocopiatore b/n inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio																																											
1	Fotocopiatore a colori inclusivo di scanner e fax con fascicolatore, formato A3 e A4	noleggio																																											
3	Monitor TV 32" LCD per proiezioni promozionali	in proprietà																																											
1	Cellulare aziendale	in proprietà																																											
1	Sistema per videoconferenze trasportabile (composto da Monitor touch interattivo da 65", mini pc per gestione e kit logitech per le riprese)	in proprietà																																											
2	Stampanti laser bianco/nero (formato A4)	in proprietà																																											
3. Consulenze ¹⁶																																													
I fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti terzi sono i seguenti: • consulenza del lavoro:																																													

¹⁵ Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL.

¹⁶ Esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi.

- consulenza contabile;
- consulenza in materia di appalti/contratti;
- assistenza tecnica per la valutazione;
- assistenza tecnica per l'aggiornamento periodico dell'andamento socioeconomico;
- comunicazione di casi studio/risultati del PSL.

QUADRO 2.3.2 - Misure organizzative e gestionali

1. Conflitto di interessi ¹⁷

Il rischio dell'insorgere di conflitti di interesse nell'attuazione dell'approccio Leader e nel processo decisionale dei GAL è stato sottolineato nella relazione speciale della Corte dei conti europea (Relazione speciale CCE n. 5/2010 — Attuazione dell'approccio Leader per lo sviluppo rurale) che sottolinea la necessità di adottare procedure volte a evidenziare e registrare la disponibilità, attuazione e documentazione dei processi di selezione dei progetti e dei relativi processi decisionali,».

Inoltre il Reg. n. 1060/2021 all'art. 33 lett. b) stabilisce che i Gruppi di Azione Locale sono tenuti a “redigere una procedura e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione”.

VeGAL assume dunque l'impegno di mantenere in vigore per tutto il periodo di operatività del PSL 2023-2027 un “**Regolamento per l'identificazione, verifica, monitoraggio e gestione di possibili situazioni di conflitto di interesse**” finalizzato all'identificazione, verifica, monitoraggio e governo di tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse che potrebbero insorgere nel corso delle attività istituzionali svolte dal GAL, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 33, punto 3) del Reg. (UE) 1060/2021 e che prevede standard organizzativi ed operativi per ciascuna delle potenziali situazioni di conflitto di interesse. Il Documento viene fornito in allegato insieme alla delibera del CdA di VeGAL n. 72 del 4/8/2023 con la quale è stato aggiornato (**Allegato n. 10 del PSL**).

VeGAL rispetta, dunque, la **condizione di ammissibilità a5** prevista dal punto 5.2.1 “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023:

• *Condizione di ammissibilità a5 – approva ed attiva specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito della propria attività ed azione.*

2. Carta dei Servizi ¹⁸

VeGAL assume l'impegno di mantenere in vigore per tutto il periodo di operatività del PSL 2023-2027 una “**Carta dei Servizi**” per la misurazione e valutazione delle prestazioni relative ai servizi resi nei confronti di: partner, potenziali beneficiari, beneficiari e cittadini. La Carta dei Servizi viene fornita in allegato insieme alla delibera del CdA di VeGAL n. 73 del 4/08/2023 con la quale è stata aggiornata (**Allegato n. 11 del PSL**).

La Carta dei Servizi è stata sviluppata nel rispetto dei principali fondamenti dettati dalla Direttiva di riferimento (D.P.C.M. del 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici") e con riferimento ai servizi (processi) rilevanti che si prevede saranno forniti nel periodo di attuazione del PSL 2023-2027, ispirandosi ai seguenti principi fondamentali:

- **UGUAGLIANZA:** garantire uguali diritti di fruizione dei servizi verso gli utenti, senza distinzione di

¹⁷ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a5, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

¹⁸ Descrivere in sintesi il documento previsto nelle Condizioni di ammissibilità - requisito a6, con particolare riferimento ai contenuti minimi richiesti.

sesto, razza, religione, lingua, opinione politica, evitando ogni tipo di discriminazione;

- **PARITÀ:** favorire la parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti, attenendosi ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità nei comportamenti verso tutti gli utenti;
- **CONTINUITÀ:** assicurare la continuità e la regolarità di erogazione dei servizi ai propri utenti, a rispettare gli orari di apertura/chiusura della propria sede operativa e a ridurre al minimo i periodi di interruzione del servizio, dandone diffusione sul sito web dell'Ente;
- **PARTECIPAZIONE:** favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento degli utenti, attraverso l'accesso a informazioni complete ed aggiornate sulle attività ed i servizi svolti e mediante la possibilità di presentare reclami e suggerimenti volti al conseguimento di una migliore gestione ed erogazione delle prestazioni.

Nella Carta dei Servizi sono indicati i servizi oggetto di monitoraggio, le modalità e gli *standard* di qualità garantiti, le modalità di misurazione e valutazione della qualità dei servizi erogati.

VeGAL rispetta, dunque, la **condizione di ammissibilità a6** prevista dal punto 5.2.1. “Condizioni di ammissibilità relative al Partenariato” del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023:

- **Condizione di ammissibilità a6** – *approva ed attiva un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.*

2.1. Comuni dell'ATD

L'ambito territoriale designato (ATD) comprende l'insieme dei territori di 16 Comuni dislocati all'interno dell'area eleggibile Leader, situati nella porzione orientale della Città metropolitana di Venezia e all'estremità centro-orientale della regione Veneto (Figg. 1 e 2), i quali aderiscono alla strategia di sviluppo locale programmata e attuata da VeGAL:

1. Annone Veneto
2. Caorle
3. Cavallino Treporti
4. Ceggia
5. Cinto Caomaggiore
6. Concordia Sagittaria
7. Eraclea
8. Fossalta di Portogruaro
9. Gruaro
10. Jesolo
11. Portogruaro
12. Pramaggiore
13. San Michele al Tagliamento
14. San Stino di Livenza
15. Teglio Veneto
16. Torre di Mosto

L'ATD si estende su una superficie, interamente pianeggiante, di **934 kmq**, pari al **5% del territorio regionale e al 38% del territorio della Città metropolitana di Venezia**. I residenti sono **155.252**, con una densità di popolazione pari a **166 abitanti per kmq**.

La scelta di selezionare questo ambito territoriale, che **conferma il medesimo territorio interessato dal Leader 2014-2022 al quale ha già partecipato VeGAL**, è giustificata, come descritto in seguito, dalla sua coerenza in termini geografici, economici e sociali, in funzione della natura, degli obiettivi e delle caratteristiche della strategia.

L'inserimento dei 16 Comuni nell'ATD di VeGAL e dell'avvenuta pubblicazione online sul sito www.vegal.net della Manifestazione di interesse prevista dal bando, è avvenuta con nota prot. 32402 del 20/06/2023 (**Allegato n. 12 del PSL**).

2.2. Caratteristiche dell'ATD

L'ATD presenta caratteristiche di **complessiva e generale omogeneità sia sotto il profilo fisico-geografico e storico-culturale, sia per le dinamiche economiche e sociali che lo caratterizzano**.

Sotto il profilo fisico-geografico, l'ATD include comuni interamente pianeggianti ed è caratterizzato da una geomorfologia che presenta numerose costanti ambientali e paesaggistiche fortemente contrassegnate dall'elemento "acqua", passando dalle spiagge sabbiose formatesi con i depositi alluvionali dei fiumi (Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento) dove sono presenti importanti centri balneari, all'entroterra solcato da fiumi e canali di bonifica. Gli aspetti sociali che caratterizzano l'ATD sono la recente battuta d'arresto della crescita demografica, il progressivo invecchiamento della popolazione residente, un livello di istruzione in miglioramento ma ancora basso rispetto alla media europea e una situazione occupazionale tutto sommato positiva malgrado la pandemia e la recente crisi economica, ma con una forte dipendenza dalle condizioni di lavoro stagionale sulla costa, con significativi *gap* di genere e una situazione negativa sul fronte della disoccupazione giovanile. Relativamente all'economia dell'area, le caratteristiche principali riguardano una struttura produttiva che si va sempre di più concentrando sul terziario, con una crescita che è ripresa dopo la crisi della pandemia ed una vocazione turistico-agricola: un territorio in cui, alla consolidata offerta turistica balneare costiera affermatasi nel secondo dopoguerra, si sta rafforzando la vocazione per la valorizzazione

del patrimonio naturalistico, storico-artistico ed archeologico e delle risorse enogastronomiche e che presenta un notevole potenziale di sviluppo nella fruizione di offerte di varie forme turistico-escursionistiche legate alle componenti territoriali (agriturismo, strade del vino, visite a borghi e centri storici, partecipazione ad eventi culturali ed enogastronomici). È infatti a partire dagli anni '90 che, grazie all'azione combinata di fondi FEASR e FESR e ai programmi Leader, l'area ha rafforzato la vocazione al turismo rurale dell'entroterra, nella duplice direzione di integrare l'offerta turistica balneare e, progressivamente, di costituire potenziale offerta turistica a sé. Sono dunque aumentati in numero e qualità gli operatori agrituristici, le aziende del settore vitivinicolo, sono stati realizzati itinerari turistici ciclopeditoni lungo i corsi d'acqua e si è avviato il recupero del patrimonio storico-architettonico. Altro elemento di omogeneità territoriale è l'elevato pregio del patrimonio ambientale e naturalistico dell'area che comprende vaste aree SIC e ZPS e la peculiarità della fascia litoranea che rendono unico questo territorio, cui si aggiunge l'ampia offerta di siti e testimonianze storico-culturali (ritrovamenti archeologici e manufatti, borghi rurali e centri storici, quali Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro, itinerari quali la Via Annia), elementi che hanno portato alla valorizzazione del potenziale turistico dei luoghi facendone una delle principali risorse per sostenere lo sviluppo locale. Sotto il profilo dei collegamenti viari l'area risulta dotata di una buona accessibilità: il territorio risulta ben collegato sia al proprio interno che con l'esterno. Inoltre, il territorio ha maturato negli anni importanti esperienze di programmazione e gestione di iniziative di programmazione integrata, quali le quattro precedenti esperienze Leader (Leader II, Leader+, Asse IV del FEASR 2007-2013 e CLLD LEADER 2014-2020), le Intese Programmatiche d'Area (IPA), nonché progetti di cooperazione con altri territori rurali e non, nazionali ed europei. L'ATD configura, inoltre, una **"massa critica" adeguata**, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, in grado, di sostenere una strategia di sviluppo sostenibile e duratura.

2.3. Coerenza dell'ATD con la programmazione regionale

L'ATD assume, inoltre, una **conformazione coerente con il quadro complessivo della programmazione regionale**, con riferimento ai vigenti assetti programmatori e correlata alla strategia di riferimento.

Il 100% della superficie dei Comuni dell'ATD rientra all'interno dell'area dell'**Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale** (che comprende, oltre ai 16 Comuni dell'ATD, anche i 6 comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Quarto d'Altino, San Donà di Piave), promossa dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, dalla Provincia di Venezia (ora Città metropolitana di Venezia) e dalla CCIAA di Venezia (ora CCIAA Venezia Rovigo), con l'assistenza tecnica di VeGAL, e riconosciuta dalla Regione Veneto con DGR 3517 del 6/11/2007.

Tutti i 16 Comuni dell'ATD rientrano inoltre nell'**ambito territoriale interessato dalla legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993 recante "Iniziative per il decentramento amministrativo e per lo sviluppo economico e sociale nel Veneto Orientale"**. La **Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale** rappresenta il punto di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo prefissati dalla Legge della Regione Veneto n. 16/93 e svolge i seguenti compiti: indirizzo e promozione delle iniziative localizzate nell'area; formulazione del parere obbligatorio in ordine agli interventi di competenza regionale di carattere infrastrutturale e di promozione socioeconomica nell'area; proposta agli Enti competenti in ordine alla programmazione ed attuazione di piani di intervento infrastrutturale e di promozione economico sociale; proposte in ordine all'istituzione di uffici decentrati dello Stato, della Regione, della Provincia di Venezia, nonché di altri enti pubblici anche economici. Per raggiungere questi obiettivi la Conferenza dei Sindaci utilizza la segreteria ed il supporto tecnico del GAL Venezia Orientale.

Il medesimo ambito territoriale considerato dalla LR n. 16/1993 è riconosciuto come **zona omogenea dall'art. 2 dello Statuto della Città metropolitana di Venezia**, in vigore dal 22/02/2016.

Infine tutti i 16 Comuni dell'ATD rientrano nell'**ambito territoriale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 "Veneto Orientale" (ULSS 4)**, insieme ai 5 Comuni di Fossalta di Piave, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, San Donà di Piave e nell'**Ambito Territoriale Sociale ATS Ven_10 Portogruaro**.

2.4. Grado di ruralità

Nei 6 comuni con densità abitativa <150 abitanti/Kmq (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto), con una superficie complessiva di 448,9 Kmq (pari al 48.1% sul totale dell'ATD), risiedono 46.427 abitanti, il 29,9% della popolazione complessiva dell'ATD.

2.5. Rispetto delle condizioni di ammissibilità dell'ATD

La delimitazione dell'ATD risponde a tutte le condizioni essenziali di ammissibilità stabilite dal CSR e dal Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023:

- Condizione di ammissibilità b1 - territorio prevalentemente o significativamente rurale: **nei 6 comuni con densità abitativa <150 abitanti (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto) risiede il 29,9% della popolazione complessiva dell'ATD;**
- Condizione di ammissibilità b2 – popolazione compresa nell'intervallo tra 50.000 e 200.000 abitanti;
- Condizione di ammissibilità b3 – composto da almeno n. 12 Comuni geograficamente contigui ed adiacenti.

L'ATD è composto da n. 16 Comuni geograficamente contigui e adiacenti, tutti dislocati all'interno delle aree "B1: Rurale urbanizzato". Con riferimento a questo requisito, l'adesione all'ATD di Comuni classificati come "aree B" è ammissibile poiché:

- i 16 Comuni dell'ATD hanno tutti aderito allo sviluppo locale di tipo partecipativo-LEADER 2014-2020, ed in tal modo si favoriscono la continuità della strategia di intervento ed il raggiungimento degli obiettivi della strategia 2023-2027; i 16 Comuni hanno aderito formalmente al GAL versando la quota associativa d'ingresso a seguito del quale sono stati iscritti formalmente nel Libro soci, come previsto all'art.4 "Associati" dello Statuto di VeGAL che prevede che *"L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa domanda degli aspiranti e condizionata al versamento della quota associativa al momento dell'adesione"* (**Allegato n. 13 del PSL**);
- l'adesione dei 16 Comuni classificati come "aree B" assicura la presenza operativa di 1 GAL nella Città metropolitana di Venezia che non prevede aree rurali C e/o D;
- l'ATD non include Comuni inseriti in territori designati da altri GAL o che abbiano aderito ad altro GAL.

Con riferimento ai **criteri di selezione**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi" e correlati alle caratteristiche dell'Ambito territoriale designato, si riportano le informazioni seguenti relativamente a ciascuno dei **4 criteri previsti**:

• Criterio 1.1. Conformazione ATD che considera la conformazione dell'ATD dal punto di vista dimensionale, in funzione della classificazione dei relativi territori comunali prevista dal CSR 2023-2027 e riportata nell'Allegato tecnico 14.4: – Aree rurali con problemi di sviluppo (Aree D); – Aree rurali intermedie (Aree C); – Aree rurali ad agricoltura intensiva (Aree B). Con riferimento all'ATD, esso è **interamente costituito da Comuni classificati come Aree B**;

• Criterio 1.2. Grado di ruralità che considera la "configurazione" dell'ATD rispetto al grado di ruralità dell'area complessivamente rappresentata. Nei sei comuni con densità abitativa <150 abitanti (Annone Veneto, Caorle, Cinto Caomaggiore, Eraclea, San Michele al Tagliamento e Torre di Mosto) risiede il **29,9%** della popolazione complessiva dell'ATD;

• Criterio 1.3 Conformazione demografica che considera la conformazione demografica dell'ATD, secondo i due sotto-criteri 1.3.1. "Indice di vecchiaia" (anno 2021) e 1.3.2. "Tasso di spopolamento" (variazione % popolazione nel periodo 2015-2021). Il numero maggiore di comuni (6 su 16) ricade nella **fascia "3" dell'indice di vecchiaia**. La variazione della popolazione dell'ATD tra 2015 e 2021 è stata del **-1,8%**.

• Criterio 1.4 Omogeneità generale che considera il grado di omogeneità generale dell'ATD, con riferimento alla relativa coerenza con le aree geografiche omogenee previste dalla LR 18/2012. Tutti i comuni dell'ATD appartengono all'area omogenea III – Area del Veneto Centrale (**89%** della superficie totale dell'ATD), ad eccezione di Portogruaro che appartiene all'area geografica omogenea I – Area ad elevata urbanizzazione.

QUADRO 3.2.2 – Ambito territoriale designato (ATD)							
	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Grado di ruralità (% popolazione sul tot ATD)	
1. Elementi di sintesi e grado di ruralità							
Comuni ATD	16		933,4		155.252		
Comuni rurali ¹⁹	6	37,5%	448,9	48,1%	46.427	29,9%	
2. Classificazione delle aree rurali							
Cod.	Denominazione	Comuni (n. tot.)	Comuni (% sul tot ATD)	Superficie (Kmq)	Superficie (% sul tot ATD)	Popolazione (n. abit.)	Popolazione (% sul tot ATD)
D	aree rurali con problemi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
C	aree rurali intermedie	-	-	-	-	-	-
B	aree rurali ad agricoltura intensiva	16	100%	933,4	100%	155.252	100%
3. Fascia Indice di vecchiaia ²⁰							
	N. Comuni Fascia 1	N. Comuni Fascia 2	N. Comuni Fascia 3	N. Comuni Fascia 4	N. Comuni Fascia 5		
N. Comuni ATD	4	4	6	1	1		
4. Tasso di Spopolamento ²¹							
Popolazione ATD 2015		Popolazione ATD 2021		% spopolamento			
158.023		155.252		-1,8%			
5. Area geografica omogenea di riferimento ²²							
	I Area ad elevata urbanizzazione	II Area del basso veneto	III Area del veneto centrale	IV Area montana e parzialmente montana	V Comuni capoluogo		
N. Comuni	1		15				
Superficie (kmq)	102,3		831,1				
Superficie su totale ATD (%)	11%		89,0%				

¹⁹ Fare riferimento alla Condizione di ammissibilità b1 del bando.

²⁰ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.1 del bando.

²¹ Fare riferimento al Criterio di selezione 1.3.2 del bando.

²² Fare riferimento al Criterio di selezione 1.4 del bando.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT)

QUADRO 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento

Con riferimento all'analisi della situazione e del contesto di riferimento si riporta nell'**Allegato n. 14** del PSL l'elenco degli indicatori di contesto elaborati.

1. Situazione socio-economica

1.1. Indicatore demografico: ruralità, spopolamento, età della popolazione²³

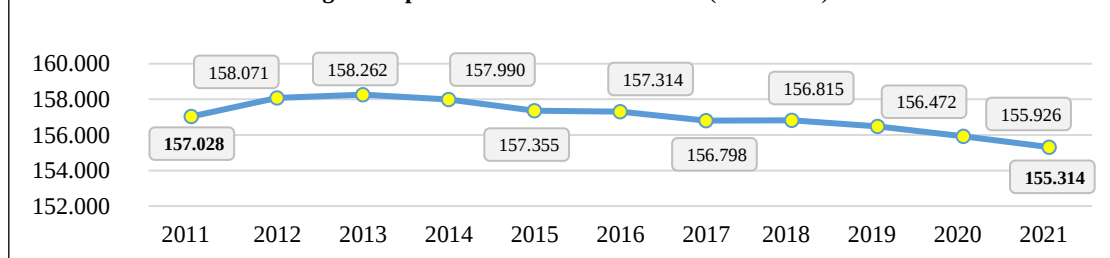
1.1.1. Ruralità

Al **31.12.2021 l'ATD conta 155.314 residenti²⁴**, il 18,6% dei residenti della città metropolitana di Venezia e il 3,2% di quelli del Veneto, distribuiti su una **superficie di 933,4 kmq²⁵**, pari al 38% di quella provinciale e al 5% di quella regionale, con una **densità abitativa di 166 abitanti/kmq²⁶**, inferiore ai 338 della città metropolitana di Venezia, ai 264 del Veneto e ai 195 dell'Italia. I **comuni rurali**, con densità abitativa <150 abitanti/kmq, sono **Caorle** (73 ab./kmq), **San Michele al Tagliamento** (100 ab./kmq), **Torre di Mosto** (125 ab./kmq), **Eraclea** (126 ab./kmq), **Cinto Caomaggiore** (146 ab./kmq) e **Annone Veneto** (147 ab./kmq), nei quali **si concentra il 29,8% della popolazione residente nell'ATD**, ovvero **46.286 residenti**.²⁷

1.1.2. Spopolamento

Considerando i dati censuari relativi al periodo 1951-2021, l'ATD mostra un andamento demografico positivo dal dopoguerra ad oggi (+12%, 16.487 residenti in più). L'andamento demografico è sempre stato positivo dal 1961 al 2011: in particolare, nel decennio 2001-2011, per effetto del positivo contributo dei flussi migratori dall'estero, i residenti sono cresciuti di quasi 10.000 unità, con un incremento del 6,7%, superiore al tasso registrato a livello provinciale (+4,6%) e nazionale (+4,3%) e in linea con quello, molto alto, regionale (+7,3%). **Tra 2011-2021 si assiste, invece, ad una contrazione del numero dei residenti di 1.714 unità (-1,1%)**, in linea con il trend a livello provinciale (-1,2%) e in misura un po' superiore all'andamento regionale (-0,2%) e nazionale (-0,7%). L'andamento demografico negativo ha riguardato tutti i comuni dell'ATD, ad eccezione di Jesolo, Cavallino Treporti, Pramaggiore e Torre di Mosto. [PD05]

Fig. 3 - Popolazione residente nell'ATD (2011-2021)



Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

²³ Nota metodologica: i dati utilizzati per l'analisi demografica, al fine di poter utilizzare anche dati omogenei dei bilanci demografici, sono ricavati dalla seguente banca dati ISTAT: <https://demo.istat.it/>. I dati sono relativi alla popolazione residente al 31.12 di ciascun anno e per gli anni 2018-2021 essi corrispondono ai dati del Censimento permanente della popolazione svolto annualmente dall'ISTAT a partire dal 2018, mentre per gli anni precedenti al 2018 i dati fanno riferimento alla popolazione "ricostruita", ossia corretta a seguito delle risultanze dei diversi Censimenti. Differiscono, dunque, per tale motivo dai dati visionabili, ad esempio, nella pagina web dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto (dove vengono riportati i dati della popolazione "non ricostruita") e anche da quelli inseriti nell'allegato 14.4 del bando di cui alla DGR 294 del 21/03/2023.

²⁴ Indicatore di contesto C.01 "Popolazione totale" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

²⁵ Indicatore di contesto C.02 "Superficie totale" – Fonte: ISTAT, 2021

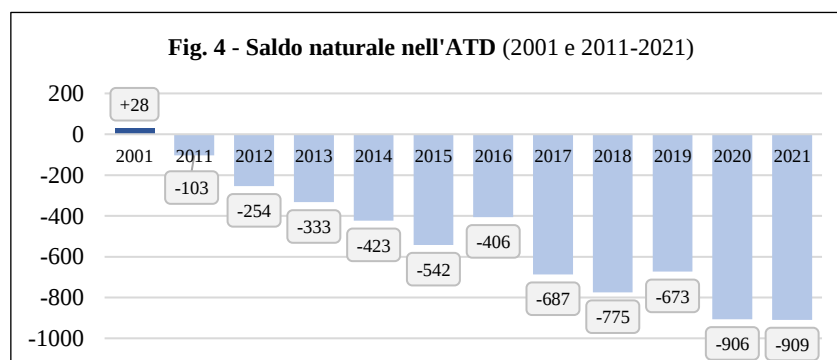
²⁶ Indicatore di contesto C.03 "Densità di popolazione" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

²⁷ Indicatore di contesto C.04 "Ruralità" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

A livello di ATD il trend di spopolamento è iniziato nel 2013: tra il 2013 e il 2021 la popolazione è in progressiva diminuzione, in particolare **tra il 2015 e il 2021 la contrazione è stata del -1,3% e i residenti sono passati da 157.355 a 155.314 (-2.041).**²⁸ Tra 2015 e 2021 la dinamica negativa ha interessato tutti i comuni dell'ATD, eccetto Jesolo e Pramaggiore, dove i residenti sono aumentati, e Ceggia e Torre di Mosto, dove sono rimasti sostanzialmente stabili. Le dinamiche demografiche dell'area sono il frutto di un progressivo peggioramento del saldo naturale (differenza tra decessi e nascite) e di un saldo migratorio che, seppure positivo, non è sufficiente a contrastare la dinamica negativa del movimento naturale. Questo ha determinato negli ultimi anni un **tasso di crescita totale negativo (-3,2 per mille nel 2021).**²⁹ [PD05]

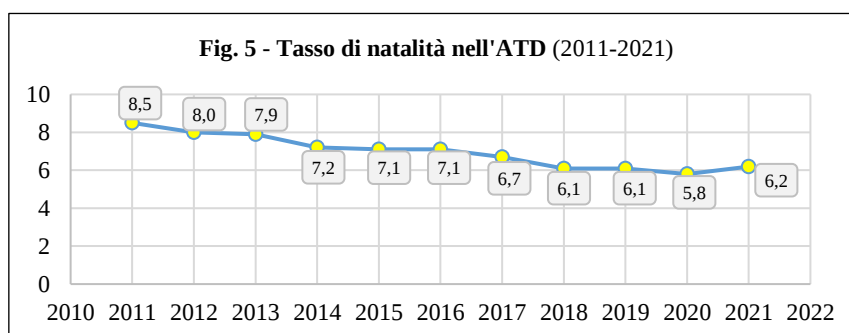
1.1.2.1. Saldo naturale

Come si evince dalla fig. 4, nell'ultimo decennio il saldo naturale nell'ATD risulta sempre negativo e in progressivo peggioramento: i decessi (in aumento a causa dell'aumento delle classi di popolazione anziana) hanno sempre superato le nascite, determinando un **tasso di crescita naturale negativo (-5,8 per mille nel 2021, negativo in tutti i comuni).**³⁰ [PD05]



Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

La diminuzione delle nascite nell'ATD è significativa negli ultimi 10 anni: i nuovi nati sono passati dai 1.337 del 2011 ai 965 del 2021. Nel 2021 sono quindi nati oltre 370 bambini in meno rispetto al 2011. Il **tasso di natalità** (nascite/1000 residenti) è passato dall'8,5 per mille nel 2011 al **6,2 per mille nel 2021.**³¹ [PD05]



Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

1.1.2.2. Saldo migratorio

L'altra componente che determina l'andamento demografico di un territorio è costituita dai movimenti migratori in entrata e in uscita. Tra 2001 e 2011, l'incremento demografico nell'ATD è stato frutto del

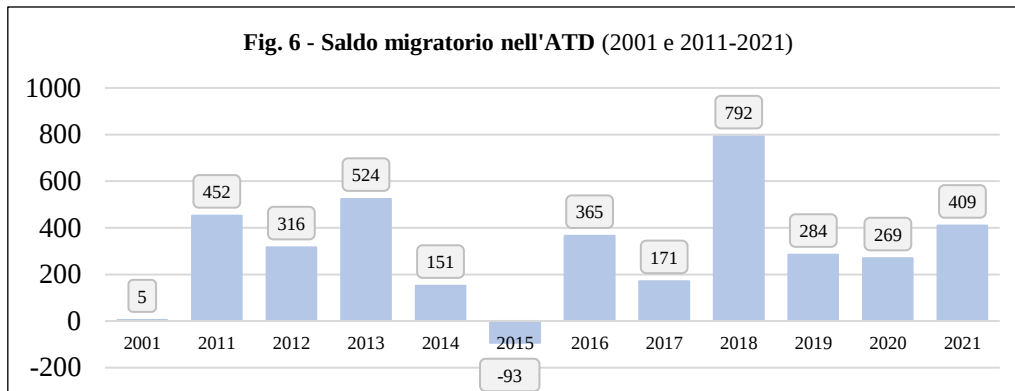
²⁸ Indicatore di contesto C.05 "Spopolamento" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021; dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2015.

²⁹ Indicatore di contesto C.06 "Tasso di crescita totale" – Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

³⁰ Indicatore di contesto C.07 "Tasso di crescita naturale" – Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

³¹ Indicatore di contesto C.08 "Tasso di natalità" – Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

contributo dei flussi migratori dall'estero: gli stranieri residenti sono quasi quadruplicati passando in quel decennio da 3.306 a 12.343, dal 2,2% dei residenti a circa l'8%. Nello stesso arco temporale gli italiani erano solo 847 in più. La crisi economica globale che dal 2009 ha attraversato anche il Veneto ha tuttavia prodotto un allentamento di tale dinamica: oggi gli stranieri residenti nell'ATD sono 13.511, circa il 9% dei residenti (con un andamento positivo di +1.168 rispetto al 2011, mentre nello stesso decennio i residenti italiani sono diminuiti di -2.882). Il saldo migratorio mostra comunque valori annuali positivi dal 2011 ad oggi (con l'eccezione del 2015), segno che l'ATD rimane un territorio con una certa attrattività. [PF05]

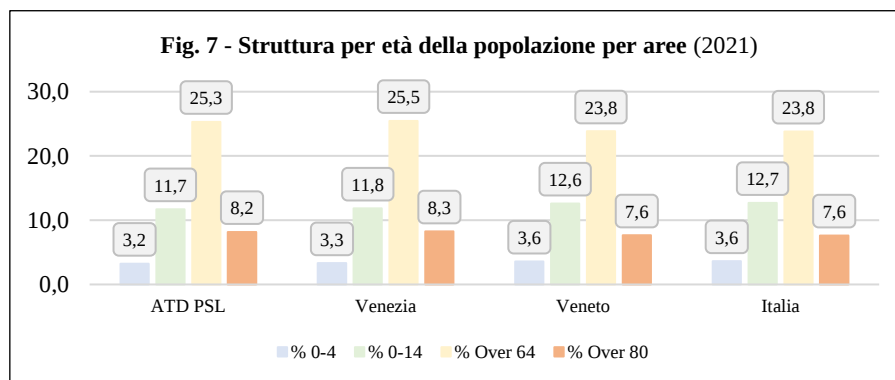


Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

Nel 2021 l'ATD mostra un valore positivo sia del **saldo migratorio interno (+3,4 per mille)**, sia del **saldo migratorio estero (+2,1 per mille)**. Al netto dei movimenti migratori per altri motivi, questo determina un **saldo migratorio totale positivo (+2,6 per mille)**.³² [PF05]

1.1.3. Struttura per età della popolazione e famiglie

Le dinamiche demografiche evidenziate hanno avuto conseguenze importanti sulla **struttura per età della popolazione**³³ che nell'ATD, così come in Veneto e in Italia, risulta sempre più vecchia. Aumentano dunque nell'ATD gli squilibri generazionali, come evidenziano gli indici demografici, con impatti sulla coesione sociale e territoriale, la fornitura di servizi pubblici, il mercato del lavoro e della casa. [PD05]



Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

La **quota di residenti anziani** nell'ATD è in costante aumento. Nel 2021:

- gli **over 65** sono 39.312 (il **25,3%** dei residenti totali). Erano 33.578 nel 2011 (il 21,4%) e 26.699 nel 2001 (il 18,1%);
- gli **over 80** sono 12.692 (l'**8,2%** dei residenti totali). Erano 9.556 nel 2011 (il 6%).

I **bambini con meno di 5 anni** nel 2021 sono 5.019 (il **3,2%** del totale). Erano 5.486 nel 2011 (il 3,5%) e

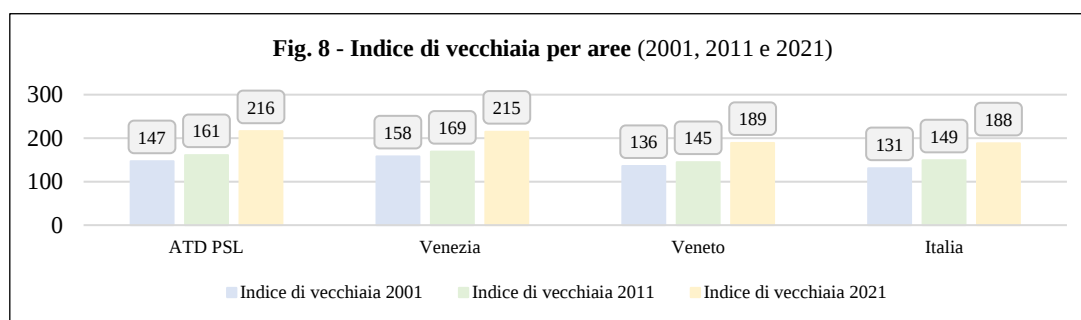
³² Indicatore di contesto C.09 "Saldo migratorio" – Fonte: ISTAT, dati bilancio demografico (<https://demo.istat.it/>), 2021.

³³ Indicatore di contesto C.10 "Struttura per età" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

6.956 nel 2001 (il 4,4%). Il **numero dei giovani** dipende dalle nascite degli anni passati e dai flussi migratori e risente maggiormente dell'effetto positivo delle "iniezioni" di giovani residenti avvenute nel decennio 2001-2011 grazie alle migrazioni dall'estero e dell'incremento della natalità avvenuta nel periodo 2000-2012, rispetto ai due decenni precedenti, che ha avuto il suo picco nel 2008. Nel 2021:

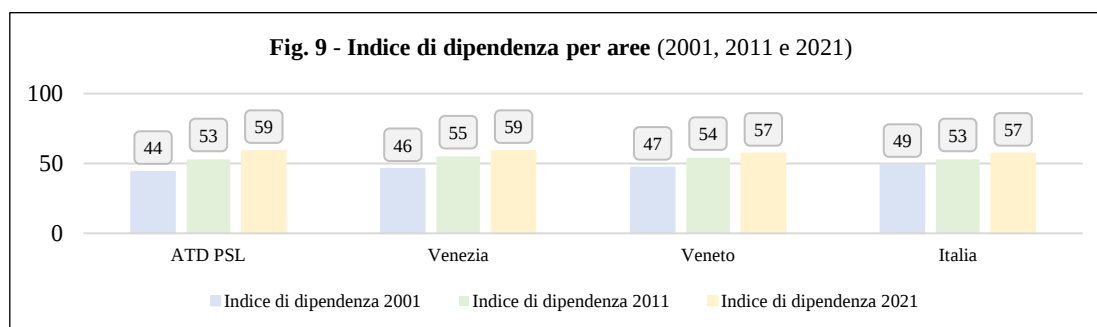
- i **ragazzi sotto i 15 anni** sono 18.198 (l'11,7% del totale), circa 2.600 in meno rispetto ai 20.795 nel 2011 (il 13,2%), mentre erano 18.223 nel 2001 (il 12,4%);
- i **giovani tra 15 e 29 anni** sono 21.321 (il 13,7% del totale). Erano 21.445 nel 2011 (13,7%).

Peggiora in ogni caso il rapporto percentuale tra giovani e anziani: **oggi nell'ATD ogni ragazzo con meno di 14 anni "porta in carico" più di due over 65**. L'**indice di vecchiaia** (rapporto tra popolazione 65 anni e più e popolazione 0-14 anni) indica infatti la presenza nell'ATD di **216 anziani ogni 100 giovani**³⁴, contro i 189 in Veneto e i 188 in Italia. Il *trend* di invecchiamento della popolazione è particolarmente accentuato, passando **da 147 anziani ogni 100 giovani nel 2001 a 161 nel 2011 e 216 nel 2021**. [PD05]



Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

L'**indice di dipendenza** (rapporto tra popolazione non attiva – 0-14 anni + 65 anni e più – e popolazione attiva 15-64 anni)³⁵, denominato anche "carico sociale", mostra al denominatore la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia rappresentata al numeratore. Un elevato tasso implica una forte presenza di popolazione anziana e giovanissima a carico della popolazione in età lavorativa, con conseguenze sulla spesa pubblica, il *welfare*, l'istruzione e la sanità. L'indice è pari a 59 ed indica che nell'ATD sono presenti **59 persone non attive ogni 100 persone in età attiva**, in linea con i valori provinciale, regionale e nazionale, valore in **peggioramento tra 2001, 2011 e 2021: da 44 a 53 a 59**. [PD05]



Fonte: elaborazioni VeGAL su dati ISTAT

Lo squilibrio generazionale si riflette anche nel mercato del lavoro: l'**indice di ricambio della popolazione attiva**, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta potenzialmente per andare in pensione (popolazione con età compresa tra 60 e 64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (popolazione con età tra i 15 e i 19 anni), è **pari a 162**³⁶, dato superiore alla media provinciale (158), regionale

³⁴ Indicatore di contesto C.11 "Indice di vecchiaia" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

³⁵ Indicatore di contesto C.12 "Indice di dipendenza" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

³⁶ Indicatore di contesto C.13 "Indice di ricambio" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

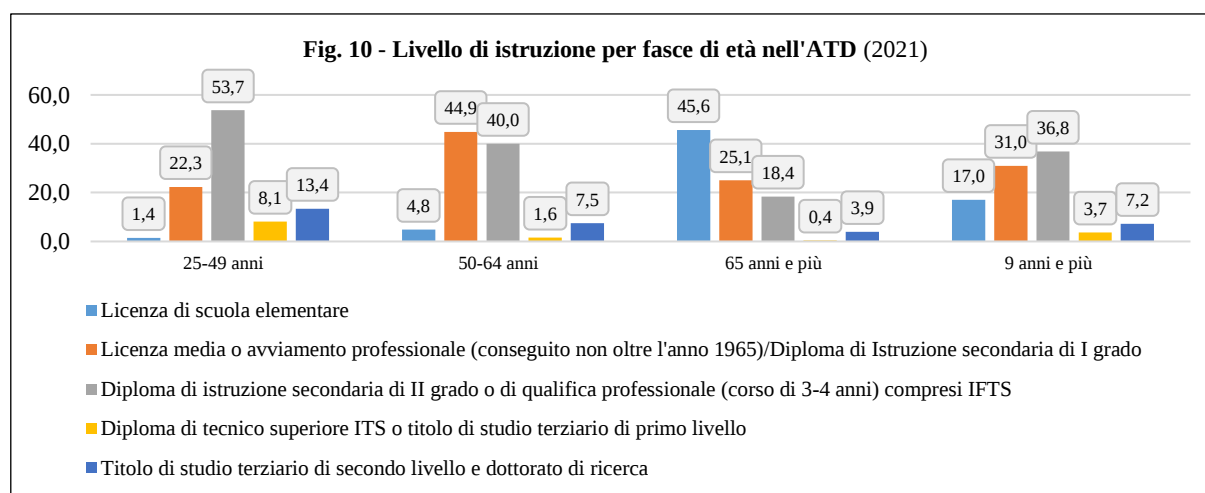
(144) e nazionale (141). Anche in questo caso, tra 2001, 2011 e 2021 si assiste ad un peggioramento del dato, da 141 a 160 a 162. [PD06]

E le difficoltà sono destinate a crescere quando i nati nel periodo del *baby boom* si saranno riversati tutti nella classe anziana. L'**indice di struttura della popolazione attiva**, ovvero il rapporto tra la popolazione in età lavorativa più adulta (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), è **pari a 165**³⁷, superiore ai valori della Città metropolitana (160) e a quelli regionale (150) e nazionale (143). Tanto più basso è l'indice tanto più giovane è la popolazione in età lavorativa. Nel **2001** questo indice metteva in evidenza una situazione di quasi equilibrio (il valore **era pari a 97**, dove 100 rappresenta la condizione di parità fra le fasce di età), ma in vent'anni si assiste ad una crescita rilevante, da **133 nel 2011 a 165 nel 2021**, per effetto appunto del passaggio nella fascia 40-64 anni della folta schiera dei nati del baby boom. [PD06]

Nell'ATD il **34% delle 68.226 famiglie presenti sono famiglie unipersonali**, il 29% è formato da 2 componenti, il 19% da 3 e solo il 13% da 4.³⁸ Cresce, dunque, il numero di persone che vivono sole. [PD05]

1.2. Indicatore dei livelli di istruzione

Il Censimento della popolazione del **2021** segnala un **livello di istruzione della popolazione residente ancora medio-basso**³⁹, anche se in miglioramento rispetto alle precedenti rilevazioni censuarie. [PD07]



Solo il **7,2%** della popolazione residente con più di nove anni risulta nel 2021 **in possesso di una laurea** contro il 11,4% a livello nazionale e il 10% a livello regionale e provinciale (era il 7% anche nel 2011). La quota di popolazione in possesso del **diploma di scuola secondaria superiore** è del **36,8%** (era il 29,2% nel 2011), in linea con la media nazionale (36,3%) e provinciale (36,7%), leggermente inferiore alla media regionale (37,3%), mentre il **31%** possiede solo la **licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale** (era il 32,1% nel 2011) e il **17%** la **licenza elementare**. [PD07]

Analizzando i **livelli di istruzione per fasce di età**⁴⁰, nella **fascia di età 25-49 anni** sale al **13,4%** la quota di **laureati** (comunque, inferiore al dato nazionale del 18,6%, regionale del 17,2% e provinciale del 17%) e al **54%** la quota di **diplomati** (superiore al dato nazionale che è del 46,6%, regionale del 50,4% e provinciale del 50,1%), mentre si abbassa di molto la quota di residenti in possesso della sola **licenza elementare** (1,4%). Ancora il **22%**, tuttavia, risulta in possesso della sola **licenza media**. Leggermente inferiore alla media regionale del 9,4% la quota di residenti 25-49 anni in possesso di **diploma ITS (8,1%)**. [PD07]

³⁷ Indicatore di contesto C.14 "Indice di struttura" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

³⁸ Indicatore di contesto C.15 "Famiglie unipersonali" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

³⁹ Indicatore di contesto C.16 "Livello di istruzione" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

⁴⁰ Indicatore di contesto C.17 "Livello di istruzione per fasce di età" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

1.3. Indicatori economico/occupazionali del settore primario ⁴¹

1.3.1. Imprese e addetti del settore agricolo

Nell'ATD le **localizzazioni (sedi di impresa e unità locali) attive nel 2022 nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura** sono **2.554**⁴² (il 39,4% del totale provinciale e il 12,3% delle localizzazioni totali dell'area), 2.338 delle quali sedi d'impresa. Nel **settore della silvicoltura le localizzazioni attive** sono **12**, di cui 8 sedi d'impresa, mentre nel **settore zootecnico** sono **118**. Complessivamente, **nel 2022 le localizzazioni del settore agricolo impiegano 2.553 addetti**⁴³ (il 39,1% del totale provinciale e il 3,8% degli addetti totali dell'area), **165** dei quali nel **settore zootecnico**. [PF01]

La dinamica del settore agricolo negli ultimi anni mostra nell'ATD una costante diminuzione dello stock di localizzazioni attive (allo stesso modo che a livello provinciale e regionale), ma **variazioni annuali positive in termini di addetti**: +0,9% tra 2017 e 2018 e +5,6% tra 2018 e 2019, prima della pandemia (per effetto della quale si rileva un -10,8% degli addetti tra 2019 e 2020), e trend che ritorna in aumento – seppur lieve – negli ultimi due anni con un +1,6% sia tra 2020 e 2021 che tra 2021 e 2022⁴⁴, segno che il comparto sta riuscendo ad espandere le proprie potenzialità occupazionali, anche malgrado la pandemia e le crisi recenti, sebbene risulti ancora limitata la presenza di forza lavoro qualificata e sia prevalente il coinvolgimento di lavoratori stagionali, in larga parte di origine straniera. [PF01]

Nel 2022 le **sedi d'impresa femminili nel settore agricolo dell'ATD sono 572**⁴⁵ (il 24,5% delle 2.338 sedi d'impresa totali del settore agricolo), in diminuzione, tuttavia, del 19% rispetto alle 706 registrate nel 2017. Queste rappresentano il 18% delle 3.200 sedi d'impresa femminili totali presenti nell'ATD: il settore agricolo, infatti, è il terzo comparto produttivo con la maggiore presenza di imprese femminili, dopo il settore commerciale e quello dei servizi di alloggio e ristorazione. Le **sedi d'impresa giovanili sono 80**⁴⁶ (il 3,4% delle 2.338 sedi d'impresa agricole totali dell'ATD e il 9% delle sedi d'impresa giovanili complessive), in crescita del 18% rispetto alle 68 del 2017. [PF02-PD02]

Sulla base degli ultimi dati disponibili (Censimento dell'agricoltura del 2010), solo il **6,3%** delle aziende agricole (contro l'8,3% a livello regionale) effettua la **vendita diretta al consumatore**, mentre oltre il **58%** commercializza i propri prodotti mediante **vendita o conferimento ad organismi associativi**. La vendita diretta al consumatore avviene attraverso **punti vendita aziendali** oppure mediante la partecipazione ai **mercati agricoli** che si svolgono nell'area (ad Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Eraclea, Jesolo e San Stino di Livenza). Ad oggi sono 21 le aziende dell'ATD che aderiscono al **progetto Piccole Produzioni Locali (PPL) della Regione Veneto** (DGR 1173/2021) che coinvolge le aziende agricole che realizzano e commercializzano prodotti alimentari tradizionali al consumatore finale e al dettagliante locale nella propria provincia o nelle province limitrofe alla propria sede. [PD01]

1.3.2. Diversificazione delle attività agricole

Relativamente all'attività agrituristica, i dati ISTAT relativi al **2021** indicano nell'ATD la presenza di **61 aziende agrituristiche** autorizzate (il 43% di quelle presenti a livello provinciale, rispetto a un totale regionale di 1.570), 47 delle quali offrono servizi di alloggio, 31 servizi di ristorazione, 28 di degustazione.⁴⁷ Le **aziende agrituristiche che offrono servizi di alloggio** nel 2022 sono **51** (+6 rispetto al 2015) con **1.199 posti letto** (+375 rispetto al 2015), concentrati soprattutto nei comuni costieri [PD04], ma in crescita anche

⁴¹ L'analisi di contesto relativa al settore agricolo riporta in alcuni casi dati relativi al Censimento dell'agricoltura del 2010, non essendo ancora stati rilasciati i dati di livello comunale relativi al Censimento dell'agricoltura del 2021, che saranno disponibili solo a partire dall'autunno 2023.

⁴² Indicatore di contesto C.18 "Localizzazioni attive nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura" – Fonte: Elaborazioni Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview, 2022.

⁴³ Indicatore di contesto C.19 "Addetti alle localizzazioni attive nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁴⁴ Indicatore di contesto C.20 "Dinamica addetti alle localizzazioni attive nel settore dell'agricoltura, della zootecnia e della silvicoltura" - Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁴⁵ Indicatore di contesto C.21 "Sedi d'impresa femminili nel settore agricolo" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁴⁶ Indicatore di contesto C.22 "Sedi d'impresa giovanili nel settore agricolo" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁴⁷ Indicatore di contesto C.23 "Diversificazione delle aziende agricole" – Fonte: ISTAT, 2019.

nei comuni dell'entroterra (+95 posti letto rispetto al 2015 e un aumento degli agriturismo dai 2 del 1997 ai 14 del 2014 ai 17 del 2022).⁴⁸ [PF04]

Tav. 1 - Aziende agrituristiche autorizzate per tipo di autorizzazione per comune (2021)

Comuni	Alloggio	Ristorazione	Degustazione	Tutte le voci
Caorle	9	4	3	12
Jesolo	8	5	3	8
Portogruaro	5	4	3	7
San Michele al Tagliamento	6	2	3	6
Eraclea	3	4	4	5
Torre di Mosto	5	2	1	5
Ceggia	4	3	3	5
San Stino di Livenza	3	2	1	4
Cavallino Treporti	2	1	2	3
Cinto Caomaggiore	1	3	3	3
Concordia Sagittaria	0	1	1	1
Gruaro	1	0	0	1
Pramaggiore	0	0	1	1
ATD PSL	47	31	28	61

Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

Tav. 2 - Aziende agrituristiche che offrono alloggio e posti letto nell'ATD (2015-2022)

Anno	Esercizi	Posti letto
2015	45	824
2016	44	721
2017	44	713
2018	46	721
2019	42	873
2020	44	918
2021	43	918
2022	51	1.199

Fonte: elaborazione VeGAL su dati ISTAT

Attualmente risultano iscritte nell'apposito elenco regionale **15 fattorie didattiche**, a Jesolo (4), Portogruaro (3), Ceggia (3), Torre di Mosto (2), Eraclea (2) e Caorle (1): sono 45 quelle presenti nel territorio della città metropolitana di Venezia e 437 quelle presenti nel territorio regionale. Erano 12 nel 2016. [PF04]

Invece, delle 31 **fattorie sociali** presenti in Veneto, nessuna risulta ubicata nel territorio dell'ATD o in provincia di Venezia.⁴⁹ [PD04]

1.3.3. Scolarizzazione degli imprenditori agricoli e informatizzazione delle aziende agricole

Sulla base degli ultimi dati disponibili (Censimento dell'agricoltura del 2010), il **tasso di scolarizzazione dei capi azienda agricola** è piuttosto basso, considerando che il **73%** degli imprenditori agricoli risulta possedere la **licenza media o elementare**, mentre solamente il **4,3%** ha ottenuto il **diploma universitario**, dato comunque superiore alla media regionale del 3,3%. Solo il **3,6%** ha una **formazione agraria**, contro il 5,1% a livello regionale.⁵⁰ [PD07]

Relativamente all'**utilizzo di mezzi informatici all'interno dell'azienda agricola**, nell'ATD il **95% delle aziende agricole era classificata nel 2010 come azienda non informatizzata** (in linea con il 94% a livello regionale); solo il 3,8% delle aziende agricole gestiva l'amministrazione in modo informatizzato; il 2,1% delle aziende possedeva un proprio sito internet; lo 0,6% utilizzava l'e-commerce per la vendita di prodotti e servizi aziendali.⁵¹ [PD01]

⁴⁸ Indicatore di contesto C.23 "Diversificazione delle aziende agricole" – Fonte: ISTAT, 2022.

⁴⁹ Indicatore di contesto C.23 "Diversificazione delle aziende agricole" – Fonte: Regione del Veneto, 2023.

⁵⁰ Indicatore di contesto C.24 "Scolarizzazione dei capi azienda agricoli" – Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura, 2010.

⁵¹ Indicatore di contesto C.25 "Informatizzazione aziende agricole" – Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura, 2010.

1.4. Indicatore di specializzazione economica

I dati relativi a localizzazioni e addetti per codice ATECO nel settore agricolo, riportati nella tav. 3 in ordine decrescente rispetto al numero di addetti (dunque alla capacità di fornire posti di lavoro), mostrano come:

- il 57% delle localizzazioni dell'ATD sono attive nel settore "01.11 - Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi" che concentra il **30% degli addetti**;
- il 10% nel settore "01.13 - Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi" dove si concentra il **17% degli addetti**;
- il 15% nel settore "01.21 - Coltivazione di uva" che concentra il **16% degli addetti**;
- il 5% nel settore "01.61 - Attività di supporto alla produzione vegetale", con il **13% degli addetti**.⁵²

Il settore del vino (di cui il Veneto assume una posizione di leadership a livello nazionale), insieme alle produzioni lattiero-casearie di qualità e all'ortofrutta, sono i comparti che meglio si posizionano sul mercato internazionale a livello regionale.

Tav. 3 – Localizzazioni attive e addetti
divisione ATECO "01 – Coltivazioni agricole e produzione prodotti animali, caccia e servizi connessi" (2022)

Codice ATECO	Localizzazioni attive	Addetti
01.11 - Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	1.465	776
01.13 - Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	262	436
01.21 - Coltivazione di uva	376	413
01.61 - Attività di supporto alla produzione vegetale	129	332
01.41 - Allevamento di bovini da latte	54	85
01.2 - COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI	20	82
01.5 - COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA	35	82
01.19 - Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	37	77
01.24 - Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	6	46
01.47 - Allevamento di pollame	26	39
01.6 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA	17	32
01.62 - Attività di supporto alla produzione animale	6	28
01.25 - Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	13	26
01.1 - COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI	36	20
01.42 - Allevamento di altri bovini e di bufalini	6	19
01.46 - Allevamento di suini	17	15
01.63 - Attività successive alla raccolta	5	13
01.29 - Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	6	12
01.3 - RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	12	11
01.49 - Allevamento di altri animali	11	7
01.28 - Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	4	2
01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	2	0
01.15 - Coltivazione di tabacco	0	0
01.16 - Coltivazione di piante tessili	4	0
01.23 - Coltivazione di agrumi	1	0
01.26 - Coltivazione di frutti oleosi	0	0
01.4 - ALLEVAMENTO DI ANIMALI	2	0
01.43 - Allevamento di cavalli e altri equini	1	0
01.45 - Allevamento di ovini e caprini	1	0
TOTALE	2.554	2.553

Fonte: Elaborazione VeGAL su dati Infocamere-Stockview
forniti dall'Ufficio Comunicazione e Statistica CCIAA Venezia Rovigo

⁵² Indicatore di contesto C.26 "Specializzazione nel settore agricolo" - Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

I comparti del vino e zootecnico beneficiano di un approccio organizzativo basato sulle **produzioni di qualità** e sul sistema dei **consorzi di tutela**, che è in grado di acquisire le informazioni utili al monitoraggio dei mercati (nazionali, comunitari e mondiali) e le innovazioni tecnologiche dalle istituzioni pubbliche impegnate nella ricerca, sperimentazione e trasferimento. [PF03]

Il settore agricolo dell'ATD è infatti **specializzato nella produzione di vini DOP e IGP**, anche grazie ad un territorio caratterizzato da terreni particolarmente adatti alla produzione di uve da vino. Tra i vini DOP vi sono i vini DOC "Lison Pramaggiore", "Piave" e "Venezia" e i vini DOCG "Lison" e "Malanotte del Piave". Tra i vini IGP vi sono i "Vini IGT del Veneto", i "Vini IGT del Veneto Orientale" e i "Vini IGT delle Venezie". Nel 2011 è stato costituito il Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini delle Denominazioni di Origine Controllata "Venezia", "Lison-Pramaggiore", "Piave" e delle Denominazioni di Origine Controllata e Garantita "Lison" e "Malanotte del Piave", in forma abbreviata **"Consorzio Vini Venezia"**, sorto dalla fusione tra il Consorzio Volontario Tutela Vini DOC Lison Pramaggiore e il Consorzio Tutela Vini del Piave DOC. La valorizzazione di queste importanti produzioni locali vede la presenza di due strade dei vini (la **Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore** e la **Strada dei Vini del Piave**), di una **Mostra dei Vini a Pramaggiore e a Corbolone** (San Stino di Livenza), oltre a vari eventi, tra i quali "Terre dei dogi in festa".

Tra i prodotti DOP della zootecnica locale, vi è il **formaggio Montasio DOP**, la cui area di produzione comprende l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e parte del Veneto, relativamente alle province di Belluno e Treviso e ad alcune zone delle province di Padova e Venezia. Attualmente in provincia di Venezia sono 2 le latterie autorizzate a produrre il Montasio e coinvolte nel **Consorzio di tutela Montasio DOP**, entrambe ubicate nell'ATD: la Latteria Sociale di Summaga e il Caseificio Cozzi Stefano di Porto Santa Margherita di Caorle.

Al Censimento dell'agricoltura del 2010 le aziende con coltivazioni di prodotti di qualità certificati erano 501, l'8,4% del totale delle aziende con SAU (% superiore alla media della Città metropolitana del 5,9%, ma inferiore alla media regionale, che era del 18,6%), con 2.831,95 ettari di SAU, il 5,4% della SAU totale (contro il 3,8% della Città metropolitana e il 7,4% a livello regionale).⁵³ Aziende e SAU dedicate a prodotti di qualità certificati rappresentavano rispettivamente il 38% e il 47% del totale della Città metropolitana di Venezia. Il 93% della SAU certificata risultava destinata alla coltivazione della vite. Le aziende zootecniche con prodotti di qualità certificati risultavano 46, il 44% del totale provinciale.⁵⁴

L'ATD presenta inoltre una particolare **specializzazione nell'agricoltura biologica**. [PF03] Le tecniche di agricoltura biologica si sono diffuse nelle aziende vinicole dell'area Lison-Pramaggiore a partire dalla fine degli anni '80, su iniziativa dell'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano, in collaborazione con il Servizio Agricolo della Provincia di Venezia, trovando terreno fertile in alcune realtà imprenditoriali dell'area (Bosco del Merlo, Strumendo, Tommasi e Le Carline). Oggi l'area Lison-Pramaggiore rappresenta la maggiore realtà nazionale, a livello di produzione DOC, per quel che riguarda la viticoltura biologica (Annone Veneto è il primo comune in provincia di Venezia per superficie coltivata a biologico in rapporto alla superficie agricola). Tutti i produttori sono certificati dall'AIAB - Associazione Italiana Agricoltura Biologica e controllati dall'ICEA - Istituto di Certificazione Etica Ambientale. In queste aziende per difendere le viti dai parassiti vegetali vengono usati esclusivamente sali di rame e zolfo, mentre per la difesa dai parassiti animali si impiegano solo antagonisti naturali. Le concimazioni sono effettuate soltanto con sostanze organiche (stallatico o residui della lavorazione della frutta e delle barbabietole). Nel 2016 è stata costituita l'associazione **Biodistretto della produzione e della comunità del biologico della Venezia Centro-Orientale**, in breve **BioVenezia**, da parte di 19 soci fondatori tra cui numerosi produttori, l'associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore, il Consorzio Vini Venezia, il Consorzio di Bonifica e l'AIAB. Il Biodistretto, con sede legale a Portogruaro e sede operativa ad Annone Veneto, si occupa della tutela e della valorizzazione delle risorse naturali, del paesaggio e dell'agricoltura in un'area geografica che si estende da Cavallino Treporti fino a San Michele al Tagliamento, oltre ai comuni trevigiani di Cessalto e

⁵³ Indicatore di contesto C.27 "Qualità nelle aziende agricole" - Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010.

⁵⁴ Indicatore di contesto C.28 "Qualità nelle aziende zootecniche" - Fonte: ISTAT, Censimento dell'Agricoltura, 2010.

Motta di Livenza. Il Biodistretto partecipa, insieme a quello dei Colli Euganei, al progetto “Territori Bio: Territori e reti rurali per innovazioni tecniche e organizzative rivolte a imprese biologiche”, promosso nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Veneto 2014-2020, Misura 16.1 Cooperazione.

Al Censimento dell’agricoltura del 2010 le aziende che risultavano praticare l’agricoltura biologica erano 28 (0,5% del totale), con 684 ettari di SAU, e 2 aziende zootecniche, sulle 197 presenti a livello provinciale.⁵⁵

Oltre ai prodotti certificati e biologici descritti, nell’ATD vi sono numerosi **altri prodotti dell’agricoltura e della zootecnia tipici e tradizionali** (Asparago Bianco del Palazzotto, Asparago di Bibione, Asparago violetto amaro Montine, Carciofo Violetto di S. Erasmo, Cren, Fagiolino Meraviglia, Fagiolo Verdon, Giuggiolo del Cavallino, Insalatine da taglio, Mais cinquantino bianco, Noci dei grandi fiumi, Pere del Veneziano, Pesca bianca di Venezia, Pomodoro del Cavallino, Radicchio Verdon, Riso Carnaroli, Roscano, Susina gialla di Lio Piccolo, Coniglio veneto, Vitellone padano, Bruscardoli) che, insieme ai prodotti della pesca e dell’industria di trasformazione, compongono un **paniere denominato “Parco alimentare della Venezia Orientale”**. [PF03]

Negli incontri con le imprese effettuati da VeGAL nel corso del 2022 e 2023 per le attività di valutazione del PSL 2014-2020 e nella consultazione online condotta nel mese di maggio e giugno 2023 per la preparazione del PSL 2023-27⁵⁶, cui hanno partecipato 21 stakeholder/soggetti della comunità locale, sono emersi e sono stati sottolineati i seguenti **punti di debolezza e criticità relativi al sistema agricolo locale**:

- limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, sia attraverso strumenti innovativi (e-commerce, comunicazione orientata all’export, marketing territoriale integrato) che in punti vendita di qualità [PD01];
- limitata propensione a cooperare da parte delle imprese, anche in funzione dello sviluppo dell’innovazione e, al contrario, individualismo e limitata integrazione tra PMI dei diversi settori (punto di debolezza confermato dallo scarso successo ottenuto nella precedente programmazione 2014-2020 dai bandi aperti da VeGAL nell’ambito 2014-2020 della misura 16.4.1) [PD03];
- insufficiente integrazione tra le imprese del settore agroalimentare con, ad esempio, scarsa proposta di prodotti locali nella ristorazione locale [PD03];
- scarsa conoscenza e fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali da parte della comunità locale [PD09].

1.5. Indicatore economico/occupazionale degli altri settori produttivi

1.5.1. Struttura produttiva

Le dinamiche del sistema produttivo dell’ATD che si evincono dal raffronto tra i dati del 2016 e quelli del 2022 mostrano complessivamente una situazione stabile nel numero di localizzazioni attive, ma un aumento del numero di addetti. **Le localizzazioni attive nel 2022 sono 20.724⁵⁷** (+5 rispetto al 2016, il 23% del totale provinciale), di cui 15.030 sedi d’impresa (-477 rispetto al 2016, il 22% del totale provinciale), mentre gli **addetti alle localizzazioni sono 66.882⁵⁸** (+9.727 rispetto al 2016, il 21% del totale provinciale). [PF06]

L’evoluzione tra il 2016 e il 2022 dei diversi comparti produttivi conferma che la struttura produttiva prosegue la sua trasformazione verso la terziarizzazione, riducendo il peso delle attività dell’industria. Nell’ATD il settore dei servizi è il settore prevalente sia in termini di localizzazioni (41% di quelle totali, che arriva al 67% con il commercio) che di addetti (52% degli addetti totali, che arrivano al 60% con il commercio). Il peso del comparto “servizi di alloggio e di ristorazione” sul totale “servizi” è molto alto (il 39% delle localizzazioni totali e il 60% degli addetti), confermando la vocazione turistica dell’area. L’industria pesa per il 7% in termini di localizzazioni e per il 15% in termini di addetti, l’agricoltura, compresa la pesca, rispettivamente per il 13% e 4% ed, infine, le costruzioni per il 13% e il 9%.⁵⁹

⁵⁵ Indicatore di contesto C.29 “Agricoltura biologica” - Fonte: ISTAT, Censimento dell’Agricoltura, 2010.

⁵⁶ Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>

⁵⁷ Indicatore di contesto C.30 “Localizzazioni attive totali” – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁵⁸ Indicatore di contesto C.31 “Addetti alle localizzazioni attive totali” – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁵⁹ Indicatore di contesto C.32 “Struttura produttiva per settori” – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

Tav. 4 - Localizzazioni attive e addetti per settore economico nell'ATD (2022)

Settori economici	Localizzazioni attive	% sul totale	Addetti	% sul totale
Agricoltura e pesca	2.736	13%	2.790	4%
Industria	1.416	7%	10.220	15%
Costruzioni	2.754	13%	6.319	9%
Commercio	5.323	26%	12.079	18%
Servizi	8.436	41%	34.984	52%
Imprese n.c.	59	0%	490	1%

Fonte: elaborazione VeGAL su dati Ufficio Comunicazione e Statistica
CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

Nell'ATD le **sedi d'impresa femminili nel 2022 sono 3.200**, il 21% delle 15.030 sedi d'impresa totali [PF06], 1.559 delle quali nei servizi (di cui 579 nei servizi di alloggio e ristorazione), 822 nel commercio, 575 nel settore dell'agricoltura e della pesca, 131 nell'industria e 112 nelle costruzioni, in calo rispetto alle 3.679 del 2017.⁶⁰ Le **sedi d'impresa giovanili nel 2022 sono 1.035**, il 7% delle 15.030 sedi d'impresa totali [PD06], 478 nei servizi (di cui 165 nei servizi di alloggio e ristorazione), 273 nel commercio, 135 nelle costruzioni, 92 nel settore dell'agricoltura e della pesca, 42 nell'industria, in aumento, seppur lieve, rispetto alle 1.001 del 2017.⁶¹ Le **sedi d'impresa artigiane sono 3.954**, il 26% delle sedi totali dell'ATD, **con 11.076 addetti**, il 18% degli addetti totali [PF06].⁶²

1.5.1.1. Settore manifatturiero e industria agroalimentare

Tra 2016 e 2022 il settore manifatturiero si è ridimensionato in termini di localizzazioni (da 1.286 a 1.246) ma ha aumentato gli addetti da 8.230 a 9.305, segno che è aumentata la dimensione media aziendale e che sono in atto processi di ristrutturazione della base imprenditoriale.

Le dinamiche di ristrutturazione in corso riguardano in particolare **l'industria alimentare e delle bevande che nell'ATD concentra il 15% delle localizzazioni del manifatturiero e il 17% degli addetti**⁶³, **rappresentando il secondo comparto manifatturiero** dell'area dopo quello della fabbricazione di prodotti in metallo. **Le localizzazioni attive del settore agroindustriale dell'ATD nel 2022 sono 191**, il 24,3% del totale provinciale: 166 nell'industria degli alimenti (il 22,6% del totale provinciale) e 25 nell'industria delle bevande (il 46,3% del totale provinciale). **Gli addetti alle localizzazioni attive del settore agroindustriale sono 1.616**, il 22,6% del totale provinciale: 1.409 nell'industria degli alimenti (il 25,3% del totale provinciale) e 207 nell'industria delle bevande (il 13,1% del totale provinciale).⁶⁴ La dinamica del settore negli ultimi anni mostra una costante diminuzione dello stock di localizzazioni attive, ma **variazioni annuali positive in termini di addetti**: +12,8% tra 2016 e 2017, +2,1% tra 2017 e 2018 e +1,1% tra 2018 e 2019, prima della pandemia (per effetto della quale si rileva un -2,1% tra 2019 e 2020), e **trend** in aumento negli ultimi due anni con un +3,2% tra 2020 e 2021 e +4,4% tra 2021 e 2022. [PF01]

L'ATD è interessata parzialmente da 2 dei 15 Distretti industriali del Veneto ai sensi della LR n. 13/2014: il Distretto del Legno arredo del trevigiano e il Distretto del Vetro artistico di Murano e del vetro veneziano.

Il Registro regionale delle imprese artigiane storiche ai sensi della LR n. 67/1987 aggiornato a giugno 2023, comprende 20 aziende nella regione, si cui 6 nella città metropolitana di Venezia (nessuna nell'ATD). L'Elenco Regionale dei Maestri artigiani (DGR n. 1397/2021) aggiornato a 16/06/2023, comprende 306 imprese artigiane nella regione, si cui 65 nella città metropolitana di Venezia (7 nell'ATD).

1.5.1.2. Settore del commercio

Nell'ATD il settore del commercio (all'ingrosso e al dettaglio) conta nel 2022 5.323 localizzazioni attive (in diminuzione rispetto alle 5.538 del 2016) e 12.079 addetti (in crescita rispetto ai 11.780 del 2016).

⁶⁰ Indicatore di contesto C.33 "Sedi d'impresa femminili" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶¹ Indicatore di contesto C.34 "Sedi d'impresa giovanili" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶² Indicatore di contesto C.35 "Sedi d'impresa artigiane e addetti" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶³ Indicatore di contesto C.36 "Specializzazione nell'industria agro-alimentare" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶⁴ Indicatore di contesto C.37 "Localizzazioni attive e addetti nell'industria agro-alimentare" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

L'andamento è frutto di una tendenza di lungo periodo che ha subito un'accelerazione a partire dalla crisi economica del 2008, con i piccoli esercizi che chiudono e lasciano spazio alle grandi catene: la diminuzione di imprese e l'aumento di addetti ha determinato un incremento della dimensione media per unità.

Con riferimento al **commercio al dettaglio**, nel 2022 le **localizzazioni attive nell'ATD sono 3.606** (in diminuzione rispetto alle 3.795 del 2016) con **8.195 addetti** (anch'essi in calo rispetto agli 8.369 del 2016).⁶⁵ Il calo si registra in tutti i comuni dell'area, ad eccezione di Cavallino Treporti e Torre di Mosto. La contrazione delle imprese legate al commercio è dovuta alla stagnazione dei consumi e aggravata dagli effetti della pandemia, ma probabilmente inizia a risentire anche degli effetti delle dinamiche di spopolamento. Considerando la presenza di esercizi di commercio al dettaglio ogni 1000 abitanti, la situazione dei comuni è la seguente: Cinto Caomaggiore 8/1000 ab., Concordia Sagittaria 9/1000 ab., Teglio Veneto 10/1000 ab., Ceggia, 10/1000 ab., San Stino di Livenza 10/1000 ab., Pramaggiore 12/1000 ab., Gruaro 13/1000 ab., Eraclea 13/1000 ab., Fossalta di Portogruaro 14/1000 ab., Torre di Mosto 16/1000 ab., Annone Veneto 17/1000 ab., Portogruaro 20/1000 ab., Cavallino Treporti 22/1000 ab., Jesolo 39/1000 ab., San Michele al Tagliamento e Caorle 43/1000 ab. All'interno del commercio al dettaglio, i settori legati al **commercio di prodotti alimentari** vedono la presenza di **568 localizzazioni attive e 2.271 addetti**, anche questi in diminuzione rispetto al 2016.⁶⁶ [PD06-PD08]

Nell'ATD sono stati riconosciuti dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale del 28 dicembre 2012 n. 50, due **Distretti del Commercio**: il *Distretto del commercio territoriale "Giralemene"*, che coinvolge i comuni di Portogruaro, Concordia Sagittaria e Caorle, oltre a Confcommercio, VeGAL ed altri enti tra cui Polins e la Fondazione Musicale Santa Cecilia; il *Distretto del commercio del Litorale* che coinvolge i comuni di Jesolo e Cavallino Treporti.

In merito ai **Luoghi storici del commercio**, l'Elenco regionale (dati aggiornati al 18/11/2022) istituito ai sensi della LR n. 50/2012 include complessivamente 1.138 esercizi nel Veneto, di cui 213 nella città metropolitana di Venezia, 55 nella Venezia Orientale e 43 nell'ATD (15 Jesolo, 7 Portogruaro, 6 Caorle, 3 Cavallino Treporti, 3 San Stino di Livenza, 2 Teglio Veneto, 1 Concordia Sagittaria, 3 Eraclea, 1 San Michele al Tagliamento e 1 Torre di Mosto).

1.5.1.3. Settore dei servizi

Il **settore dei servizi, in crescita, conta 8.495 localizzazioni attive e 35.474 addetti** (erano rispettivamente 7.770 e 27.732 nel 2016).⁶⁷ [PF06]

Il **settore dei servizi di alloggio e ristorazione** concentra il **39% delle localizzazioni e il 59% degli addetti**, in aumento rispetto al 2016 (+232 localizzazioni, +4.610 addetti).⁶⁸ Preponderante e in crescita è soprattutto il **settore dei servizi di ristorazione** che vede la presenza di **2.254 localizzazioni attive**, il 26,9% del totale provinciale (circa il 47% se si esclude il comune di Venezia) e il 10,9% del complessivo sistema produttivo dell'ATD (+125 rispetto al 2016), e **11.554 addetti** (+3.307 rispetto al 2016).⁶⁹

Anche il settore dei servizi di supporto alle imprese risulta in crescita, soprattutto in termini di addetti, oltre alle attività immobiliari, la sanità e i servizi di assistenza sociale e le attività sportive, di intrattenimento e divertimento, mentre appaiono stabili le attività artistiche e culturali e in sofferenza i servizi di informazione e comunicazione.

L'andamento delle imprese dei servizi non è tuttavia omogeneo all'interno dell'ATD. Escludendo dall'analisi i servizi di alloggio, l'aumento di localizzazioni tra 2016 e 2022 è stato di +618, così distribuite: +310 Jesolo, +71 Caorle, +57 Cavallino, +49 Portogruaro, +48 San Stino di Livenza, +40 San Michele al Tagliamento, +23 Pramaggiore, +10 Ceggia, +8 Concordia Sagittaria, +5 Fossalta di Portogruaro, +5 Torre di Mosto, +4 Gruaro, -1 Eraclea, -2 Cinto Caomaggiore, -4 Annone Veneto e -5 Teglio Veneto. [PD08]

⁶⁵ Indicatore di contesto C.38 "Localizzazioni attive e addetti commercio al dettaglio" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶⁶ Indicatore di contesto C.39 "Localizzazioni attive e addetti commercio al dettaglio di prodotti alimentari" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶⁷ Indicatore di contesto C.40 "Localizzazioni attive e addetti servizi" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶⁸ Indicatore di contesto C.41 "Localizzazioni attive e addetti servizi di alloggio e ristorazione" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

⁶⁹ Indicatore di contesto C.42 "Localizzazioni attive e addetti servizi di ristorazione" – Fonte: CCIAA Venezia Rovigo, 2022.

Anche la distribuzione delle attività dei servizi sul territorio dell'ATD non è omogenea (sempre escludendo le attività di alloggio): il 29,6% è concentrato a Jesolo, il 13,6% a Portogruaro, l'11,7% a San Michele al Tagliamento, l'11,4% a Caorle, l'8,4% a Cavallino, il 5,5% a San Stino di Livenza, il 5,4% a Eraclea, il 3% a Concordia Sagittaria, il 2,4% a Fossalta di P., l'1,9% a Ceggia, l'1,4% a Pramaggiore e la stessa percentuale ad Annone Veneto, l'1,2% a Gruaro, lo 0,9% a Cinto Caomaggiore e lo 0,6% a Teglio Veneto. Così come è disomogenea la concentrazione delle attività dei servizi per abitante: 83 localizzazioni attive ogni 1000 abitanti a Jesolo, 76/1000 ab. a San Michele al Tagliamento così come a Caorle, 47/1000 ab. a Cavallino, 41/1000 ab. a Portogruaro, 33/1000 ab. a Eraclea, 32/1000 ab. sia a Gruaro che a San Stino di Livenza, 30/1000 ab. a Fossalta di Portogruaro, 27/1000 ab. ad Annone Veneto, 66/1000 ab. a Torre di Mosto, 23/1000 ab. a Ceggia, 22/1000 ab. sia a Pramaggiore che a Concordia Sagittaria, 21/1000 ab. a Cinto Caomaggiore e 19/1000 ab. a Teglio Veneto. **[PD08]**

Tav. 5 - Localizzazioni attive e addetti comparti dei servizi (2022 e 2016)

Settori ATECO	2022				2016		Var. ass. 2016-2022	
	Loc. attive		Addetti		Loc. attive	Addetti	Loc. attive	Addetti
	N.	%	N.	%	N.	N.	N.	N.
H Trasporto e magazzinaggio	571	6,7	1.999	5,6	562	1.984	+9	15
<i>H 53 Servizi postali e attività di corriere</i>	8	0,1	10	0,0	6	63	+2	-53
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.310	39,0	21.067	59,4	3.078	16.457	+232	+4.610
<i>I 55 Alloggio</i>	1.056	12,4	9.513	26,8	949	8.210	+107	+1.303
<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>	2.254	26,5	11.554	32,6	2.129	8.247	+125	+3.307
J Servizi di informazione e comunicazione	266	3,1	439	1,2	230	446	+36	-7
<i>J 58 Attività editoriali</i>	14	0,2	9	0,0	11	8	+3	+1
<i>J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di progr. tel.</i>	11	0,1	5	0,0	13	7	-2	-2
<i>J 60 Attività di programmazione e trasmissione</i>	2	0,0	1	0,0	3	2	-1	-1
<i>J 61 Telecomunicazioni</i>	17	0,2	30	0,1	21	16	-4	+14
<i>J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>	88	1,0	79	0,2	58	62	+30	+17
<i>J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici</i>	134	1,6	315	0,9	124	351	+10	-36
K Attività finanziarie e assicurative	411	4,8	1.301	3,7	410	1.193	+1	+108
L Attività immobiliari	1.245	14,7	1.861	5,2	1.130	1.230	+115	+631
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	503	5,9	905	2,6	384	655	+119	+250
<i>M 69 Attività legali e contabilità</i>	54	0,6	220	0,6	33	110	+21	+110
<i>M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.</i>	153	1,8	250	0,7	103	203	+50	+47
<i>M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; analisi tecniche</i>	53	0,6	184	0,5	44	109	+9	+75
<i>M 72 Ricerca scientifica e sviluppo</i>	9	0,1	4	0,0	5	8	+4	-4
<i>M 73 Pubblicità e ricerche di mercato</i>	69	0,8	78	0,2	64	77	+5	+1
<i>M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	162	1,9	168	0,5	134	148	+28	+20
<i>M 75 Servizi veterinari</i>	3	0,0	1	0,0	1	0	+2	+1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	755	8,9	2.717	7,7	644	2.070	+111	+647
<i>N 77 Attività di noleggio e leasing operativo</i>	255	3,0	391	1,1	224	238	+31	+153
<i>N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale</i>	7	0,1	421	1,2	4	172	+3	+249
<i>N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator</i>	67	0,8	112	0,3	65	150	+2	-38
<i>N 80 Servizi di vigilanza e investigazione</i>	5	0,1	9	0,0	8	2	-3	+7
<i>N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio</i>	250	2,9	1.344	3,8	208	1.251	+42	+93
<i>N 82 Attività di supp. per le funz. d'ufficio e altri servizi di supp. imprese</i>	171	2,0	440	1,2	135	257	+36	+183
P Istruzione	86	1,0	242	0,7	84	134	+2	+108
Q Sanità e assistenza sociale	102	1,2	1.493	4,2	81	1.107	+21	+386
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	432	5,1	1.291	3,6	415	912	+17	+379
<i>R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento</i>	29	0,3	42	0,1	31	35	-2	+7
<i>R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali</i>	4	0,0	24	0,1	6	15	-2	+9
<i>R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento</i>	366	4,3	1.158	3,3	345	818	+21	+340
S Altre attività di servizi	755	8,9	1.669	4,7	722	1.384	+33	+285
<i>S 94 Attività di organizzazioni associative</i>	5	0,1	5	0,0	2	1	+3	+4
<i>S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa</i>	92	1,1	132	0,4	98	140	-6	-8
<i>S 96 Altre attività di servizi per la persona</i>	658	7,7	1.532	4,3	622	1.243	+36	+289
X Imprese non classificate	59	0,7	490	1,4	30	160	+29	+330
TOTALE	8.495	100	35.474	100	7.770	27.732	+725	+7.742

Fonte: elaborazione VeGAL su dati Ufficio Comunicazione e Statistica
CCIAA Venezia Rovigo su dati Infocamere-Stockview

1.5.1.4. Settore turistico

L'ATD comprende alcune delle mete turistiche balneari più rinomate della regione Veneto e tra le destinazioni turistiche più importanti d'Italia: Jesolo, Cavallino Treporti, Bibione, Caorle ed Eraclea. **Nel 2022 l'ATD nel suo complesso ha registrato 3.561.008 arrivi turistici** (il 40% degli arrivi complessivi della provincia di Venezia e il 20% di quelli regionali), in crescita rispetto ai 3.259.074 del 2014 e ai 3.517.829 del 2019, in netto recupero rispetto ai 1.979.907 del 2020, anno della pandemia. Le **presenze turistiche nel 2022 sono state 22.174.853** (il 63% delle presenze provinciali e il 34% di quelle regionali), in crescita rispetto alle 21.842.659 del 2014 ma minori rispetto alle 22.459.218 del 2019, comunque in recupero dopo le 5.555.658 registrate durante la pandemia [PF05]. Il tasso di permanenza media è di 6 notti, più breve rispetto alle 7 del 2014.⁷⁰ Arrivi e presenze turistiche sono fortemente concentrati nei mesi estivi. Se si escludono i comuni turistici costieri, negli altri comuni dell'ATD nel 2022 gli arrivi sono stati 21.355 e le presenze 51.611, in diminuzione rispetto ai 26.657 arrivi e alle 65.449 presenze del 2014.

La **consistenza ricettiva dei comuni dell'ATD**, in base ai dati ISTAT del 2022, è di **661 esercizi alberghieri** (erano 654 nel 2014, +7), con un'offerta di **58.218 posti letto** (56.687 nel 2014, +1.531): si tratta del 52% delle strutture alberghiere e del 58% dei posti letto disponibili a livello provinciale. All'offerta alberghiera si affiancano **18.768 esercizi extra-alberghieri** (22.858 nel 2014, -4.090), con una disponibilità di ulteriori **219.687 posti letto** (226.890 nel 2014, -7.203), circa il 66% delle strutture e il 75% dei posti letto provinciali e rispettivamente il 37% e il 42% del Veneto. Strutture ricettive e posti letto sono quasi totalmente concentrate nei comuni balneari.⁷¹ Nei comuni non balneari dell'ATD, le strutture ricettive tra il 1997, il 2014 e il 2022 sono passate da 20 a 92 a 90: gli alberghi da 13 a 16 a 11 e le strutture extralberghiere da 7 a 76 a 79 (gli agriturismo sono passati da 2 a 14 a 17).

Per quanto riguarda la "governance" turistica e l'organizzazione relativa ai servizi di informazione e promozione turistica, i comuni dell'area rientrano in due dei **Sistemi Turistici Tematici** individuati dalla legge regionale del Veneto 11/2013: "Mare e Spiagge" e "Città d'arte, centri storici, città murate e sistemi fortificati e ville venete". Nell'ATD sono state attivate **4 Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD)**: Bibione e San Michele al Tagliamento (Comuni ATD aderenti: San Michele al Tagliamento, Portogruaro, Annone Veneto, Gruaro, Cinto Caomaggiore, Pramaggiore, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto), Cavallino Treporti, DMO Caorle (che comprende anche il Comune di Concordia Sagittaria) e Jesolo-Eraclea (Comuni ATD aderenti: Ceggia, San Stino di Livenza, Torre di Mosto). Operano sul territorio **4 Consorzi di imprese turistiche**: Parco Turistico di Cavallino Treporti Consorzio, Bibione Live - Consorzio di promozione turistica, Consorzio di imprese turistiche Jesolovenice, Consorzio di Promozione Turistica Caorle e Venezia Orientale. Nell'area è attivo il **Distretto Turistico Venezia Orientale**.

1.5.2. Occupazione

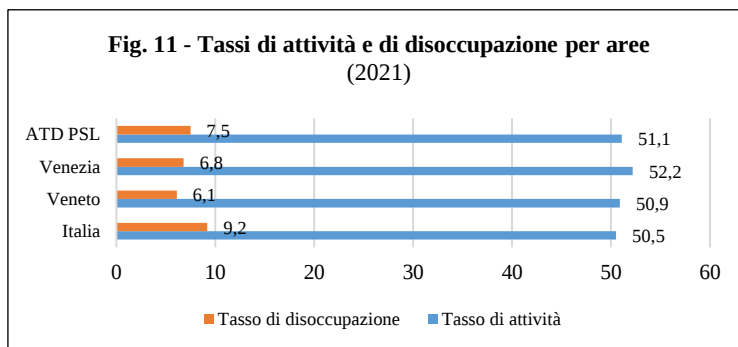
Considerando i 137.116 residenti con 15 anni e più dell'ATD, **nel 2021 il 51,1% fa parte della "forza lavoro" (70.084) e il 48,9% della "non forza lavoro" (67.032)**. A livello nazionale, regionale e provinciale il tasso di attività è rispettivamente del 50,5%, 50,9% e 52,2%. Dei 70.084 residenti in attività, **il 92,5% è occupato (64.851) e il 7,5% risulta in cerca di occupazione (5.233)**. A livello nazionale, regionale e provinciale la % delle persone in cerca di occupazione è rispettivamente del 9,2% [PF06], 6,1% e 6,8%.⁷² Se consideriamo solo la **componente femminile** con 15 anni e più dell'ATD (73.279), **il tasso di attività scende al 43,9% (32.183 donne attive sul mercato del lavoro) e la percentuale di "non forza lavoro" sale al 56,1% (41.096)**. Delle 32.183 donne che fanno parte della "forza lavoro" **il 90,1% è occupato (28.998) e il 9,9% risulta in cerca di occupazione (3.185) [PD06].**⁷³

⁷⁰ Indicatore di contesto C.43 "Arrivi e presenze turistiche" – Fonte: Elaborazioni Ufficio Statistica Regione Veneto.

⁷¹ Indicatore di contesto C.44 "Esercizi ricettivi" – Fonte: ISTAT, 2022

⁷² Indicatore di contesto C.45 "Occupazione" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

⁷³ Indicatore di contesto C.46 "Occupazione femminile" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.



Fonte: elaborazioni VeGAL su dati ISTAT

Nella fascia di età 15-24 anni la % di residenti in cerca di occupazione nell'ATD sale al 20,3% [PD06], leggermente superiore alle medie provinciale (19,9%) e regionale (17,1%), ma inferiore alla media nazionale (26,3%) [PF06].⁷⁴ Il 24,3% della **popolazione con più di 15 anni che non è attiva sul mercato del lavoro** risulta pensionata (33.308), il 6,9% studia (9.468), il 10,4% è casalingo/a (14.213) e il 7,3% risulta "in altra condizione" (10.044). Considerando la componente femminile, il 23,2% della popolazione femminile con più di 15 anni risulta pensionata (17.009), il 7% studia (5.155), il 18,5% è casalinga (13.569 dei 14.213 non attivi totali) e il 7,3% risulta "in altra condizione" (5.364). Considerando invece i **giovani inattivi nella fascia di età 15-24 anni** (10.109), l'86% di questi studia, mentre una piccola percentuale del 3% risulta "casalinga". Il rimanente 11% (1.159) rientra nella categoria "in altra condizione" e rappresenta un valore che va a stimare il numero di NEET, cioè giovani che non lavorano e non studiano [PD06].

1.6. Indicatore sociale

1.6.1. Servizi disponibili

La conformazione rurale-urbanizzata dell'ATD, con la presenza e vicinanza a poli come Portogruaro e San Donà di Piave, ha consentito una dotazione di infrastrutture e servizi non dissimili da quelle che si possono trovare nelle aree urbane. [PF08]

Relativamente ai **servizi sanitari e socio-assistenziali**, l'ATD rientra interamente nel territorio dell'ULSS 4 Veneto Orientale e dell'ATS Ven_10 Portogruaro, con capofila il Comune di Portogruaro [PF08]. Nell'area sono presenti 2 ospedali (a Portogruaro e Jesolo), oltre ad una struttura distrettuale socio-sanitaria e una rete di servizi sociali territoriali, formata da:

- strutture per anziani non auto-sufficienti a Caorle, San Stino di Livenza, San Michele al Tagliamento, Eraclea, Cavallino Treporti, Cinto Caomaggiore, Portogruaro, Torre di Mosto, Jesolo, Gruaro e Fossalta di Portogruaro, tra cui 4 centri diurni, per un totale di circa 1.255 posti;
- strutture per anziani autosufficienti: appartamenti, case per anziani e mini alloggi a Portogruaro, Eraclea, Caorle, Cavallino Treporti e Ceggia;
- strutture e servizi per persone con disabilità: centri diurni ad Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treporti, Ceggia, Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo; comunità alloggio a Cavallino Treporti, Ceggia, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Eraclea; progetti educativo-occupazionali e percorsi "Dopo di noi" avviati a Fossalta di Portogruaro, Cavallino Treporti e Eraclea;
- comunità per minori: 2 comunità educative-riabilitative per minori e adolescenti a Jesolo ed Eraclea con 20 posti; 1 comunità familiare a Portogruaro con 6 posti; 1 comunità diurna per minori e adolescenti a Portogruaro con 8 posti; 1 comunità educativa per minori a Gruaro con 8 posti;
- nell'area della salute mentale, sono presenti alcuni centri diurni, comunità alloggio e comunità terapeutiche a Portogruaro e Jesolo.⁷⁵

Con riferimento ai **servizi alla prima infanzia**, importanti strumenti di conciliazione e di stimolo pedagogico

⁷⁴ Indicatore di contesto C.47 "Occupazione giovanile" – Fonte: ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni, 2021.

⁷⁵ Fonte: Piano di zona dei servizi sociali e socio-sanitari 2023-2025 dell'ULSS 4 Veneto Orientale.

per i bambini, e quindi di inclusione, nell'ATD sono 29 le strutture presenti per circa 610 posti: 2 ad Eraclea (51 posti), 3 a Caorle (79 posti), 1 a Cavallino (35 posti), 1 a Ceggia (32 posti), 2 a Concordia (75 posti), 3 a Fossalta di Portogruaro (56 posti), 1 a Gruaro (10 posti), 3 a Portogruaro (53 posti), 2 a Pramaggiore (29 posti), 3 a San Michele al Tagliamento (46 posti), 2 a San Stino di Livenza (81 posti), 6 a Jesolo (91 posti).⁷⁶

Riguardo ai **servizi scolastici e per la formazione professionale e universitaria**, nell'ATD sono presenti 51 scuole dell'infanzia, 40 scuole primarie e 18 scuole secondarie di primo grado, suddivise in 14 istituti comprensivi. Tutti i comuni dell'ATD hanno attivato servizi di refezione e di trasporto scolastico. Gli istituti di istruzione secondaria superiore comprendono tre licei ad Eraclea, un istituto professionale alberghiero a Jesolo, un istituto professionale a San Stino di Livenza, due licei, due istituti professionali, 4 istituti tecnici a Portogruaro, le sedi del CFP "Lepido Rocco" per la formazione professionale in campo turistico, culturale, alberghiero ed agroalimentare a Caorle e Pramaggiore. A Jesolo ha sede l'ITS Academy per il turismo. Nell'ATD è presente, inoltre, il Polo Universitario di Portogruaro, nato nel 1997 grazie all'intesa fra la Fondazione Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro. L'ATD beneficia, infine, della vicinanza ai sistemi universitari di Venezia e Padova, Pordenone e Udine e a centri di ricerca, quali l'Azienda pilota e dimostrativa Vallevecchia, gestita da Veneto Agricoltura, e H-Farm. [PF07]

Riguardo i **servizi pubblici all'impiego**, sono due i Centri per l'impiego (CPI) presenti sul territorio, a Portogruaro e a Jesolo.

Il **servizio di trasporto pubblico locale** è gestito da ATVO SpA sia per quanto riguarda il trasporto urbano (Caorle, Cavallino Treporti e Jesolo) che l'extra-urbano. ATVO effettua anche servizi di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole superiori e sta sperimentando operativamente forme innovative e flessibili di trasporto pubblico, anche mediante le opportunità offerte dalle moderne tecnologie informatiche.

Con riferimento alle strutture e ai **servizi culturali e ricreativi** nell'ATD sono presenti:

- numerose biblioteche (biblioteche comunali di Annone Veneto, Cavallino Treporti, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, Eraclea, Jesolo, Fossalta di Portogruaro, San Stino di Livenza, Teglio Veneto, Ceggia, Torre di Mosto, la biblioteca civica e la delegazione Castello di Brussa San Giorgio di Caorle, la biblioteca civica Circolo Antiqui di Concordia Sagittaria, Librobus di Jesolo e la biblioteca ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro che fanno parte della Rete BIMETROVE – Biblioteche Metropolitane Venezia);
- archivi storici che consentono di approfondire la conoscenza del territorio (archivio storico del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale; Centro Studi e Ricerca Silvio Trentin di Jesolo; Archivio storico della Città di Portogruaro);
- teatri a Portogruaro, San Stino di Livenza e Jesolo;
- musei (due nazionali, Archeologia del Mare di Caorle e l'Archeologico Nazionale Concordiese di Portogruaro; diversi musei civici, tra cui MUPA di Boccafossa, Museo Ambientale di Vallevecchia – MAV di Vallevecchia loc. Brussa di Caorle, Batteria Pisani di Cavallino Treporti, Museo di Storia Naturale di Jesolo, il civico-archeologico di Concordia, Letterario "Ippolito Nievo" a Fratta di Fossalta di Portogruaro, Luigi Russolo, Paleontologico "M. Gortani" e Museo della Città a Portogruaro; i musei etnografici di interesse demoantropologico di Cavanella a Concordia Sagittaria, di Belfiore a Pramaggiore e di Fossalta di Portogruaro e Gruaro) e aree archeologiche (scavi di Concordia Sagittaria, ponte romano di Ceggia, area archeologica di Jesolo e Lio Piccolo);
- spazi espositivi (Galleria comunale ai Mulini e Palazzo vescovile di Portogruaro, Space Mazzini di Lugugnana, Bafile di Caorle, Castellina di Belfiore di Pramaggiore, Cortino di Fratta di Fossalta di Portogruaro, Le tre porte di Ca' Corniani, Scogliera viva di Caorle, Percorso lungo il Lemene a Portogruaro, spazio espositivo presso la biblioteca di Ceggia, esposizione permanente "Frammenti di Laguna" presso l'ex asilo di Lio Piccolo a Cavallino Treporti, mostra espositiva "La Grande Guerra: sistemi di difesa da Venezia lungo il Piave" presso la Batteria Radaelli di Cavallino Treporti), cui si aggiungono auditorium e sale conferenze;

⁷⁶ Indicatore di contesto C.48 "Strutture per la prima infanzia", Piano di Zona 2023-2025 dell'AULSS 4 Veneto Orientale.

- centri di educazione ambientale e naturalistica (C.A.T. di Cavallino Treporti, CEA Centro di Educazione Ambientale di Eraclea) che promuovono diverse attività ed eventi culturali rivolti alle scuole e alla comunità locale;
- centri di documentazione e ricerca (Centro di Documentazione “Aldo Mori” a Portogruaro e Centro Studi e Ricerca Silvio Trentin a Jesolo);
- centri e fondazioni culturali (Fondazione musicale Santa Cecilia, FAI, associazione culturale Romano Pascutto).

Con riferimento ai **servizi di comunicazione**, che comprendono l'accesso ai mezzi di comunicazione e informazione, l'ATD è ancora caratterizzato da una situazione di *digital divide* e risente dei ritardi nell'attuazione del Piano BUL Aree Bianche, con gran parte degli interventi ancora in fase di progettazione. [PD08] ma che dovrebbero portare ad un miglioramento della situazione entro il 2026, come dettagliato relativamente all'indicatore riportato nell'Allegato n. 14 del PSL.⁷⁷ Infine, i comuni di Annone Veneto, Caorle, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Jesolo, Portogruaro, Pramaggiore, San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza e Torre di Mosto sono coinvolti nel progetto Innovation Lab VOID “Veneto Orientale Innovation District”, coordinato dal Comune di San Donà di Piave, e sono tutti sede di una palestra digitale.

Malgrado questa complessiva dotazione di servizi, la loro rarefazione nelle aree rurali più periferiche dell'ATD, le dinamiche demografiche in atto nell'area e gli elementi di debolezza evidenziati (ad esempio, con riferimento ai livelli di istruzione della popolazione residente, alla ancora limitata partecipazione femminile al mercato del lavoro, alle maggiori difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro e ad avviare attività imprenditoriali, ecc.) richiedono **il potenziamento e la razionalizzazione del sistema di offerta di servizi alla persona a livello locale, al fine di mantenere l'attrattività del territorio e di rispondere ai nuovi bisogni emergenti, adattando l'offerta dei servizi ai mutamenti in atto.** [PD08]

Sul piano delle **emergenze sociali**, il Piano di Zona 2023-2025 dell'ULSS 4 evidenzia un numero crescente di adolescenti ai margini e di casi di isolamento sociale dei minori, un aumento del numero di anziani che vivono da soli, privi di una rete parentale di supporto, e reti di solidarietà informali spesso insufficienti, oltre a un aumento delle famiglie in condizione di vulnerabilità (l'indice di vulnerabilità materiale e sociale mostra tra 2011 e 2018 - ultimo anno disponibile - un peggioramento un po' più elevato nei comuni di Annone Veneto e Pramaggiore⁷⁸, ma non tiene conto degli effetti delle crisi degli ultimi 5 anni). Nell'ambito dei fondi messi a disposizione dal PNRR con riferimento a sanità e servizi sociali, sono stati avviati a livello di ATS importanti progetti che interessano anche il territorio dell'ATD. Nella consultazione *online* condotta nel mese di maggio e giugno 2023 per la preparazione del PSL 2023-27, sono state evidenziate dagli stakeholder coinvolti carenze in relazione agli asili nido, ai servizi per gli adolescenti e alle infrastrutture per servizi ambulatoriali dei medici di base e pediatri e per la socialità della terza età.

Anche i **servizi ambientali** (la fornitura di aria pulita, l'accesso ad acqua potabile sicura, adeguati sistemi di smaltimento dei rifiuti, la protezione dalle catastrofi naturali, la sicurezza alimentare e l'offerta di spazi verdi e di opportunità di fruizione e di attività ricreative legate all'ambiente naturale e al paesaggio) sono stati indicati dagli stakeholder consultati come cruciali tra i servizi da potenziare, per il loro impatto sulla qualità della vita e il benessere delle generazioni attuali e future (considerata anche la specificità di un'area soggetta a forti pressioni ambientali, essendo in gran parte sotto il livello del mare, attraversata da consistenti flussi di traffico, soggetta ad erosione costiera e a fenomeni di risalita del cuneo salino, subsidenza e rischio idraulico). In particolare è stata evidenziata l'esigenza di **migliorare l'offerta e la gestione delle aree verdi e delle risorse idriche e la fruizione per finalità sociali, ricreative, culturali e sportive delle risorse naturali, servizi che risentono della scarsità di risorse pubbliche a fronte degli alti costi di erogazione.**

Ma sono i **servizi culturali e ricreativi per preservare, promuovere e favorire la socializzazione, il senso di appartenenza e di identità all'interno delle comunità, i servizi mirati ai giovani** (come le attività di

⁷⁷ Indicatore di contesto C.49 “Infrastruttura digitale”; Infratel Italia, 2023.

⁷⁸ Indicatore di contesto C.50 “Vulnerabilità sociale e materiale”, ISTAT, 2011 e 2018.

dopo-scuola e le attività educative e culturali extra-scolastiche, i servizi di supporto all'occupazione e all'autoimprenditorialità), **con i relativi spazi che, anche laddove presenti, risentono maggiormente della scarsità di risorse pubbliche o della carenza di personale che non ne consentono un'erogazione di qualità, continuativa, coordinata e omogeneamente diffusa sul territorio** a supporto dell'inclusione sociale, della crescita della comunità e dell'attrattività territoriale.

1.6.2. Settore no-profit

Nell'offerta di servizi socio-sanitari, sociali, ambientali e nella promozione di iniziative culturali e ricreative, accanto all'intervento pubblico, ma più spesso in sinergia con questo, opera nell'ATD **un ricco e diffuso tessuto associativo e no-profit [PF08]**, che vede attive 299 associazioni sportive, 31 associazioni ambientali, 36 associazioni educative, 140 associazioni che operano nel settore sociale e 35 nel settore socio-sanitario, 189 nel settore culturale, 124 in quello dei servizi ricreativi, tra cui 15 Pro-loco e un Consorzio delle Pro Loco del Veneto Orientale, per il coordinamento delle iniziative locali, più oltre 150 in altri settori.⁷⁹ Le associazioni sono così distribuite sul territorio dell'ATD: 159 a Jesolo, 146 a Portogruaro, 116 a Caorle, 84 a Cavallino Treporti, 74 a San Michele al Tagliamento, 59 a San Stino di Livenza, 54 a Concordia Sagittaria, 53 a Torre di Mosto, 44 a Ceggia, 40 a Fossalta di Portogruaro, 36 a Pramaggiore, 25 a Cinto Caomaggiore, 23 ad Annone Veneto, 14 a Teglio Veneto, 12 a Gruaro.

1.7. Mobilità e infrastrutture

Collocato lungo il **Corridoio "Mediterraneo" della rete transeuropea**, arteria intermodale, stradale e ferroviaria, l'ATD gode della vicinanza agli aeroporti di Venezia, Treviso e Trieste, ai porti di Venezia e Chioggia e agli interporti di Porto Marghera, Portogruaro e San Stino di Livenza. Un **sistema costituito da strade poste in direzione nord-sud** collega il sistema policentrico del litorale, ai centri di seconda fascia e all'asse plurimodale del Corridoio "Mediterraneo" e, attraverso la SR 89 Treviso Mare, la SR 53 Postumia, la SR 251, la SR 463 e la SP40, consente le relazioni con i centri della marca trevigiana e della più ampia regione friulana. Collegamento nord-sud che avviene anche mediante fiumi e canali navigabili, facenti parte del sistema della **Litoranea Veneta** (che giunge fino a Monfalcone) e delle sue diramazioni.

Il territorio dispone anche di un **consolidato sistema ciclabile extraurbano lungo i fiumi e la costa**. E' attraversato da itinerari ciclistici di rilevanza europea: il tracciato che fa parte della rete ciclistica europea EuroVelo (EV), EV8 "Mediterranean Route" e gli itinerari nati in seno a diversi progetti Interreg (Via Claudia Augusta AUG, Monaco-Venezia MV e Adriabike). Con riferimento agli itinerari nazionali, l'ATD è attraversato da tracciati della RCN- Bicalitalia: due ciclovie del SNCT (Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia e Ven-To) e due itinerari della rete Bicalitalia FIAB 2022 (BI4 Ciclovia del Po; BI5 Ciclovia Romea Tiberina). Per quanto riguarda gli itinerari di rilevanza regionale, il quadro di riferimento programmatico è la Rete Escursionistica Veneta (REV) e il Progetto Strategico Regionale "Green Tour", con riferimento ai quali il nuovo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) della Regione Veneto ha individuato le 12 ciclovie regionali (4 di terra, 8 di acqua), di cui 6 interessano l'ATD: Ciclovia della Costa (da Ariano nel Polesine a San Michele al Tagliamento); Ciclovia del Piave (da Soverzene a Jesolo); Ciclovia della Bassa Pianura (da Guarda Veneta a San Michele al Tagliamento); Ciclovia del Sile (da Volpago del Montello a Jesolo); Ciclovia del Livenza (da Gaiarine a Caorle); Ciclovia del Tagliamento a San Michele al Tagliamento. Nel PSL 2014-2020 il progetto-chiave "itinerari" ha promosso il consolidamento di 4 itinerari cicloturistici, il GiraLagune, il GiraLemene, il GiraLivenza e il GiraTagliamento, ai quali si aggiunge un quinto itinerario, il GiraSile, che nell'ATD interessa il tratto finale del fiume Sile nei comuni di CavallinoTreporti e Jesolo.

2. Principali risorse territoriali

Nei paragrafi seguenti si descrivono in sintesi le principali risorse territoriali dell'ATD. Nella consultazione *online* condotta per la preparazione del PSL 2023-27, gli stakeholder coinvolti hanno evidenziato come nell'area il **legame tra risorse naturali e culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sia ancora sufficientemente valorizzato [PD09]**.

⁷⁹ Fonte: mappatura "Albo Welfare - Attori e reti per un welfare di prossimità - Strumenti per orientarsi" <https://albowelfareven10.it/>

2.1. Risorse naturali, ambientali, paesaggistiche

La **rete ecologica** nell'ATD è costituita dai seguenti elementi: aree nucleo (109,2 kmq), corridoi ecologici (77,2 kmq), parchi e riserve di interesse locale (5,6 kmq), Tegnue (6,2 kmq), ambiti di interesse naturalistico-ambientale (114,6 kmq), foreste ad alto valore naturalistico (11,8 kmq), boschi litoranei (5,1 kmq), dune consolidate, boscate e fossili (0,9 kmq), corsi d'acqua significativi (5,7 kmq), ambiti perifluviali prioritari (16,6 kmq), oltre a boschi di pianura.⁸⁰ [PF10]

Oltre alla presenza di **5 siti SIC**, **5 siti ZPS** e **4 siti SIC/ZPS**, l'ATD è collocato in prossimità del **Parco Regionale del Fiume Sile** che nella provincia di Venezia interessa solo il comune di Quarto d'Altino, anche se l'asta del fiume prosegue oltre, continuando il suo corso verso la foce nell'Adriatico nei pressi del faro di Jesolo. Sono oggetto di vincolo il Bosco di Lison a Portogruaro e la Pineta di Valle Ossi – Laguna del Mort (sacca lagunare di 125 ha) ad Eraclea. Nel 2003 è stato istituito il **Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto**, in collaborazione con la Provincia di Pordenone: il parco si estende su un'area di 12,9 kmq e ha valenze storico-culturali, i cd. passaggi letterari legati alla figura di Ippolito Nievo (Fontana di Venchieriedo in Friuli e Mulino di Stalis in Veneto). Nell'ATD si estende anche un fitto mosaico di piccole aree di interesse naturalistico, che rappresentano degli scrigni di biodiversità in quanto lembi residui dell'ambiente originario o piccoli tesori di naturalità nel piatto paesaggio agrario della bonifica. All'interno di tali "biotopi" si trovano ambiti agroforestali e zone umide (prevalentemente nella zona settentrionale dell'ATD), ambiti litoranei e lagunari (prevalentemente alle estremità del litorale), ambiti fluviali (con andamento da nord a sud) e anche un ambito marino, "Le Tegnue", antistanti al litorale di Caorle. A proposito di quest'ultimo sito, è in vigore dal 2004 il regime di tutela biologica. L'area è stata dal 2000 oggetto di un'iniziativa finanziata da VeGAL nel quadro del PSL "Dal Sile al Tagliamento". [PF09]

Fig. 12 - Aree SIC nell'ATD

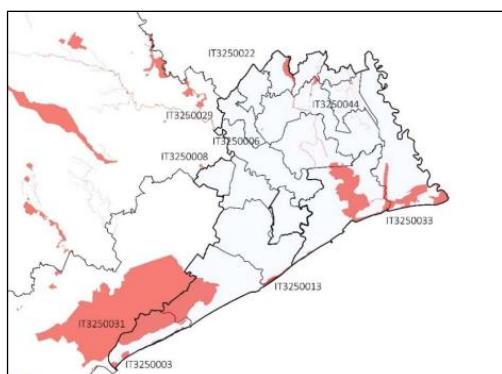
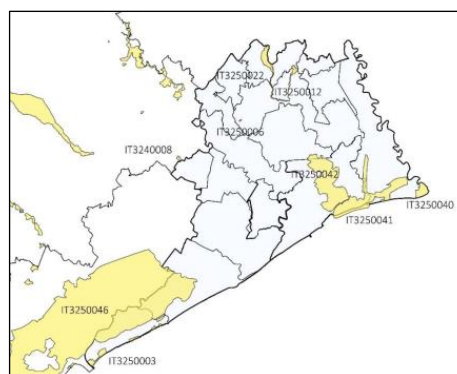


Fig. 13 - Aree ZPS nell'ATD



Fonte: elaborazione Starter Srl

Nell'ATD, infine, si è investito in modo rilevante nella riforestazione planiziale. Uno dei primi - e sicuramente tra i più grandi - interventi di reimpianto di bosco di pianura del nord Italia è stato il progetto di ricostruzione dei boschi di "Bandiziol e Prassaccon" messo in atto nel 1994 dal Comune di San Stino di Livenza che ha creato un bosco di pianura naturaliforme di più di 110 ettari con finalità ambientale turistico-ricreative e didattiche. Questa esperienza ha dato impulso nel 2002, grazie ai fondi del PSR Veneto 2000/2006, all'istituzione, da parte di 10 comuni proprietari di boschi del Veneto Orientale, dell'Associazione Forestale del Veneto Orientale, in seguito trasformata in **Associazione Forestale di Pianura (AFP)**, unica realtà associativa di foreste di pianura in Veneto con lo scopo di proteggere gli ultimi lembi di foreste planiziali e sostenere la creazione di nuove foreste. Negli anni l'Associazione ha esteso il proprio partenariato coinvolgendo associati pubblici e privati proprietari e/o gestori di foreste ubicate nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Toscana, per un totale di oltre 2000 ettari di querceti,

⁸⁰ Indicatore di contesto C.51 "Rete ecologica" – Fonte: elaborazioni Agenda 21 Consulting Srl nell'ambito del progetto INTERREG Italia-Slovenia "ENGREEN - Potenziamento delle infrastrutture verdi nell'ambiente transfrontaliero di IT-SI" (<https://www.ita-slo.eu/it/engreen>)

pinete, foreste fluviali, foreste urbane, ecc. L'impegno dell'Associazione mira alla gestione efficiente, responsabile e sostenibile dei boschi, sulla base di un Piano di gestione forestale di durata decennale che regola la pianificazione ambientale e selvicolturale, con attenzione alla finalità turistico-ricreativa delle foreste associate. Dal 2018 i boschi dell'Associazione sono certificati FSC® per i servizi ecosistemici (cattura della CO₂, miglioramento dell'acqua, della biodiversità, del suolo e dei servizi ricreativi). [PF09]

Tra le altre iniziative legate alle risorse ambientali attive nell'ATD si segnalano: l'**Oasi WWF di Alvisopoli**, che comprende un parco di notevole valore naturalistico per l'introduzione di specie esotiche, all'interno del quale opera anche un laboratorio di educazione ambientale; l'**area di Vallevicchia**, di proprietà della Regione Veneto e gestita da Veneto Agricoltura, un sito costiero di 900 ettari, non urbanizzato, di grande valenza ambientale, malgrado sia stato oggetto negli ultimi anni di notevoli opere di bonifica. [PF09]

L'indice ISPRA "*Effective mesh-density*" (*Seff*) che valuta il grado di frammentazione del territorio causato dalla presenza di infrastrutture e aree urbanizzate, responsabile di effetti di riduzione della continuità di ecosistemi, habitat e unità di paesaggio, evidenzia tuttavia nell'ATD una situazione in cui i cd. "elementi frammentanti" che ostacolano il movimento della fauna rendono il **grado di frammentazione del territorio "molto elevato"**. Con lievi incrementi rispetto al 2006, infatti, 7 comuni dell'ATD registrano più del 50% del territorio entro la massima categoria di frammentazione "seff 5" (>250 meshes/1000 kmq), in particolare Cinto Caomaggiore e Gruaro (100% in seff 5) e Pramaggiore (87%). Una situazione migliore si riscontra nei comuni costieri, soprattutto Cavallino Treporti, Caorle e San Michele al Tagliamento, rispettivamente con il 71,6%, 49,9% e 47,9% di territorio in "seff 2" (1,5-10 meshes/1000 kmq).⁸¹ [PD10]

2.2. Risorse storiche, culturali, architettoniche

La presenza di risorse culturali, architettoniche e storico-artistiche rappresenta uno dei più importanti caratteri distintivi dell'ATD [PF09].

Nell'ambito della Misura 323/A del PSR Veneto 2007-2013 attivata nel PSL VeGAL 2007-2013, è stata realizzata una serie di studi per monitorare e documentare i caratteri storici, architettonici e culturali degli elementi che caratterizzano il paesaggio e l'architettura rurale dell'area. Complessivamente **sono stati censiti 650 beni/siti** di cui: 462 beni del patrimonio architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico; 145 elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati caratterizzanti per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche; 43 immobili pubblici e di uso pubblico da destinarsi ad una prevalente fruizione culturale. Successivamente all'attività di studio, sono stati finanziati 27 progetti pilota a carattere locale, per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione di beni architettonici e manufatti di pregio culturale e storico tipici del paesaggio rurale.

Oltre a quanto già indicato nel par. 1.6.1, il territorio dell'ATD, ambito di uno dei 12 **Distretti culturali evoluti della Regione** (oggetto di una prima sperimentazione da parte di VeGAL nel 2015 con l'iniziativa "Paesaggio ritrovato"), è sede di vari luoghi di ispirazione letteraria, come evidenziato nella "Mappa letteraria" realizzata nel quadro di un progetto Interreg III Italia Slovenia 2000-2006: oltre ad Ippolito Nievo e Ernest Hemingway, Fulvio Tomizza, Giuseppe Tartini, Pomponio Amalteo, Giambattista Bettini, Lorenzo da Ponte, Enrico Altan, Luigi Russolo, Pier Paolo Pasolini, Antonio Carneio, Giulio Camillo Del Minio, Guido Piovene, Silvio Trentin, Romano Pascutto, Giacomo Noventa. Nell'area sono state proposte due iniziative di "**parchi di ispirazione letteraria**" legate a Nievo e ad Hemingway.

Importante è anche il patrimonio culturale "minore" o "diffuso", generalmente legato ad una tradizione rurale a forte caratterizzazione territoriale. Tali beni sono stati oggetto di progetti di segnaletica che, con il corrispondente logo "Venezia Orientale", si inseriscono ed integrano con le iniziative della (già) Provincia di Venezia denominate "Terre di Venezia" e "Costa veneziana". Essi sono: "Terre di Venezia circuiti turistici integrati. Progetto di segnaletica" (cofinanziato dal programma Leader II, capofila Comune di Portogruaro, area ex obiettivo 5b); "Progetto di segnaletica del Veneto Orientale" (cofinanziato dalla L.R. n.16/93).

L'area si contraddistingue per la presenza di **ritrovamenti archeologici** di manufatti, borghi rurali e centri

⁸¹ Indicatore di contesto C.52 "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" – Fonte: ISPRA.

storici (es. Caorle, Concordia Sagittaria e Portogruaro) e di itinerari (Via Annia) ed è ricca di **beni religiosi**, oltre ad essere attraversata dalla “**Romea Strata**”, un percorso di pellegrinaggio che in Veneto corrisponde all’asse principale della “**Romea Annia**”, che da est a ovest parte dall’importante centro romano di Iulia Concordia, oggi Concordia Sagittaria, per arrivare dopo 200 chilometri a Badia Polesine, e a quelli che si innervano su di esso, cioè la “**Romea Postumia**”, la “**Romea Porciliana**”, la “**Romea Vicetia**”. Sono quattro anche le principali direttrici della “**Romea Strata**” che collegano l’Europa centro orientale e l’Italia. Ognuno di questi percorsi giunge a San Miniato, in Toscana, da dove si raggiunge Roma attraverso la via Francigena.

Portogruaro fa parte delle “Città murate” venete e ha ottenuto il riconoscimento di **Città d’Arte** nel 2005.

L’ATD è sede inoltre di numerosi **eventi culturali**, tra cui festival di rilevanza internazionale, con carattere teatrale-cinematografico come il Caorle Independent Film Festival o il Four Season Festival di Bibione, artistico come Scogliera Viva e il Festival Internazionale delle Sculture di Sabbia di Jesolo, musicale come il Festival Internazionale della Musica di Portogruaro e territoriale-paesaggistico come il Festival Terre Evolute-Festival della Bonifica.

Il complesso degli elementi culturali, materiali e immateriali, presenti nell’ATD è inoltre ambito di “**AQUAE – Ecomuseo della Venezia Orientale**”, ecomuseo riconosciuto dalla Regione Veneto con DGR n. 1878 del 29/12/2021.

3. Opportunità e minacce

Riguardo ai contesti di riferimento per gli ambiti tematici individuati per il PSL 2023/27, si evidenziano di seguito alcuni fattori esterni che possono incidere sul territorio dell’ATD.

- Come emerso nell’analisi SWOT condotta nell’ambito del CSR Veneto⁸², si registrano nel settore agricolo regionale e anche locale: una tendenza all’aumento dell’incidenza dei costi sui ricavi, con relativa erosione dei redditi, un aumento della competizione dovuta all’internazionalizzazione, all’apertura commerciale e all’elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione [M01]; un crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell’industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore aggiunto delle produzioni agricole locali [M02]; l’aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità⁸³ [M03]; il crescente rischio di diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e di specie invasive, una delle principali cause di perdita di diversità genetica⁸⁴ [M04].
- Le aziende agricole sono sempre più soggette alle conseguenze dei cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici estremi che in Italia sono più che quadruplicati, passando da 348 nel 2011 a 1.602 nel 2021⁸⁵. In Italia solo il 10% delle aziende agricole è assicurata contro rischi meteorologici, laddove il danno determinato da eventi estremi si attesta in media su oltre 600 milioni di euro all’anno. Nel 2022 per la siccità si sono stimati oltre 6 miliardi di euro di danni⁸⁶. [M05]
- Con riferimento al contesto economico globale, l’economia mondiale si è mostrata flessibile al cambiamento e ha superato il 2022 meglio rispetto a quanto prospettato. Ciononostante, lo scenario è ancora caratterizzato dall’incertezza legata al protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, alle tensioni nei mercati finanziari, all’inflazione che riduce i consumi ed erode il reddito delle famiglie, in un contesto di istituzioni globali deboli e poco coordinate, e si prevede un rallentamento della crescita economica per l’anno in corso e una sua decelerazione per il 2024⁸⁷. [M06]
- In Italia, la spesa pubblica per i servizi culturali si aggira sui 5 miliardi di euro nel 2019 (contro i 16,8 e 13,9 di Francia e Germania), il 5% in meno rispetto all’anno precedente, a fronte di una crescita del 2,6% nei Paesi UE, tra le più basse d’Europa in rapporto al PIL (il 2,8 per mille contro una media UE del 4,8).⁸⁸

⁸² L’agricoltura veneta verso il 2030 (DGR 1297/2019).

⁸³ EUIPO & Europol (2022), Intellectual Property Crime Threat Assessment 2022, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

⁸⁴ EFSA, Autorità europea per la sicurezza alimentare.

⁸⁵ Fonte: European Severe Weather Database.

⁸⁶ Report ANIA sui cambiamenti climatici.

⁸⁷ Fonte: Rapporto Statistico 2023, a cura del U.O. Sistema Statistico Regionale del Veneto.

⁸⁸ Rapporto BES 2021, Istat.

Per quanto riguarda invece i servizi sociali, il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 evidenzia come, se le dimensioni del welfare complessivo italiano reggono il paragone con quello dei paesi UE, esso risulti fortemente concentrato sulle prestazioni monetarie pensionistiche e sui servizi sanitari, mentre la componente dei servizi sociali è sostanzialmente residuale. Nel 2019, la spesa sociale locale in Italia raggiunge appena lo 0,7% del PIL (contro una media UE del 2,5%, il 2,8% della Germania e il 2,1% della Francia), con sostanziali differenziazioni territoriali a livello di spesa pro capite⁸⁹. La sostenibilità del sistema di welfare italiano è messa sotto pressione dall'andamento demografico e dall'incremento dell'emigrazione, e nel breve periodo dall'impatto dell'inflazione, che rischia di alzare da 2 milioni a 2,3 milioni il numero di famiglie in condizioni di povertà assoluta continuando ad erodere i salari reali (-3,1% le stime Ocse per il 2023). [M07]

- Le previsioni ISTAT sul futuro demografico confermano per il Veneto, e per l'Italia, un potenziale quadro di crisi: la popolazione regionale potrebbe scendere a 4,7 milioni a fine 2036 e a 4,6 milioni nel 2050, con una contrazione del 4,1% rispetto al 2021, meno intensa tuttavia che a livello nazionale (-8,7%).⁹⁰ Le previsioni indicano inoltre un progressivo aumento dell'età media della popolazione veneta e una popolazione sempre "meno giovane", sbilanciata verso le fasce alte di età. Entro il 2030 gli over 65 potrebbero rappresentare il 28,4% della popolazione regionale e gli over 75 il 14,3%, acquisendo ulteriore peso nel 2050 (35% i primi e 22,5% i secondi). Nel contempo, nei prossimi 30 anni la quota di giovanissimi veneti (0-14 anni) rimarrà pressoché invariata attorno al 12%, mentre 20 anni fa incideva per il 13,5%, con un peggioramento dell'indice di vecchiaia e ben 187 persone alla soglia della pensione ogni 100 giovani in ingresso al lavoro. Aumenterà il carico assistenziale per la popolazione in età attiva (indice di dipendenza): nel 2050, 100 adulti dovranno provvedere ai bisogni economici e di cura di 89 persone, in bilico fra anziani (66) e bambini (23).⁹¹ [M08]
- Secondo l'Economic Outlook di giugno dell'OCSE, il PIL globale (+3,3% nel 2022) crescerà del 2,7% nel 2023 e del 2,9% nel 2024. Anche la popolazione mondiale continua a crescere: le ultime proiezioni indicano che la popolazione mondiale potrebbe crescere fino a circa 8,5 miliardi nel 2030 e 9,7 miliardi nel 2050, con un picco di circa 10,4 miliardi di persone durante gli anni 2080 fino al 2100.⁹² [O01]
- Aumenta il consumo globale di cibo (+1,4% all'anno nel prossimo decennio), guidato principalmente dalla crescita della popolazione (dagli attuali 8 miliardi a 9,687 nel 2025, secondo le stime Nazioni Unite WPP 2022) [O01]. La maggior parte della domanda aggiuntiva di cibo continuerà a provenire dai paesi a basso e medio reddito, mentre nei paesi ad alto reddito sarà limitata dalla lenta crescita della popolazione e dalla saturazione del consumo pro-capite di diversi gruppi alimentari.⁹³ Nel mercato agroalimentare l'Italia gioca un ruolo da protagonista: nel 2021 l'export di cibo italiano è arrivato alla quota record di 52 miliardi di euro, trascinando l'intero comparto agroalimentare domestico, cresciuto del 16,5%. Nel mercato vinicolo l'export ha superato i 7 miliardi di euro, con una crescita del 13% rispetto al 2020 e del 10% rispetto al 2019, collocando l'Italia al primo posto tra i produttori globali di vino⁹⁴, trend di sempre maggiore attenzione da parte della GDO per il crescente potere di mercato rispetto agli altri comparti delle filiere agro-alimentari. [O02]
- Nell'ambito delle strategie UE comprese nel pacchetto di iniziative del "Green Deal", lo sviluppo dell'agricoltura biologica rappresenta uno dei principali driver per la transizione verde. Non solo è stato fissato l'ambizioso target del 25% della SAU europea a biologico entro il 2030, ma una serie di azioni trasversali e di risorse economiche saranno investite nei prossimi anni nel settore. L'Italia è il paese UE con la più ampia superficie dedicata al biologico: il 17,5% del totale delle superfici agricole, ben al di sopra della media europea (9%). Sono in crescita anche le esportazioni di prodotti bio italiani, che registrano un aumento del 16% rispetto all'anno precedente e raggiungono quota 3,4 miliardi. Il trend

⁸⁹ Indagine ISTAT sulla spesa sociale dei Comuni.

⁹⁰ Fonte: Rapporto Statistico 2023, a cura del U.O. Sistema Statistico Regionale del Veneto.

⁹¹ Fonte: Rapporto Statistico 2023, a cura del U.O. Sistema Statistico Regionale del Veneto.

⁹² Revision of world population prospects 2022, Nazioni Unite.

⁹³ OECD-FAO Agricultural Outlook 2022-2031.

⁹⁴ Fonte: Osservatorio dell'Unione italiana vini.

positivo dell'export biologico Made in Italy è in corso da ormai oltre 10 anni: dal 2008 ad oggi è cresciuto del 181%. Il mercato interno, invece, negli ultimi 10 anni ha registrato un aumento del 131%. Anche in questo caso la GDO rimane il principale canale di acquisto per i prodotti biologici, con il 57% delle vendite bio 2022, in un mercato che ha raggiunto il valore di 2,3 miliardi di euro.⁹⁵ [O03]

- La multifunzionalità rappresenta una leva strategica fondamentale nel processo di sviluppo del settore agricolo e del mondo rurale. A partire dalla riforma dell'agricoltura del 2001, il ruolo dell'agricoltura, infatti, non è più riconducibile esclusivamente alla sua funzione di produzione di beni di prima necessità, ma si è ampliata attraverso il riconoscimento e lo svolgimento di altre funzioni di tipo ambientale, sociale, paesaggistico, storico-culturale, ecc. Le politiche UE hanno favorito questo nuovo ruolo per le aziende agricole che guarda oltre la "Food function" (puntando alla riduzione del sostegno attraverso il mercato), verso un'agricoltura di alta qualità in termini di qualità dei prodotti e di sicurezza alimentare (food safety vs. food security), "environmental function" per produrre externalità positive e contribuendo alla sicurezza ambientale e "Rural function" per conservare il paesaggio rurale, le tradizioni culturali locali e contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità rurali. Uno scenario che a livello nazionale viene fotografato dai primi dati ISTAT sul 7^o censimento generale dell'agricoltura, che conferma la presenza di un'offerta sempre più diversificata. [O04]
- Nella comunicazione della Commissione Europea del 2017, "The Future of Food and Farming", si enfatizzava l'impegno a "connettere pienamente gli agricoltori e la campagna all'economia digitale", come in seguito previsto dalle "Smart and Competitive Rural Areas", direttamente collegate alle priorità della politica di sviluppo rurale. Scenari che, anche grazie all'arrivo e all'espansione della banda larga nelle aree rurali e alla crescita esponenziale dei servizi online nel periodo Covid, hanno subito una brusca accelerazione. Un recente report di McKinsey ha rilevato che il 65% delle aziende italiane ha aumentato i fondi dedicati alla digitalizzazione e che poco meno di due aziende su tre è consapevole del fatto che entro la fine del 2023 dovrà pensare a un nuovo modello di business digitale per rimanere competitiva.⁹⁶ Aumentano anche il bisogno di connettività e l'adozione di servizi digitali (servizi pubblici, culturali, logistici e sociali), una tendenza globale, che però in Italia appare ancora più marcata.⁹⁷ [O05]
- Cresce la domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona, in particolare aumenta la domanda di interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economica, come testimonia l'aumento della spesa pro-capite per il welfare territoriale che nel 2020 è risultata pari a 132 euro, in aumento rispetto ai 126 euro del 2019 ed in costante crescita a partire dal 2016, dopo la flessione degli anni precedenti. Nel 2020, il 36,9% delle risorse gestite dai comuni per i servizi sociali è destinato alle famiglie con figli, il 25,0% ai disabili, il 15,9% agli anziani. A causa della pandemia, si è registrato un aumento degli interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economica, per cui è aumentata la spesa per l'area di utenza "povertà, disagio adulti e senza dimora", passata dal 7,5% della spesa nel 2019 al 12,2% nel 2020.⁹⁸ [O06]
- L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sta generando e potrà generare nuove opportunità per i territori rurali, in un'ottica di complementarità e potenziamento delle azioni finanziate rispetto agli altri strumenti a supporto dello sviluppo locale.⁹⁹ [O07]
- I cambiamenti climatici rappresentano anche una spinta all'innovazione che può generare importanti opportunità nei settori della blue e della green economy¹⁰⁰. [O08]

4. Analisi SWOT

Con riferimento all'analisi di contesto realizzata nei paragrafi precedenti n. 1-2-3 e dei relativi indicatori rilevati, si evidenziano di seguito gli indicatori di contesto (C) ai fini della loro diretta correlazione con gli

⁹⁵ Fonte: Osservatorio Sana-Nomisma.

⁹⁶ The new digital edge: Rethinking strategy for the postpandemic era, McKinsey, 2021.

⁹⁷ Rapporto Digital Home Study di EY, 2021.

⁹⁸ La spesa dei comuni per i servizi sociali | Anno 2020, Istat.

⁹⁹ Fonte: Relazione sullo stato di attuazione del PNRR, Terza relazione, Ministero per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, 31/05/2023.

¹⁰⁰ Un nuovo piano di azione per l'economia circolare, Comunicazione della Commissione Europea COM (2020) 98 final.

elementi dell'analisi SWOT ed in particolare ai punti di forza (PF) e ai punti di debolezza (PD).

QUADRO 4.1.2 - SWOT

Cod.	Punti di forza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Punti di debolezza descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
PF01	Specializzazione nel settore agricolo e agroalimentare e capacità del settore di offrire occupazione	Par. 1.3.1 (Indicatori di contesto C.18, C.19, C.20) Par. 1.4 (Indicatore di contesto C.26) Par. 1.5.1.1 (Indicatori di contesto C.36, C.37)	PD01	Limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, sia attraverso strumenti innovativi (e-commerce, comunicazione orientata all'export, marketing territoriale integrato), che in punti vendita aziendali di qualità, limitata diversificazione culturale e prevalenza della monocoltura e della vite e limitata informatizzazione delle aziende agricole	Par. 1.3.1 Par. 1.3.3 (Indicatore di contesto C.25) Par. 1.4 (Indicatore di contesto C.26) Par. 1.4
PF02	Aumento del numero di imprese giovanili e buona presenza di imprese femminili nel settore agricolo, che rappresenta il comparto con il maggior numero di imprese femminili dopo il settore commerciale e quello dei servizi di alloggio e ristorazione	Par. 1.3.1 (Indicatori di contesto C.21, C.22) Par. 1.5.1.1 (Indicatore di contesto C.33)	PD02	Numero di imprese giovanili nel settore agricolo ancora limitato nonostante la loro crescita e diminuzione del numero di imprese femminili nel settore agricolo negli ultimi anni	Par. 1.3.1 (Indicatori di contesto C.21, C.22)
PF03	Offerta di prodotti agroalimentari di qualità e tipici, con la presenza di un Consorzio di tutela dei vini DOC, e comparto biologico consolidato, in particolare nel settore vinicolo, ambito di un "Biodistretto"	Par. 1.4 (Indicatori di contesto C.27, C.28, C.29)	PD03	Limitata propensione a cooperare da parte delle imprese, anche in funzione dell'innovazione tecnologica nelle piccole e piccolissime imprese e insufficiente integrazione tra le imprese del settore agroalimentare con, ad esempio, scarsa proposta di prodotti locali nella ristorazione locale	Par. 1.4
PF04	Progressivo aumento del numero di operatori agricoli coinvolti in attività di diversificazione, in particolare attività agrituristiche e fattorie didattiche e aumento dei posti letto offerti nelle aziende agrituristiche con servizi di	Par. 1.3.2 (Indicatore di contesto C.23)	PD04	Limitata presenza di aziende con attività di diversificazione nei comuni dell'entroterra, mancanza di aziende agricole che svolgono attività di fattoria sociale	Par. 1.3.2 (Indicatore di contesto C.23)

	alloggio				
PF05	Saldo migratorio (sia interno che estero), seppur in diminuzione rispetto al decennio 2001-2011, sempre positivo, segno che l'ATD mantiene un certo grado di attrattività dal punto di vista della residenza, ed elevati flussi turistici specie nei mesi estivi	Par. 1.1.2.2 (Indicatore di contesto C.09) Par. 1.5.1.4. (Indicatore di contesto C.43)	PD05	Diminuzione della popolazione residente dal 2013 ad oggi per effetto di un saldo naturale negativo, denatalità, crescenti indici di invecchiamento e "degiovanimento", peggioramento degli indicatori demografici di vecchiaia e dipendenza, "dimagrimento" delle famiglie e aumento delle persone sole	Par. 1.1.2, (Indicatori di contesto C.04, C.05, C.06, C.07, C08) Par. 1.1.3 (Indicatori di contesto C.10, C.11, C.12, C.15)
PF06	Presenza di un tessuto imprenditoriale vitale e diffuso, che nel complesso mostra negli ultimi anni un aumento degli addetti, in particolare nel settore dei servizi, con una buona presenza di imprese artigiane e di imprese femminili e tassi di occupazione più elevati rispetto alla media nazionale nelle varie fasce di età, con un importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata	Par. 1.5.1 (Indicatori di contesto C.30, C.31, C.32, C.33, C.35) Par. 1.5.1.3 (Indicatori di contesto C.40, C.41, C.42) Par. 1.5.2 (Indicatori di contesto C.45, C.46, C.47)	PD06	Limitata presenza di imprese giovanili e dinamiche negative nel settore del commercio al dettaglio, tassi di disoccupazione giovanile e femminile più elevati rispetto alla media e peggioramento degli indici di ricambio e di struttura per cui le classi di popolazione che includono i lavoratori in procinto di uscire dalla fascia di età "lavorativa" sono sempre più numerose rispetto alle classi dei giovani stanno per entrarvi e risulta sempre meno giovane la popolazione in età lavorativa	Par. 1.5.1 (Indicatore di contesto C.34) Par. 1.5.1.2 (Indicatori di contesto C.38, C.39) Par. 1.5.2 (Indicatori di contesto C.46, C.47) Par. 1.1.3 (Indicatori di contesto C.13, C.14)
PF07	Presenza di un diffuso sistema scolastico e di istituzioni formative (ITS, Campus) e tecniche (ITIS, CFP) oltre alla prossimità con sistemi universitari (Venezia e Padova, Pordenone e Udine) e centri di ricerca (Vallevecchia, H-farm)	Par. 1.6.1	PD07	Livelli di istruzione della popolazione residente ancora medio-bassi, anche nel settore agricolo; nella fascia di età 25-49 anni la quota di residenti con titolo di studio elevato è più bassa di 5 punti % rispetto alla media nazionale	Par. 1.2 (Indicatori di contesto C.16, C.17) Par. 1.3.3 (Indicatore di contesto C.24)
PF08	ATD interamente compreso nell'ambito dell'AULSS 4 e dell'ATS Ven_10, con una buona dotazione di servizi pubblici e privati e un settore no-profit diffuso	Par. 1.5.1.3 (Indicatore di contesto C.40) Par. 1.6.1 e 1.6.2	PD08	Rarefazione dei servizi nelle aree rurali periferiche, in particolare diminuzione degli esercizi del commercio al dettaglio, compresi gli esercizi commerciali di prodotti alimentari, <i>digital divide</i> e limitata capacità del sistema locale dei servizi di	Par. 1.4.1.3 (Indicatori di contesto C.34, C.35) Par. 1.6.1 (Indicatore di contesto C.49)

				rispondere alla domanda emergente di servizi alla persona, in particolare di servizi per la salute, il benessere e la coesione della popolazione, di servizi eco-sistemici e ambientali e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale	Par. 1.5.2 (Indicatore di contesto C.38)
PF09	Ricchezza di aree di valenza naturalistica e di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico, e possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli, servizi eco-sistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero	Par. 2.1 Par. 2.2	PD09	Scarsa conoscenza e fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e limitato legame tra risorse naturali e culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato	Par. 1.4 Par. 2
PF10	Buona dotazione del territorio in termini di infrastrutture verdi ed elementi della rete ecologica	Par. 2.1 (Indicatore di contesto C.51)	PD10	Grado di frammentazione della rete ecologica particolarmente elevato con effetti negativi sulla biodiversità	Par. 2.1 (Indicatore di contesto C.52)
Cod.	Opportunità descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto	Cod.	Minacce descrizione	Paragrafo/i Analisi di contesto
O01	Crescita economica e del capitale umano a livello globale	Par. 3	M01	Maggiore competizione dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale ed elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione	Par. 3
O02	Domanda di prodotti agroalimentari in aumento da parte dei mercati in crescita	Par. 3	M02	Crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore aggiunto delle produzioni agricole locali	Par. 3
O03	Diffusione e promozione dei metodi dell'agricoltura biologica	Par. 3	M03	Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità	Par. 3

O04	Promozione del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale, turistico, ricreativo e ambientale	Par. 3	M04	Rischio diffusione patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive e perdita di diversità genetica	Par. 3
O05	Accresciuto utilizzo delle tecnologie digitali, crescente domanda di servizi on-line e possibilità di fruire di servizi anche in aree rurali non urbane	Par. 3	M05	Aumento dei rischi in conseguenza dei cambiamenti climatici (es. siccità, alluvioni) e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi sia per le colture e il sistema agricolo che per le comunità locali in generale	Par. 3
O06	Crescente domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona, in particolare aumento della domanda di interventi a supporto delle famiglie in difficoltà economica	Par. 3	M06	Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate, tensioni nei mercati finanziari e inflazione	Par. 3
O07	Nuove opportunità generate dai finanziamenti PNRR	Par. 3	M07	Limitate risorse pubbliche dedicate alla cultura e ai servizi sociali e minacce al sistema italiano di welfare (andamento demografico, emigrazione, inflazione, povertà)	Par. 3
O08	Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione	Par. 3	M08	Aggravamento delle tendenze allo spopolamento e all'invecchiamento e «degiovanimento» della popolazione e incapacità di assicurare il ricambio lavorativo in assenza di politiche mirate a trattenere e attrarre giovani sul territorio	Par. 3

Relativamente al **criterio di selezione 3.1**, definito dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi":

- **Criterio 3.1. Definizione dell'analisi SWOT**, tutti gli elementi SWOT (PF e PD) sono correlati in modo evidente con almeno un aspetto dell'analisi di contesto.

QUADRO 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni ¹⁰¹

L'analisi SWOT ha evidenziato come, da una parte, l'ATD mantenga nel complesso una sua vitalità sul piano della struttura produttiva, compreso il settore agricolo e agroindustriale, una discreta offerta di servizi alla popolazione e una diffusa presenza di risorse naturalistiche, paesaggistiche e culturali. Dall'altro lato, tuttavia, emergono una serie di punti di debolezza e minacce che rischiano di influire sulla coesione economica e sociale dell'area, in particolare le dinamiche di spopolamento, invecchiamento e degiovanimento della popolazione e gli effetti dell'inflazione che aumentano le situazioni di vulnerabilità economica e sociale delle famiglie.

L'**esigenza generale** è quella di **mantenere e migliorare l'attrattività dell'ATD come luogo dove vivere e lavorare, sia per le persone che già vi risiedono sia attirandone di nuove, in particolare giovani.**

Gli specifici fabbisogni individuati sono i seguenti:

- **FB01 - Contrastare la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio anche attraverso gli investimenti con finalità ambientale delle filiere agricole locali**

Un elemento che oggi determina un impatto significativo sulla qualità della vita e sul benessere delle persone che vivono in un territorio è dato dai servizi ambientali forniti dagli ecosistemi naturali, che svolgono un ruolo cruciale nel supportare la vita umana e la sostenibilità dell'ambiente in cui le persone vivono. Le aree agricole dell'ATD si estendono su un territorio caratterizzato da una estesa rete ecologica (PF10) e con peculiarità specifiche dal punto di vista ambientale e paesaggistico (PF09), che comprende ampie zone di bonifica, boschi di pianura e aree costiere e che ha un rapporto antico con l'acqua, essendo interessato dalla fitta presenza di lagune e fiumi e da un reticolo di canali che, grazie allo sforzo meccanico delle idrovore, ne tengono asciutta più della metà della superficie. Nel passato, l'attività antropica ha sempre tentato di modellare e addolcire le peculiarità ambientali di questi luoghi per poterli controllare e utilizzare a fini agricoli. L'elevata estensione di aree agricole ad uso intensivo (insieme alle infrastrutture e al tessuto urbanizzato), da un lato, limita e frammenta lo sviluppo della naturalità del territorio, dall'altro, determina immissioni di sostanze nei corsi d'acqua che condizionano la qualità del sistema. La riduzione della connettività ecologica derivante dall'incremento della frammentazione si traduce nella riduzione della resilienza e della capacità degli *habitat* locali di fornire servizi ecosistemici, oltre a influenzare negativamente l'accesso alle risorse da parte della fauna, incrementandone l'isolamento e quindi la vulnerabilità (PD10). Gli effetti negativi della frammentazione si riflettono indirettamente anche sulle attività umane e sulla qualità della vita, anche attraverso la riduzione della qualità del paesaggio. Un territorio, dunque, suggestivo, ma al contempo fragile. Tanto più a rischio quanto maggiori si fanno sentire gli effetti del clima che cambia, che vedono sia la linea di costa che l'entroterra a rischio di ingressioni marine (M05). Proprio questa consapevolezza dei rischi comuni che si pongono per il futuro hanno spinto l'area della Venezia Orientale ad affrontare il tema del cambiamento climatico tramite un "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC" congiunto, con azioni comuni che interessano anche il sistema agricolo, chiamato ad investire per garantire non solo la produttività, ma anche la sostenibilità ambientale. Le diffuse attività agricole locali (PF01) devono essere sostenute nel loro ruolo di "custodi della biodiversità e del paesaggio", cogliendo le opportunità che derivano dalla sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione (O08) per contribuire a contrastare la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio a livello locale. L'esigenza principale che emerge dall'analisi SWOT è dunque quella di preservare la biodiversità e le specificità paesaggistiche che caratterizzano l'ATD, strettamente legate alle attività agricole locali, per garantire la sostenibilità delle comunità e il

¹⁰¹ Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dei fabbisogni. Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei PF e PD, delle O e M che caratterizzano l'ATD, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati (max. 10), con l'ausilio della tabella, evidenziando la relazione con i PF, PD che li originano (Rif.: criteri di selezione 3.2). **Individuare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici.**

benessere delle generazioni presenti e future, nella convinzione che **la valorizzazione dei servizi ecosistemici forniti dal sistema agricolo locale deve divenire una funzione complementare e imprescindibile rispetto a quelle tradizionalmente riconosciute al settore primario.**

- **FB02 - Consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali, sostenendone la produttività, la redditività, la produzione di qualità e biologica e la diversificazione in attività extra agricole**
- **FB03 - Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale.**

Nell'imprevedibilità delle crisi che hanno caratterizzato l'inizio di questo secolo (**M06**), l'agricoltura, l'agroindustria e il sistema rurale complessivo dell'ATD hanno confermato di essere riferimento e patrimonio per la comunità locale. Una ricchezza il cui valore non si misura solo nelle oltre 2.550 aziende agricole, nelle circa 200 industrie agroalimentari e nei posti di lavoro che queste imprese offrono (**PF01**), ma anche nelle imprese giovanili e femminili presenti (**PF02**), negli agriturismi e nelle fattorie didattiche avviati (**PF04**), nelle diverse specie e varietà coltivate e allevate, nei prodotti di qualità, tipici e biologici offerti (**PF03**). Un sistema agricolo che mostra tuttavia una ancora limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, sia attraverso strumenti innovativi, che attraverso punti vendita aziendali di qualità, una limitata diversificazione colturale con prevalenza della monocultura della vite, un limitato livello di informatizzazione (**PD01**), un basso numero di giovani imprenditori, seppur in lieve crescita, e una riduzione delle aziende a conduzione femminile (**PD02**), una limitata propensione all'innovazione tecnologica nelle piccole e piccolissime imprese (**PD03**), una bassa presenza di aziende con attività di diversificazione nell'entroterra e la mancanza di aziende agricole che svolgono servizi sociali (**PD04**). Sul fronte occupazionale il settore agricolo e agroalimentare risente del peggioramento degli indici di ricambio e di struttura (**PD06**). Ulteriori minacce per il sistema agricolo locale provengono da una maggiore competizione dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale e dall'elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione (**M01**), dal crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore aggiunto delle produzioni agricole locali (**M02**) e dall'aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità (**M03**). In questo contesto, l'esigenza è quella di sostenere la produttività e la redditività delle aziende agricole e dell'industria agroalimentare locale, di promuovere le produzioni di qualità e l'agricoltura biologica (che contribuisce anche a contrastare la perdita di biodiversità) e la diversificazione in attività extra-agricole e preservare e potenziare i posti di lavoro offerti, cogliendo le opportunità derivanti dalla crescita economica e del capitale umano a livello globale (**O01**), dall'aumento della domanda di prodotti agroalimentari da parte dei mercati in crescita (**O02**), dalla diffusione e promozione dei metodi dell'agricoltura biologica (**O03**), dalla promozione del ruolo dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale, turistico, ricreativo e ambientale (**O04**). L'esigenza è quella di sostenere le imprese nell'adozione di modelli produttivi e organizzativi maggiormente orientati al mercato, che mirino ad accrescere la competitività delle imprese sia in termini di costi che di valore creato nel mercato. In questo senso si identificano le opportunità offerte dalle politiche per la qualità e tipicità associate a coerenti strategie di marketing (nuovi metodi di distribuzione e approvvigionamento, mix produttivo, accoglienza e ricettività turistica) orientate a creare valore, in linea con le nuove esigenze dei consumatori e dei mercati. Sia nel breve che nel medio periodo, la diversificazione produttiva e la valorizzazione della multifunzionalità consentono di aumentare la resilienza dell'economia rurale e di assicurare fonti di reddito alternative, anche attraverso nuove relazioni con le collettività locali e con i consumatori, e con un maggior coinvolgimento dell'imprenditoria femminile.

- **FB04 - Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale.**

Il sistema agroalimentare contribuisce sotto vari aspetti all'identità di un territorio: la produzione

alimentare è spesso intrecciata alle tradizioni e alla cultura locali; i prodotti locali sono segni distintivi di un territorio; agricoltura e industria alimentare ne plasmano la struttura produttiva; i paesaggi rurali fanno parte della sua identità visiva; la cucina locale è un punto focale dell'identità territoriale; pratiche agricole sostenibili possono creare un'immagine di responsabilità ambientale legata all'identità del territorio. La specializzazione dell'ATD nel settore agricolo e agroalimentare (PF01, PF03, PF04), unitamente alla ricchezza di aree di valenza naturalistica e di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico, e la loro possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli, servizi ecosistemici, patrimonio culturale e agroalimentare (PF09) si scontra con la scarsa conoscenza e fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali, oltre che con un limitato legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale (PD09) e con una limitata capacità del sistema locale dei servizi di rispondere alla domanda emergente di servizi ambientali, culturali, didattici e ricreativi alla persona (PD08). Le opportunità che derivano dalla crescente domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona (O06) e dalla presenza sul territorio di nuovi "contenitori", anche oggetto di finanziamenti PNRR (O07) unitamente, di contro, al rischio legato alla diminuzione e/o scarsità delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e ai servizi sociali (M08) hanno portato ad individuare il fabbisogno di sostenere iniziative che favoriscano la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e che rafforzino il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale.

- **FB05 - Sostenere la progettazione integrata e la cooperazione e sviluppare reti strategiche tra imprese della filiera agroalimentare e attori locali per l'uso di soluzioni innovative.**

Sul piano dell'innovazione e della cooperazione, sono stati limitatamente sperimentati in passato nell'ATD processi di partecipazione locale e innovativi che promuovano sinergie tra il settore agroalimentare locale e le comunità locali (PD09) in un'ottica di rafforzamento della coesione economica e sociale e di miglioramento della qualità ambientale e per favorire l'uso di soluzioni innovative, anche a causa della limitata propensione a cooperare delle imprese (PD03). Esistono tuttavia esperienze positive come il Biodistretto (PF03), un progressivo aumento di operatori agricoli coinvolti in attività di diversificazione (PF04), un tessuto scolastico e formativo diffuso (PF07). Si tratta di moltiplicare sul territorio tali esperienze in risposta ai rischi che derivano dall'aggravarsi delle tendenze allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione e delle situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale (M08), anche cogliendo le opportunità che derivano dall'accresciuto utilizzo delle tecnologie digitali e dalla possibilità di fruire di servizi anche in aree rurali non urbane (O05). L'esigenza individuata è quella di sostenere la progettazione integrata e la cooperazione e sviluppare reti strategiche tra imprese della filiera agroalimentare e attori locali per l'uso di soluzioni innovative.

- **FB06 - Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale**

Il sistema agricolo locale mostra una limitata propensione all'innovazione tecnologica, in particolare nelle piccole e piccolissime imprese (PD03). Le barriere alla diffusione dell'innovazione sono legate alla disponibilità di risorse, alla scarsità di competenze tecniche, ai tempi di gestione, alla cultura imprenditoriale e al sistema di valori. In un sistema frammentato e caratterizzato da numerose piccole imprese i costi di transazione legati all'introduzione dell'innovazione sono piuttosto alti. Dall'altro lato l'ATD vede la presenza di un diffuso sistema scolastico e di istituzioni formative e tecniche, oltre alla prossimità con sistemi universitari e centri di ricerca (PF06). La bassa propensione di un territorio e di un sistema produttivo all'innovazione è condizionata anche dai livelli di istruzione di residenti e addetti che nell'ATD, malgrado in miglioramento, sono ancora medio-bassi (PD07). Il fabbisogno individuato è dunque quello di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare per affrontare le minacce derivanti dalla maggiore competizione dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale ed elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione (M01), dalla diffusione di patogeni e specie invasive e dalla perdita di diversità genetica

(M04) e dai cambiamenti climatici (M05).

- **FB07 - Promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione e FB08 - Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione**

L'ATD presenta un tessuto imprenditoriale diffuso e con una certa vitalità, che nel complesso mostra negli ultimi anni un aumento degli addetti, in particolare nel settore dei servizi, una buona presenza di imprese femminili e tassi di occupazione più elevati rispetto alla media nazionale nelle varie fasce di età, con un importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata (PF06). Dall'altra parte si nota, tuttavia, una limitata presenza di imprese giovanili, tassi di disoccupazione giovanile e femminile più elevati rispetto alle altre fasce d'età o alla popolazione maschile (PD06) e una rarefazione delle attività dei servizi nelle aree rurali più periferiche, in particolare la contrazione degli esercizi del commercio al dettaglio e una limitata capacità del sistema locale dei servizi di rispondere alla domanda emergente di servizi alla persona (PD08). Ulteriori minacce al sistema produttivo locale derivano dalla competizione dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale ed elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione (M01), dalla crisi economica generale, in particolare dei consumi dovuta all'inflazione (M06), dall'incapacità di assicurare il ricambio lavorativo in assenza di migrazioni dall'esterno (M08). Le esigenze individuate sono quelle di promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione e sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione, cogliendo le opportunità che derivano dalla crescita economica e del capitale umano a livello globale (O01), dalla crescente domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona (O06) e dalla crescente domanda di servizi on-line (O05).

- **FB09 - Rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona, in particolare di servizi per la salute, il benessere e la coesione della popolazione, di servizi ecosistemici e ambientali e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale.**

La futura sostenibilità della comunità rurale dipende dal miglioramento delle infrastrutture e dei servizi essenziali alla popolazione e dal rafforzamento del capitale sociale locale, potenziando gli investimenti pubblici e pubblico-privati e mantenendo nelle aree più periferiche adeguate condizioni di vivibilità a scopo residenziale. Nell'ATD sono state evidenziate criticità con riferimento ai *trend* demografici (PD05) che vedono una tendenza allo spopolamento: in molti territori rurali la progressiva riduzione della popolazione è causa dell'accentuarsi di un circolo vizioso nel quale il calo di domanda di servizi alla persona si riflette in un arretramento dell'offerta di tali servizi, in quanto non sostenibili sul piano economico, almeno nelle forme di erogazione tradizionali, al di sotto di determinate dimensioni demografiche (PD08). A sua volta, il depotenziamento dei servizi alla persona provoca, specie nelle località marginali, pesanti conseguenze sulla qualità della vita e sulla disponibilità da parte delle comunità più periferiche a mantenervi la residenza. Altri fattori concorrono alla diminuzione dell'offerta di servizi a livello locale, oltre allo spopolamento, come, ad esempio, nel caso dei servizi pubblici in particolare, le scarse risorse pubbliche o la carenza di personale. I medio-bassi livelli di istruzione della popolazione residente (PD07) possono influenzare negativamente lo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità locale, causando scarsa competitività delle imprese e dell'economia locale, portando ad un aumento del tasso di disoccupazione, creando barriere all'ascensione sociale e aumentando le disparità di reddito, privando le persone delle opportunità di sviluppo e crescita personale, limitando la partecipazione civica, ostacolando la partecipazione al mercato del lavoro, riducendo il capitale umano disponibile per sostenere lo sviluppo sociale ed economico del territorio. L'accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e ad una completa dotazione di strutture e servizi culturali e ricreativi rappresenta un'esigenza sempre più diffusa: un'inadeguata qualità dell'offerta culturale e ricreativa incide sull'attrattività "interna" di un territorio e rappresenta la leva fondamentale per contrastare la

“povertà educativa” e la “povertà culturale”. L’ATD ha il vantaggio di essere interamente compreso nell’ambito di un’unica ULSS e un unico ATS, con una generale buona dotazione di servizi e un settore no-profit diffuso (PF08) e di contare su un diffuso sistema scolastico e di istituzioni formative e tecniche, oltre alla prossimità con sistemi universitari e centri di ricerca (PF06). Le opportunità che derivano dalla crescente domanda di servizi sociali, culturali e collettivi (O06) e dalla presenza di nuovi “contenitori”, anche oggetto di finanziamenti PNRR (O07) unitamente, di contro, al rischio legato alla scarsità delle risorse pubbliche dedicate alla cultura e ai servizi ricreativi e sociali (M07), all’aggravamento delle tendenze allo spopolamento e all’invecchiamento della popolazione, al peggioramento delle condizioni di salute e «degiovanimento» in assenza di politiche mirate a trattenere e attrarre giovani sul territorio (M08) hanno portato ad individuare il fabbisogno di rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona, in particolare di servizi per la salute e il benessere e coesione della popolazione e per aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all’interno delle comunità, in ottica di coesione sociale. Con riferimento ai servizi culturali, educativi e didattici, un quadro di riferimento è costituito dallo studio di fattibilità del **progetto “AQUAE – Ecomuseo della Venezia Orientale”**, predisposto da VeGAL per il Comune capofila di San Donà di Piave. La strategia prevede l’organizzazione di servizi integrati che consentano la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell’area, una comunicazione unitaria e il coinvolgimento delle comunità locali (enti, associazioni etc.) in un’azione di promozione consapevole e partecipata e la realizzazione di **attività didattiche e ricreative rivolte alla popolazione (mondo scolastico, famiglie e utenza adulta in generale), in un’ottica di educazione permanente che potenzi l’ancora limitata consapevolezza e conoscenza delle risorse del territorio, con il coinvolgimento del mondo associativo.**

- **FB10 - Diffondere la conoscenza del territorio, per favorirne l’attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal “degiovanimento” della popolazione e aumentare la coesione sociale.**

Infine, al fine di mantenere l’attrattività che l’ATD mostra sia in termini di residenza (PF05) che in termini di insediamento da parte delle imprese (PF06), al fine di contrastare i *trend* demografici negativi (PD05) e le dinamiche produttive negative in alcuni comparti (PD06) e di contrastare i rischi che vengono dal peggioramento delle dinamiche demografiche (M08) è stata individuata l’esigenza di diffondere la conoscenza del territorio, per favorirne l’attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal “degiovanimento” della popolazione e aumentare la coesione sociale.

Relativamente al **criterio di selezione 3.2**, definito dal bando di selezione dei GAL nell’Allegato tecnico 14.1 “Criteri di priorità e punteggi”:

- **Criterio 3.2. Definizione dei fabbisogni**, tutti i fabbisogni sono correlati in modo evidente ad almeno 2 elementi della SWOT (PF e PD).

FB cod.	FB Descrizione (evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano il FB all'AT successivamente individuato)	Riferimento	
		PF cod.	PD cod.
FB01	Aumentare gli investimenti con finalità ambientale delle filiere agricole locali in modo che concorrano a contrastare la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio	PF01, PF09, PF10	PD10
FB02	Consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali , sostenendone la produttività, la redditività, la produzione di qualità e biologica e la diversificazione in attività extra agricole	PF01, PF02, PF03, PF04	PD01, PD02, PD03, PD04
FB03	Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale	PF01, PF02, PF03, PF04	PD02, PD06
FB04	Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale	PF01, PF03, PF04, PF09	PD08, PD09
FB05	Sostenere la progettazione integrata e la cooperazione e sviluppare reti strategiche tra imprese della filiera agroalimentare e attori locali per l'uso di soluzioni innovative	PF03, PF04, PF07	PD03, PD09
FB06	Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale	PF01, PF07	PD03, PD07
FB07	Promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione	PF06	PD06, PD08
FB08	Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione	PF06	PD06, PD08
FB09	Rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona , in particolare di servizi per la salute, il benessere e la coesione della popolazione , di servizi ambientali ed eco-sistemici e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale	PF06, PF08	PD05, PD07, PD08
FB10	Diffondere la conoscenza del territorio , per favorirne l' attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degiovanimento" della popolazione e aumentare la coesione sociale	PF05, PF06	PD05, PD06

QUADRO 4.1.4 - Definizione degli ambiti tematici ¹⁰²

La definizione degli ambiti tematici è avvenuta mediante un ampio **confronto partenariale e territoriale** avviato a partire dal 2019 nell'ambito del programma di attività "post 2020" della Rete rurale nazionale, dal 2020 nell'ambito della "Rete PAC2030" della Regione Veneto, dal 2021 nell'ambito del Coordinamento dei GAL veneti e dal 2022 nell'ambito del Forum LEADER (iniziativa di rete dei GAL italiani).

Successivamente all'approvazione del PSN PAC 2023/27 da parte della Commissione Europea (02/12/2022), del Complemento di sviluppo rurale del Veneto (10/01/2023) e del bando regionale di selezione delle strategie di sviluppo locale (21/03/2023), e preliminarmente alla pubblicazione della Manifestazione di interesse con la proposta di strategia di sviluppo locale (avvenuta il 19/06/2023), VeGAL ha organizzato **3 incontri di partenariato** (11 maggio, 25 maggio e 7 giugno 2023), raggiungendo un totale di 72 stakeholder/partecipanti, e attivato una consultazione *online* cui hanno partecipato 21 stakeholder/soggetti della comunità locale.¹⁰³

Questa preliminare fase di consultazione del partenariato è stata innanzitutto finalizzata a condividere con gli attori del territorio il **nuovo approccio che dovrà caratterizzare le future strategie locali del GAL** le quali dovranno rispondere alle esigenze e agli obiettivi connessi allo sviluppo delle zone rurali principalmente in termini di **miglioramento di servizi di base, ai fini di una maggiore vivibilità dei territori**, e in termini di **creazione di occupazione anche attraverso la creazione e lo sviluppo di PMI non agricole e la diversificazione delle attività agricole**.

Il confronto partenariale avviato da VeGAL e la preliminare analisi SWOT svolta a supporto della fase di redazione della proposta di strategia di sviluppo locale, hanno portato all'individuazione dei fabbisogni e degli obiettivi locali, afferenti prioritariamente all'**AT3 (Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari)**, che è stato individuato come **"ambito centrale"** della strategia.

E' stato inoltre individuato, quale **ambito tematico secondario**, l'**AT1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi)** per la sua capacità di interrelazione con l'ambito centrale, oltre che per la possibilità offerta di disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali.

La scelta definitiva dell'AT1 quale ambito secondario è stata sottoposta alla consultazione del partenariato, mediante la possibilità di formulare specifiche osservazioni in merito alla proposta di strategia di sviluppo locale entro il 30 giugno 2023: nessuna osservazione in merito è stata sollevata, e dunque l'AT1 è stato confermato quale ambito tematico secondario.

La definitiva individuazione dei due ambiti tematici AT3 e AT1 è stata condivisa con il territorio nel corso del **4° incontro di partenariato** che si è tenuto il 19/07/2023.

Il PSL rispetta, dunque, la **condizione di ammissibilità c2** prevista dal punto 6.2 "Condizioni di ammissibilità delle operazioni" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21 marzo 2023 con riferimento al partenariato:

● **Condizione di ammissibilità c2** – la strategia individua al massimo due "ambiti tematici" in grado di focalizzare obiettivi e azioni, sulla base della lista proposta dal CSR 2023-2027 in sintonia con gli indirizzi del PSN PAC 2023-2027 Italia.

AT3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari (ambito "centrale")

Nel corso del periodo di programmazione Leader 2007/2013, le amministrazioni e le organizzazioni locali hanno operato per supportare la valorizzazione dei prodotti del territorio attraverso la promozione di punti informativi e l'organizzazione di azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari di

¹⁰² Descrivere il percorso logico che ha portato alla definizione dell'ambito tematico principale, il grado di integrazione tra gli ambiti (nel caso di 2 AT), e il collegamento tra gli ambiti tematici e i fabbisogni (Rif.: criterio di selezione 3.3 del bando).

¹⁰³ Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>

qualità. L'esperienza avviata con il Leader 2007/2013 è stata ripresa nel corso della programmazione Leader 2014/2020: infatti, nel PSL 2014/2020 di VeGAL uno dei due progetti chiave sviluppati è stato il progetto chiave "Parco alimentare", con l'obiettivo di consolidare e sviluppare le filiere agroalimentari locali e il settore enogastronomico come elemento centrale per lo sviluppo economico del territorio.

L'idea di costituire un Parco alimentare prese forma nel 2004 per valorizzare le produzioni di qualità del territorio. Il modello venne messo a punto grazie al progetto "Tipi Net – Rete di iniziative per la promozione dei prodotti tipici tra le Alpi e l'Adriatico" nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2000-2006. Da allora si sono susseguite moltissime attività ed è nato un grande interesse per valorizzare questo paniere di prodotti che va dai vini, all'ortofrutta, dai prodotti della pesca, ai formaggi, ai prodotti trasformati: un paniere che copre tutte le stagioni dell'anno e comprende anche Presidi *Slow Food* (Carciofo violetto di Sant'Erasmo). In questi anni sono stati organizzati eventi per la loro promozione (la prima edizione della manifestazione enogastronomica Terre dei Dogi in festa di Portogruaro è del 2005), sono state promosse iniziative per la tutela del germoplasma di alcuni prodotti in campi di conservazione (il carciofo violetto di Sant'Erasmo nell'isola che lo coltiva, l'asparago selvatico verde amaro montine a Lio Piccolo e la raccolta del germoplasma/biotipi di cultivar di viti di Uve nere - Refosco dal P.R., Carmenere, Malbec, Turchetta e Recantina Pecoletto Scuro – e di Uve bianche - Tai, Verduzzo Trevigiano e Grapariol), i mercatini agricoli si sono diffusi nei comuni dell'area, sono aumentati gli agriturismi e le cantine visitabili. Sono state promosse molte altre iniziative frutto della collaborazione di produttori, ristoratori ed istituzioni. Questo percorso di valorizzazione è stato stimolato anche da una serie di iniziative formative: visite studio, approfondimenti sulle piccole produzioni locali, circoli di studio tra produttori e ristoratori.

**Tav. 6 Elenco dei prodotti di qualità, tipici e tradizionali
del Parco alimentare della Venezia Orientale nei 16 comuni dell'ATD**

Vini	DOC Lison-Pramaggiore, DOC Venezia, DOC Prosecco, DOC Piave, DOCG Lison, DOCG Malanotte Piave.
Formaggi	Montasio DOP, Imbriago.
Ortaggi	Asparago bianco di Bibione, Asparago Bianco del Palazzetto, Asparago verde amaro Montine, Asparago Violetto Amaro Montine, Carciofo Violetto di Sant'Erasmo, Cren, Fagiolino Meraviglia di Venezia, Pomodoro del Cavallino, Fagiolo Verdon, Radicchio Verdon, Insalatine da taglio, Bruscardoli.
Frutta e frutta in guscio	Giuggiolo del Cavallino, Pere del Veneziano, Pera Moscatella, Pesca bianca di Venezia, Susina gialla di Lio Piccolo, Mele abbondanza, Mele Campanino, Mele Dall'Olio, Mele Decio, Noce dei grandi fiumi.
Prodotti ittici	Anguilla della Livenza, Gambero di fiume, Moeca/Mazaneta, Moscardino di Caorle, Prodotti ittici delle Valli da pesca venete, Schilla della Laguna di Venezia, Vongola di Caorle, Cozza biologica di Caorle.
Bevande	Liquore all'uovo, Liquore Prugna.
Carni	Vitellone Padano, Coniglio Veneto, Lengual, Brondua.
Mieli	Miele di Barena.
Panetteria – Prodotti da forno	Dolce di Sant'Andrea, Biscotti Bussolai, Fave alla Veneziana, Frittelle Veneziane, Galani e Crostoli, Dolce di San Martino, Torta Pinza, Zaletti.
Cereali	Mais cinquantino bianco, Farina mais Biancoperla, Farina di mais Dente di cavallo o Denton (dialettale), Farina mais Rosso San Martino, Farina mais Badoera, Riso Carnaroli.
Altro	Lattuga di mare, Roscano (Ulva Lactuga Salsola soda)

Fonte: VeGAL

Con la scelta dell'AT3, il partenariato intende riprendere nel nuovo PSL 2023/27 il lavoro svolto negli anni precedenti sul parco alimentare **con una nuova prospettiva, che sposti maggiormente l'accento**

dell'azione dalla produttività alla sostenibilità ambientale, alla sperimentazione di processi di partecipazione locale, all'innovazione e, in generale, alla coesione territoriale e sociale.

L'AT3 è focalizzato in particolare sul settore agricolo e agroalimentare e risponde al fabbisogno di consolidare le filiere agricole e agroalimentari locali, sostenendone la produttività, la redditività, la produzione di qualità e biologica e la diversificazione in attività extra agricole (FB02) e di preservare e potenziare i posti di lavoro che il settore offre (FB03). La scelta dell'AT3 consente anche di promuovere presso le aziende agricole locali e gli altri soggetti che operano nei territori agricoli dell'ATD gli investimenti con finalità ambientale in modo che anch'esse concorrano a contrastare la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio e migliorare la qualità dell'acqua (FB01). La scelta dell'AT3 consente inoltre di rispondere alla necessità di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale (FB06) e di sperimentare nuove forme di progettazione integrata e promuovere la cooperazione e lo sviluppo di reti strategiche tra imprese della filiera agroalimentare e attori locali per l'uso di soluzioni innovative (FB05). Infine, in collegamento con le specificità del Parco alimentare, la scelta dell'AT3 consente di promuovere iniziative per favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale (FB04), al fine di valorizzare il ruolo dell'agroalimentare nel rafforzamento dell'identità del territorio.

AT1 (Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi)

La scelta dell'AT1 consente di sperimentare nuovi approcci per rendere più attrattivo e vivibile l'ATD rispondendo alle esigenze di promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione (FB07), sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione (FB08), rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona, in particolare di servizi per la salute, il benessere e la coesione della popolazione, di servizi ambientali ed eco-sistemici e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale (FB09) e diffondere la conoscenza del territorio, per favorirne l'attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degiovanimento" della popolazione e aumentare la coesione sociale (FB10).

Oggi l'ATD si trova di fronte all'importante sfida di **trovare una sua nuova "generatività"**, che non è più solo quella dei "distretti produttivi", ma che deve essere **legata alle idee e alla capacità di innovazione, non solo tecnologica, ma anche sociale**, e che deve fare perno innanzitutto su un crescente coinvolgimento dei giovani che qui risiedono, oltre che delle altre fasce della popolazione cui si deve la costruzione della società locale attuale. La scelta di **concentrare la strategia di sviluppo locale sui due ambiti tematici 3 e 1 consente di esplorare la complementarità tra queste due dimensioni, disegnando percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali**, tramite il potenziamento della competitività del sistema agricolo a agroalimentare in ottica sostenibile, il rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali e il sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazione, anche in ambito sociale.

Relativamente al **criterio di selezione 3.3**, definito dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi":

● **Criterio 3.3. Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni**, tutti i fabbisogni sono correlati in modo evidente con gli ambiti tematici individuati, attraverso le parole chiave che ne caratterizzano la definizione.

Fabbisogni		Ambito tematico ¹⁰⁴	Ambito principale
Codice	Descrizione (evidenziare in grassetto le parole chiave che collegano i fabbisogni agli ambiti tematici)		
FB01	Aumentare gli investimenti con finalità ambientale delle filiere agricole locali in modo che concorrano a contrastare la perdita di biodiversità e preservare il paesaggio	AT. 3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	X
FB02	Consolidare le filieri agricole e agroalimentari locali , sostenendone la produttività, la redditività, la produzione di qualità e biologica e la diversificazione in attività extra agricole		
FB03	Preservare e potenziare i posti di lavoro offerti dal settore agricolo e agroalimentare locale		
FB04	Favorire la scoperta e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali e rafforzare il legame del settore agroalimentare con il territorio e la comunità locale anche attraverso la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo e antropico rurale		
FB05	Sostenere la progettazione integrata e la cooperazione e sviluppare reti strategiche tra imprese della filiera agroalimentare e attori locali per l'uso di soluzioni innovative		
FB06	Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale		
FB07	Promuovere e sostenere la nascita di nuove imprese per rafforzare l'offerta di servizi alla popolazione	AT1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	
FB08	Sostenere e rafforzare il sistema imprenditoriale esistente per creare nuova occupazione e migliorare l'offerta di servizi alla popolazione		
FB09	Rispondere alla crescente richiesta di servizi alla persona , in particolare di servizi per la salute, il benessere e la coesione della popolazione, di servizi ambientali ed eco-sistemici e di servizi culturali e ricreativi per favorire la socializzazione all'interno delle comunità, in ottica di coesione sociale		
FB10	Diffondere la conoscenza del territorio , per favorirne l' attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degiovanimento" della popolazione e aumentare la coesione sociale		

¹⁰⁴ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

4.2 Strategia di sviluppo locale

QUADRO 4.2.1 – Descrizione generale della strategia

Problematiche principali:

L'analisi condotta relativamente all'indicatore demografico evidenzia per l'ATD, allo stesso modo di quanto si osserva per Veneto e Italia, cinque trend principali: 1) calo della popolazione residente; 2) declino della natalità; 3) raffreddamento dei flussi migratori; 4) peggioramento degli squilibri generazionali, con una quota di giovani sempre più minoritaria (degiovanimento) e un aumento consistente della popolazione anziana (invecchiamento); 5) progressivo "dimagrimento" della famiglia e aumento delle persone sole. Queste dinamiche, che rendono il territorio più fragile e più esposto ai rischi, stanno comportando e comporteranno in futuro diversi impatti:

1) impatti socio-culturali: a) sul sistema sanitario e assistenziale, anche a livello locale, per il forte aumento dell'incidenza delle malattie cronico-degenerative che riguardano gli anziani, a forte impatto assistenziale, che tendenzialmente si accompagnano a un incremento della disabilità, cui si aggiunge il trend di "dimagrimento" della famiglia che comporta, a fronte dell'aumento del carico assistenziale, una progressiva diminuzione dei potenziali caregiver e sempre maggiori difficoltà nella cura degli anziani; b) sul mondo della formazione, con la diminuzione della popolazione scolastica che comporterà la chiusura o ristrutturazione delle classi, un probabile esubero di insegnanti, crisi nei sistemi universitari; c) sulla riduzione dell'importanza sociale dei giovani, non solo numerica, con conseguenti fratture generazionali; d) sull'aumento dell'insofferenza xenofoba;

2) impatti territoriali, con un eccesso di urbanizzazione rispetto alla popolazione in calo;

3) impatti economici che riguarderanno: a) la sostenibilità del sistema di welfare, per la spesa pensionistica, sanitaria e sociale in aumento; b) la progressiva erosione della base contributiva a fronte di un incremento delle prestazioni; c) il mercato del lavoro, anche a livello locale, per la riduzione della popolazione attiva, l'innalzamento dell'età media dei lavoratori e il mancato ricambio generazionale.

Relativamente all'indicatore economico/occupazionale, si nota come, ad esempio, i servizi si siano nel complesso rafforzati, ma in maniera non omogenea all'interno dell'ATD, e rimangano fortemente concentrati nel settore turistico delle aree costiere, mentre continuano a diminuire gli esercizi commerciali di prossimità, mentre permangono difficoltà nel mondo del lavoro e delle imprese per giovani e donne.

Sul piano sociale, gli effetti dei trend demografici e delle difficoltà occupazionali, unitamente a livelli di istruzione ancora medio-bassi, agli effetti della recente crisi pandemica, della guerra in Ucraina, della crisi energetica e dell'aumento dell'inflazione comportano l'insorgere di nuove forme di vulnerabilità che minacciano la coesione territoriale e sociale e comportano nuove domande sul fronte dei servizi alla popolazione. La progressiva riduzione della popolazione è causa dell'accentuarsi di un circolo vizioso nel quale il calo di domanda di servizi alla persona si riflette in un arretramento dell'offerta di tali servizi. A sua volta, il depotenziamento dei servizi sociali e alla persona provoca, specie nelle località marginali, conseguenze sulla qualità della vita e sulla disponibilità da parte delle comunità più periferiche a mantenerne la residenza. Altri fattori concorrono alla diminuzione dell'offerta di servizi a livello locale, oltre allo spopolamento, come, ad esempio, nel caso dei servizi pubblici in particolare, le scarse risorse pubbliche o la carenza di personale.

Il tutto nel contesto di emergenze ambientali dovute alla pressione antropica sulle risorse naturali locali e agli effetti dei cambiamenti climatici in atto.

In questo quadro socio-economico generale, **il settore agricolo e agroalimentare dell'ATD rappresenta un riferimento e un patrimonio per la comunità locale, capace di generare posti di lavoro, di presidiare il territorio e di contribuire a rafforzare il senso di identità dell'area.**

Un sistema agricolo che mostra tuttavia una ancora limitata capacità di valorizzare e promuovere le eccellenze agricole, un basso numero di giovani imprenditori e una riduzione delle aziende a conduzione

femminile, una limitata propensione all'innovazione tecnologica nelle piccole e piccolissime imprese e che deve potenziare il proprio ruolo di "custode della biodiversità e del paesaggio" e sfruttare ulteriormente le potenzialità legate alla multifunzionalità, alla conversione verso il biologico e alla produzione di qualità.

Sul piano dell'innovazione e della cooperazione, sono stati limitatamente sperimentati in passato nell'ATD processi di partecipazione locale e innovativi che promuovano sinergie tra il settore agroalimentare locale e le comunità locali in un'ottica di rafforzamento della coesione economica e sociale e di miglioramento della qualità ambientale e per favorire l'uso di soluzioni innovative. Va invece potenziato il ruolo del sistema agricolo e agroalimentare dell'ATD nella costruzione dell'identità locale e del senso di appartenenza al territorio, aumentando la conoscenza e la fruizione delle specificità agricole e agroalimentari locali da parte della popolazione residente e rafforzandone il legame con la comunità locale (tradizioni, cultura e unicità).

Percorso di individuazione degli obiettivi locali:

L'attuale situazione demografica, occupazionale ed economica dell'ATD pone importanti sfide per assicurare un adeguato livello di servizi alla popolazione che invecchia, per trattenere sul territorio i giovani che qui sono nati e cresciuti e per attrarne di nuovi. Questo significa impegnare le risorse disponibili **per favorire la vivibilità, la vitalità e l'attrattività dell'area, in termini di servizi, qualità ambientale, opportunità occupazionali, in particolare per i giovani, inclusione sociale, identità, conoscenza e legame con il proprio territorio.**

La consultazione con il partenariato, l'analisi della situazione e del contesto di riferimento, l'analisi SWOT e l'individuazione dei fabbisogni hanno portato alla definizione dei seguenti obiettivi locali:

- OL01. Contrastare la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio rurale e migliorare la qualità dell'acqua;
- OL02. Attivare e/o implementare servizi alla popolazione per favorire la valorizzazione delle specificità agricole e agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale;
- OL03. Favorire la cooperazione per l'uso di soluzioni innovative nelle filiere agricole e agroalimentari;
- OL04. Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nelle filiere agricole e agroalimentari;
- OL05. Sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali;
- OL06. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole;
- OL07. Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali per nuovi servizi e il ruolo della micro-imprenditoria;
- OL08. Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti;
- OL09. Rafforzare i servizi di base alla popolazione (culturali, ricreativi, ambientali, per la coesione sociale);
- OL10. Promuovere la conoscenza e l'attrattività dell'area, contrastare lo spopolamento e la rarefazione dei servizi.

Correlazione e coerenza tra AT e obiettivi locali:

Come anticipato, con la scelta dell'AT3, il partenariato intende riprendere nel nuovo PSL 2023/27 il lavoro svolto negli anni precedenti sul Parco alimentare con una nuova prospettiva, che sposti maggiormente l'accento dell'azione dalla produttività alla sostenibilità ambientale, alla sperimentazione di processi di partecipazione locale, all'innovazione e, in generale, alla coesione territoriale e sociale. Tale intento si attuerà:

- **attivando interventi sia con finalità di miglioramento della competitività delle aziende agricole e agroindustriali orientati a rafforzare le produzioni rappresentative delle tipicità locali (OL05 - Sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali) e di diversificazione del reddito attraverso lo sviluppo di attività connesse (OL06 - Sostenere la diversificazione delle aziende agricole) sia concentrando l'azione su finalità ambientali (OL01 -**

Contrastare la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio rurale e migliorare la qualità dell'acqua). L'obiettivo è quello di valorizzare il **trait d'union tra produttività/competitività e sostenibilità/tutela ambientale delle filiere agricole locali**, sostenendo gli investimenti che migliorano le *performance* climatico-ambientali delle aziende, contribuendo a **rendere il sistema locale più resiliente** ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed eco-sistemica delle aree coltivate, preservando gli *habitat* e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici e migliorando la gestione e la qualità dell'acqua, al fine di creare le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori.

Si tratta insomma di contribuire alla **riduzione della pressione esercitata dalle attività agricole sulle risorse naturali**, in linea con gli obiettivi del Green Deal, e in particolare delle strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030. Un elemento di trasversalità e di sinergia fra l'esigenza di tutela ambientale e quella di sostegno alla competitività giunge dall'evidenza che un sistema agricolo che, ad esempio, punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti è in grado di ottenere il riconoscimento di un maggiore valore aggiunto sui mercati, operando un'importante funzione in termini di salubrità degli alimenti e di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori. Altrettanto fondamentale è il contributo degli investimenti produttivi con specifica finalità ambientale. La transizione ecologica del settore primario passa anche attraverso l'opportuno ammodernamento di impianti, strutture, macchinari e attrezzature. Tale ammodernamento, infatti, oltre ad assicurare un miglioramento della competitività delle imprese, potrà garantire anche un miglioramento delle *performance* ambientali delle diverse attività produttive.

Il nuovo PSL 2023/27 intende dunque favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo e alimentare e della biodiversità naturale come elementi di sostenibilità ambientale e, altresì, come caratteristiche essenziali del modello agroalimentare locale, che trova nel legame con la qualità e la tipicità delle produzioni e del territorio, un fattore di competitività (un parco alimentare della Venezia Orientale più green);

- **favorendo azioni di sistema e percorsi di cooperazione e partecipativi innovativi e intelligenti (smart village) che coinvolgano gli attori della filiera agricola e agroalimentare** (OL03 - Favorire la cooperazione per l'uso di soluzioni innovative nelle filiere agricole e agroalimentari), dai produttori ai consumatori per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali, per l'inclusione sociale ed economica e per la sostenibilità ambientale (comunità del cibo e biodiversità, agricoltura biologica, orti didattici, recupero saperi tradizionali, cooperazione agro-climatico-ambientale, biodiversità agraria) anche attraverso l'uso di soluzioni offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola, capaci di generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali (*un parco alimentare della Venezia Orientale più smart*);
- **attivando e/o implementando servizi a livello locale per la popolazione**, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale, in particolare i servizi e le attività culturali e ricreative, finalizzate alla scoperta e **fruizione consapevole del proprio territorio e delle specificità agricole e agroalimentari locali**, in un'ottica di coesione sociale e di rafforzamento del legame tra imprese agricole e alimentari, territorio e comunità locale (OL02 - Attivare e/o implementare servizi di base alla popolazione (sociali, culturali e ricreativi) per favorire la valorizzazione delle specificità agricole a agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale). Il legame dei prodotti alimentari con il territorio, i paesaggi tradizionali, il patrimonio naturale e culturale rappresenta un valore non solo per la competitività del settore, ma anche per la tenuta socio-economica del territorio (*un parco alimentare della Venezia Orientale che favorisce l'identità e la coesione sociale*);
- **favorendo il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nel sistema agricolo e agroalimentare locale** (OL04 - Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nelle filiere agricole e agroalimentari), sostenendo attività dimostrative inerenti al settore agricolo e agroalimentare e azioni connesse alla dimostrazione e stimolando la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni a favore della competitività e della sostenibilità complessiva dei processi produttivi (*un parco alimentare della Venezia Orientale più innovativo*).

Con la scelta dell'AT1, il partenariato intende sperimentare nuovi approcci per rendere più attrattivo e vivibile l'ATD attraverso azioni tese a:

- **stimolare e supportare l'imprenditorialità dell'area mediante il sostegno all'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole** (OL07 - Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali per nuovi servizi e il ruolo della micro-imprenditoria) **e il rafforzamento delle attività extra-agricole esistenti** (OL08 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti), al fine di trattenere i giovani sul proprio territorio, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della micro-imprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale dell'ATD, contrastare la rarefazione dei servizi nelle aree più marginali del territorio (*fare impresa nella Venezia Orientale*);
- **rafforzare i servizi per la popolazione, soprattutto in termini di qualità e sostenibilità dell'ambiente, in particolare i servizi per la salute e il benessere della popolazione e i servizi ambientali, ma anche i servizi culturali e ricreativi per favorire la coesione sociale della comunità locale** (OL09 - Rafforzare i servizi di base alla popolazione (culturali, ricreativi, ambientali, per la coesione sociale).
Dal confronto partenariale è emersa, ad esempio, l'esigenza di sperimentare approcci innovativi con riferimento ai servizi alla popolazione e al territorio legati alla risorsa "acqua", un bene pubblico da tutelare che, come accennato sopra, ha un valore particolare nell'ATD anche in termini di identità territoriale e culturale, funge da aggregatore delle risorse materiali e immateriali presenti sul territorio (culturali, ambientali, storico, artistiche, enogastronomiche, oltre ad eventi, tradizioni e saperi) e risulta fortemente minacciato dagli scenari legati ai cambiamenti climatici. La Venezia Orientale ha già avviato iniziative sul tema, tra le quali l'Ecomuseo AQUAE (*risiedere nella Venezia Orientale*);
- **migliorare l'offerta informativa** (OL10 - Promuovere la conoscenza e l'attrattività dell'area, contrastare lo spopolamento e la rarefazione dei servizi) con l'adozione di metodi e strumenti nuovi e diversificati per favorire la conoscenza del territorio e l'attrattività al fine di limitare gli effetti negativi causati dallo spopolamento e dal "degiovanimento" della popolazione (*conoscere la Venezia Orientale*).

VeGAL rispetta dunque le seguenti condizioni di ammissibilità previste dal punto 5.2.1 "Condizioni di ammissibilità del partenariato" e 5.2 "Condizioni di ammissibilità delle operazioni" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21 marzo 2023:

- Condizione di ammissibilità a9 - propone al territorio e presenta all'Autorità di gestione regionale una strategia di sviluppo locale basata sugli elementi di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 2021/1060 come articolati nello schema di PSL allegato, assumendo la responsabilità della sua attuazione;
- Condizione di ammissibilità c1 - la strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. (UE) 2021/1060 viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del CSR 2023-2027 per il Veneto.

Relativamente ai **criteri di selezione 3.4 e 3.5**, definiti dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 "Criteri di priorità e punteggi":

- Criterio 3.4. Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico, che considera la definizione puntuale e la correlazione univoca di ogni obiettivo locale con un solo ambito tematico: **ogni obiettivo locale risulta correlato in modo univoco con un solo ambito tematico**;
- Criterio 3.5. Efficacia e coerenza del Piano di azione, che considera l'efficacia e la coerenza del piano di azione per quanto riguarda il criterio 3.5.1 "Efficacia del Piano di azione" (**oltre il 90% degli interventi del Piano di azione risultano correlati in maniera univoca con un solo obiettivo locale della strategia**) e il criterio 3.5.2 "Coerenza del Piano di azione" (**oltre il 90% degli indicatori è coerente con gli interventi del Piano di azione**).

QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia ¹⁰⁵						
Ambito tematico ¹⁰⁶	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicatore di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT. 3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	OL01. Contrastare la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio rurale e migliorare la qualità dell'acqua	SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1	O.21 - Numero di operazioni o unità di investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	Operazioni	12	R32 - Investimenti connessi alla biodiversità
	OL02. Attivare e/o implementare servizi alla popolazione per favorire la valorizzazione delle specificità agricole a agroalimentari locali, finalizzati anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale	ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 - Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	3	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 - Connettere l'Europa rurale
	OL03. Favorire la cooperazione per l'uso di soluzioni innovative nelle filiere agricole e agroalimentari	SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	O.32 - Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sostenute (escluso il PEI riportato al punto O.1)	Operazioni	2	R40 - Transizione intelligente dell'economia rurale
	OL04. Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nelle filiere agricole e agroalimentari	SRH05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	2	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

¹⁰⁵ A ciascun Ambito Tematico sono correlati uno o più obiettivi locali. Ogni obiettivo locale può essere attuato con più interventi. Ogni intervento può essere correlato ad un solo Indicatore di Output e a uno o più Indicatori di Risultato, sulla base dell'elenco riportato in allegato al Bando SRG06 – Azione A (Rif.: criteri di selezione 3.4 e 3.5 del bando). Per ogni indicatore di output viene individuato dal GAL un “valore obiettivo”.

¹⁰⁶ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

Ambito tematico ¹⁰⁷	Obiettivi locali	Interventi/ Azioni	Indicatore di Output (O) correlato all'intervento	Unità di misura	Valore obiettivo 2027	Indicatori di risultato correlati (R)
AT. 3 – Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	OL05. Sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O.20 - Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	Operazioni	12	R9 - Ammodernamento delle aziende agricole
		SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	4	R39 - Sviluppo dell'economia rurale
	OL06. Sostenere la diversificazione delle aziende agricole	SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non Agricole	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	12	R39 - Sviluppo dell'economia rurale
AT1 - Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi	OL07. Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali per nuovi servizi e il ruolo della micro-imprenditoria	ISL02 - Avviamento di attività extra agricole	O.27 - Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuova impresa	Beneficiari	30	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 - Sviluppo dell'economia rurale
	OL08. Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi ai residenti	ISL03 - Investimenti extra agricoli in aree rurali	O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate	Operazioni	12	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R39 - Sviluppo dell'economia rurale
	OL09. Rafforzare i servizi di base alla popolazione (culturali, ricreativi, ambientali, per la coesione sociale)	ISL04 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23 - Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola	Operazioni	4	R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali R41 - Connettere l'Europa rurale
	OL10. Promuovere la conoscenza e l'attrattività dell'area, contrastare lo spopolamento e la rarefazione dei servizi	ISL05 - Informazione per la fruibilità dei territori rurali	O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione	Operazioni	2	R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione

¹⁰⁷ Fare riferimento ai codici degli AT presenti nel par. 6 – condizioni di ammissibilità c2 del bando.

4.3 Demarcazione e complementarietà con altre strategie del territorio

QUADRO 4.3.1 – Descrizione generale ¹⁰⁸

Nel periodo di programmazione 2021-2027 convivono numerosi strumenti di sostegno allo sviluppo e alla transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale che potranno interessare l'ambito territoriale designato del PSL 2023-2027 e per i quali va ottimizzato l'utilizzo, in coerenza con gli obiettivi specifici di ciascuno strumento di sostegno: il PSN PAC 2023-2027, il PNRR, i Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, i programmi INTERREG di interesse per l'ATD, il PN Metro+ 2021-2027, altri programmi UE a gestione diretta, il Piano FSC 2021-2027, altri interventi nazionali.

Il PSL 2023-2027 di VeGAL conferma i rapporti di demarcazione e i rapporti di complementarietà individuati nel PSN PAC e nel CSR Veneto, prevedendo specifiche relazioni interne con le seguenti fonti di sostegno dell'UE attuate nell'ATD.

- **Relazioni con il PR FESR Veneto 2021-2027**

Il PR FESR Veneto 2021-2027 presenta una sovrapposizione di obiettivi rispetto al PSL, finanziando anche nelle aree rurali le PMI quale punto focale nell'economia di tali zone, in quanto capaci di creare posti di lavoro e innovazione. Mentre sussiste una netta **demarcazione** del sostegno verso le imprese agricole e l'ambito rurale (SRD01 e SRD03), saranno possibili relazioni di **complementarietà** nel finanziamento delle imprese extra-agricole (interventi SRD013, ISL02, ISL03) con le azioni previste dagli **OS 1.1 e 1.3** del PR FESR Veneto, fermo restando il principio di divieto di doppio finanziamento.

Relativamente agli interventi SRD04 e ISL04 e, saranno possibili relazioni di **complementarietà** con:

- l'**OS 2.7**. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (Azione 2.7.1 Infrastrutture verdi in Area urbana);
- l'**OS 4.3**. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (Azioni 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 dedicate all'inclusione abitativa tramite recupero di edifici pubblici esistenti per co-housing, residenzialità leggera e recupero edilizio di alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica).

Questi due obiettivi specifici del PR FESR Veneto saranno attuati esclusivamente nell'ambito delle **Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** adottate dalle 11 Aree urbane selezionate dal PR FESR, tra le quali è compresa l'**Area del Basso Piave Urbano** che interessa 11 comuni dell'area del sandonatese, tra cui i **comuni dell'ATD di Cavallino Treporti, Ceggia, Eraclea, Jesolo e Torre di Mosto**.

Nell'ambito della SISUS (in fase di co-progettazione) l'Azione 2.7.1 nei comuni di Cavallino Treporti e di Jesolo saranno finanziate infrastrutture verdi finalizzate a favorire il rafforzamento della biodiversità e fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici in un contesto di relazione con la rete Natura 2000, che potranno trovare relazioni di complementarietà con gli interventi SRD04 del PSL in un'ottica di rafforzamento, integrazione e sinergia per il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e implementazione della biodiversità.

Nell'ambito delle Azioni 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 verranno realizzati interventi tesi a recuperare alloggi ERP attualmente sfitti nei comuni dell'ATD di Cavallino Treporti, Eraclea, Jesolo e Torre di Mosto e verrà avviata un'esperienza di co-housing nel comune di Jesolo con servizi di accompagnamento sociale finanziati nell'ambito del FSE+, che potranno trovare complementarietà e sinergia con gli interventi ISL04 del PSL.

¹⁰⁸ Dare conto di come viene attuato a livello locale il principio di focalizzazione generale del CSR e i conseguenti elementi di demarcazione e complementarietà con altre politiche - capitolo 10 del CSR (es.: FESR, FSE+, AI, Interreg, ecc.).

L'intervento ISL04 potrà trovare **complementarietà** anche con l'**OS 2.1**. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, Azione 2.1.1 Efficienza energetica edifici pubblici, che finanzia interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria e l'auto-consumo di energia rinnovabile negli edifici e strutture pubbliche.

- **Relazioni con i programmi INTERREG**

Relativamente all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" del FESR, i programmi che interessano anche il territorio dell'ATD per il periodo 2021-2027 sono Urbact IV, (Interreg VI-B) Euro Mediterranean (EURO MED), (Interreg VI-B) Adriatic-Ionian, (Interreg VI-A) Italy-Slovenia, (Interreg VI-A) Italy-Croatia, (Interreg VI-C) Interreg Europe, (Interreg VI-B) Alpine Space e (Interreg VI-B) Central Europe.

Nell'ambito di questi programmi, che finanziano in via prevalente attività immateriali, saranno possibili relazioni di **complementarietà** in particolare con gli interventi SRG07 e SRH05.

Tra i progetti INTERREG attivi sul territorio dell'ATD con capofila VeGAL, che possono trovare sinergie con gli obiettivi della strategia di sviluppo locale del PSL, si segnala il Progetto INTERREG Italia-Slovenia "POSEIDONE", avviato nel gennaio 2023 e della durata di 3 anni, rivolto all'area funzionale del Mare Adriatico settentrionale, per promuovere lo sviluppo locale favorendo la tutela della natura e della biodiversità, lo sviluppo di infrastrutture verdi e blu nei siti Natura 2000, la diminuzione della pressione turistica sui parchi naturali e sulle aree ad alta naturalità e di favorire la biodiversità in agricoltura per il miglioramento del paesaggio, la tutela delle specie autoctone e la diffusione della conoscenza. Tra gli output del progetto è prevista l'elaborazione di una strategia transfrontaliera per identificare misure che arrestino, rallentino o invertano la perdita di biodiversità e che, allo stesso tempo, mitigano gli impatti generati dal cambiamento climatico con l'obiettivo di incrementare la protezione di habitat e specie di alto valore.

- **Relazioni con il PR FSE+ Veneto 2021-2027**

Rispetto al PR FSE+ Veneto 2021-2027, il PSL presenta punti di contatto con gli obiettivi relativi all'occupazione, all'inclusione sociale e alla diffusione di conoscenze (formazione e informazione) limitatamente all'ambito rurale. Si possono quindi riconoscere i seguenti rapporti di **complementarietà**:

- relativamente al tema dell'occupazione nelle aree rurali, il PSL 2023-2027 sostiene la creazione di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile (ISL02);
- relativamente all'inclusione sociale, si tratta di un obiettivo connaturato al sostegno allo sviluppo locale secondo l'approccio LEADER, che nel PSL verrà perseguito in particolare tramite gli interventi ISL04 e SRG07;
- agli interventi più diretti di formazione, il PSL 2023-2027 affianca interventi di diversa natura finalizzati al rafforzamento del sistema della conoscenza nel settore primario, quali azioni dimostrative e interventi di cooperazione con lo scopo di favorire il contatto tra soggetti diversi e l'innovazione e la diffusione dell'innovazione (SRH05 e SRG07).

- **Relazioni con il PN Metro+ e Città Medie Sud 2021-2027**

Con riferimento al PN Metro+ 2021-2027 saranno possibili relazioni di **complementarietà**:

- nel finanziamento delle imprese extra-agricole (ISL02 e ISL03) e degli interventi ISL04 con l'**OS 1.3**, Azione 1.1.3.1 Innovazione urbana, fermo restando il principio di divieto di doppio finanziamento. L'azione finanzia infatti le PMI e interventi comunali volti ad accogliere piccole attività di impresa, sia di tipo immateriale che di rifunzionalizzazione di specifici spazi delle città;
- negli investimenti finanziati con l'intervento SRD04 con l'**OS 2.7** Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, Azione 2.2.7.2 Interventi per il rafforzamento della componente naturale urbana la realizzazione, il potenziamento delle infrastrutture verdi e blu in ambito urbano;
- in generale con gli interventi dell'**OS4.8**. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (Azione 4.4.8.1 - Misure di riduzione del disagio e di

incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione e Azione 4.4.8.2 - Sostegno a progetti di inclusione attiva e generazione di nuove opportunità occupazionali da parte dell'economia sociale), dell'**OS 4.11**. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (Azione 4.4.11.1 Rafforzamento della rete dei servizi del territorio e Azione 4.4.11.2 Sostegno all'attivazione e coinvolgimento del Terzo Settore e della comunità in nuovi servizi) e dell'**OS 4.12**. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (Azione 4.4.12.1 Integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale;

- con gli interventi dell'**OS 5.1**. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane: i) protezione, sviluppo e promozione dei beni e dei servizi turistici; ii) protezione, sviluppo e promozione del patrimonio e dei servizi culturali; iii) protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo; iv) riqualificazione materiale e aumento della sicurezza degli spazi pubblici; v) progetti di territorio per la rigenerazione integrata di un'area target con diverse iniziative strategiche, compresa la coprogettazione e la gestione partecipata.

- **Relazione con il FEAMPA 2021-2027**

Il PSL 2023-2027 non interviene nei settori dell'acquacoltura e della pesca. I comuni dell'ATD di Cavallino Treporti, Caorle, Jesolo, San Michele al Tagliamento ed Eraclea, dopo l'esperienza del FLAG Veneziano nel quadro del CLLD FEAMP 2014-2020, con capofila il VeGAL, saranno interessati da una strategia di sviluppo locale in fase di definizione nel quadro del Programma Nazionale FEAMPA 2021/27 che sostiene strategie orientate in particolare ad incrementare le opportunità di sviluppo per le comunità di pescatori derivanti dalla blue economy, a valorizzare la piccola pesca costiera, a favorire la diversificazione delle attività di pesca e acquacoltura, a promuovere l'innovazione e a costruire nuovi assetti per le attività produttive e commerciali. La strategia FEAMPA 2021/27, potrà riguardare i seguenti ambiti tematici: ambiente; turismo; imprese; governance; ricerca e innovazione; formazione; inclusione sociale; altro settore.

- **Relazione con il PNRR e altri fondi nazionali**

Rispetto al PNRR e ad altri fondi nazionali, sono riconoscibili tre tipi di relazioni con il PSL 2023-2027: demarcazione totale, demarcazione parziale e complementarietà.

i. Demarcazione totale

- il PSL 2023-2027 non prevede sostegno allo sviluppo della Banda Ultra Larga, assicurato dall'Investimento 3, Missione 1, Componente 2 del PNRR;
- il PSL 2023-2027 non prevede sostegno al recupero dell'architettura rurale in quanto assicurato dall'Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", Missione 2, Componente 3 del PNRR;
- il PSL 2023-2027 non prevede sostegno agli investimenti infrastrutturali irrigui in quanto sostenuti dall'Investimento 4.1 e dall'Investimento 4.3, Missione 2, Componente 4 del PNRR e dal fondo MIPAAF L. 178/2020.

ii. Demarcazione parziale

Il PSL 2023-2027 sostiene gli investimenti per la produzione di energia rinnovabile esclusivamente se finalizzati all'autoconsumo aziendale/dell'impresa. Non sono sostenuti gli investimenti in impianti di produzione di energia rinnovabile finalizzati alla vendita, poiché sostenuti dal PNRR con:

- Investimento 2.2 – Parco agrisolare nell'ambito della Missione 2, Componente 1.2.

- Investimento 1.1 – Sviluppo agro-voltaico nell’ambito della Missione 2, Componente 2.1
- Investimento 1.4 – Sviluppo biometano, nell’ambito della Missione 2, Componente 2.1.

Relativamente a investimenti di imboscamento/forestazione, il PSL 2023-2027 opera solo nelle aree rurali, mentre il PNRR, con l’Investimento 3.1 “Protezione e miglioramento del verde urbano e periurbano”, Missione 2, Componente 4, si concentra sulla realizzazione di boschi urbani e periurbani (con prevalenti finalità urbanistiche e ricreative).

iii. Complementarietà

Sono riconoscibili ambiti di sovrapposizione tra il PSL 2023-2027 e i seguenti strumenti nazionali:

- Investimento 1 - Transizione 4.0, Missione 1, Componente 1 del PNRR;
- Investimento 5.2 - Competitività e resilienza delle filiere produttive, Missione 1, Componente 2 del PNRR, che attua un sostegno tramite lo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui all’43 del decreto-legge n. 112 del 25 giugno 2008;
- Contratti di Filiera e di distretto (L. 289/2002 e Decreto MIPAAF n. 673777 del 22 dicembre 2021 e ss.mm.ii.), attuanti in coerenza con gli obiettivi specifici 2 e 3 della PAC 2023-2027;
- Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, Missione 5, Componente 2 del PNRR;
- Missione 5 Inclusione e coesione del PNRR.

Gli interventi interessati da tali sovrapposizioni operano in ottica di complementarietà, fermo restando il principio di divieto di doppio finanziamento.

QUADRO 4.3.1/bis – Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI ¹⁰⁹

Sezione non pertinente per l’ATD di VeGAL.

¹⁰⁹ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

5. PIANO DI AZIONE

5.1 Definizione interventi, piano di azione e progetti di comunità

QUADRO 5.1 – Descrizione del piano di azione ¹¹⁰		
Il Piano di azione, che traduce gli obiettivi in azioni concrete, è articolato in 2 ambiti tematici (AT) e 10 obiettivi locali (OL), per il raggiungimento dei quali vengono attivati i seguenti tipi di intervento:		
Ambito	Obiettivi locali	Tipi di intervento programmati/ correlazione con gli obiettivi
AT3	OL01 - Contrastare la perdita di biodiversità, preservare il paesaggio rurale e migliorare la qualità dell'acqua	Intervento SRD04 – Azione 1 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL01, sostiene investimenti non produttivi contro la perdita di biodiversità, per la preservazione del paesaggio rurale e il miglioramento della qualità dell'acqua.
	OL02 - Attivare e/o implementare servizi di base alla popolazione per la valorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche alla scoperta e fruizione consapevole del territorio e delle sue specificità agricole e agroalimentari	Intervento ISL04 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL02, sostiene i servizi di base alla popolazione, con particolare riferimento ai servizi per la valorizzazione delle specificità locali, finalizzate anche alla scoperta e fruizione consapevole del territorio e delle sue specificità agricole e agroalimentari.
	OL03 - Favorire la cooperazione per l'uso di soluzioni innovative nelle filiere agricole e agroalimentari	Intervento SRG07 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL03, sostiene progetti integrati e strategie di smart village nei seguenti ambiti: 1) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e per la sostenibilità ambientale; 2) Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione agro-climatico-ambientale; 3) Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria.
	OL04 - Favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze nelle filiere agricole e agroalimentari	Intervento SRH05 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL04, sostiene attività dimostrative e divulgative inerenti il settore agroalimentare.
	OL05 - Sostenere la produttività, redditività e competitività delle aziende agricole e agroindustriali	Intervento SRD01 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL05, consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole per migliorare la redditività delle imprese agricole, favorire l'innovazione, la differenziazione di prodotto, la logistica e nuove forme di commercializzazione, con particolare riferimento ai prodotti del Parco Alimentare della Venezia orientale, e a migliorare le performance climatico-ambientali aziendali.
		Intervento SRD13 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL05 sostiene agli investimenti strutturali e dotazionali nelle

¹¹⁰ Illustrare il Piano di azione della strategia con particolare riferimento alle motivazioni alla base della scelta degli interventi che attuano gli obiettivi locali.

		aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
	OL06 - Sostenere la diversificazione in attività non agricole	Intervento SRD03 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL06 sostiene la diversificazione delle aziende agricole (agriturismo, agricoltura sociale, attività educative/didattiche, attività turistico-ricreative e la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE). L'intervento, se confermato nell'ambito dell'Intervento ISL07, può permettere il sostegno ad attività di diversificazione a conduzione femminile.
AT1	OL07 - Sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali per nuovi servizi e il ruolo della microimprenditoria	Intervento ISL02 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL07 sostiene l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole per contrastare lo spopolamento e rafforzare il tessuto economico.
	OL08 - Aumentare l'attrattività dell'area, creare nuova occupazione e migliorare i servizi	Intervento ISL03 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL08 sostiene gli investimenti produttivi nei settori del commercio, dei servizi e dell'artigianato.
	OL09 - Rafforzare i servizi di base alla popolazione	Intervento ISL04 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL09 sostiene i servizi di base alla popolazione.
	OL10 -Promuovere la conoscenza e l'attrattività dell'area, ridurre lo spopolamento e la rarefazione dei servizi	Intervento ISL05 Correlazione e coerenza della correlazione: l'intervento, in coerenza con l'OL10 sostiene attività di informazione finalizzate a diffondere la conoscenza del territorio e favorire l'attrattività al fine di limitare gli effetti dello spopolamento e della rarefazione dei servizi.

QUADRO 5.1.1 – Quadro degli interventi

Cod.	Nome intervento
ISL02	Avviamento di attività extra agricole
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori
ISL07	Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Il GAL si impegna ad attivare gli interventi previsti dal PSL:

- con riferimento a quanto stabilito dal CSR 2023-2027, per gli interventi ordinari
- con riferimento a quanto stabilito dal bando SRG06 azione A, per gli interventi specifici
- sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del CSR.

QUADRO 5.1.2 – Progetti di Comunità - Descrizione generale ¹¹¹

Dalle attività di animazione e consultazione del Partenariato condotte non è emersa l'esigenza di attivare nel PSL 2023-2027 Progetti di Comunità. Tale indirizzo è stato confermato in sede di CdA del VeGAL nella seduta del 15/06/2023 in cui è stata approvata la “proposta di strategia di sviluppo locale”.

Relativamente al **criterio di selezione 3.6**, definito dal bando di selezione dei GAL nell'Allegato tecnico 14.1 “Criteri di priorità e punteggi”:

- **Criterio 3.6. Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio**, non sono dunque attribuibili i punteggi previsti.

QUADRO 5.1.3 – Quadro Progetti di Comunità ¹¹²

Progetto		Intervento previsto	
cod.	titolo	cod.	formula di attuazione
PC1			

QUADRO 5.1.4 – Manifestazioni di interesse per Progetti di Comunità Presupposti e motivazioni, procedura adottata per il rilevamento, criteri di scelta ¹¹³

--

QUADRO 5.1.5 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ¹¹⁴ per Progetti di Comunità

Progetto di Comunità cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
PC1	1.1				
	1.2				
	1.3				

¹¹¹ Fare riferimento al paragrafo 3.1 del Bando per l'intervento SRG06 – Azione A.

¹¹² Riepilogare i “Progetti di Comunità” previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 4.4 del Bando SRG06 – Azione A).

¹¹³ Introdurre ed illustrare, con riferimento ad ogni singolo “Progetto di Comunità” previsto, l'eventuale ricorso allo strumento della raccolta di manifestazioni di interesse, le modalità operative con cui si è svolta tale procedura, il modo con cui il GAL ha inteso garantire la focalizzazione delle manifestazioni di interesse sulle finalità dei “Progetti di Comunità” previsti.

¹¹⁴ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Comunità”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l'atto del GAL che le ha indette e l'atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

**QUADRO 5.1.6 - Quadro operazioni a regia GAL¹¹⁵
per Progetti di Comunità**

Progetto di Comunità	Codice manifestazione di interesse	Operazione ¹¹⁶		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		R2					
		R3					
		R4					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia ¹¹⁷							

6. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE

QUADRO 6.1.1 - Quadro Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale¹¹⁸

Motivazione e giustificazione dei singoli progetti

La Venezia Orientale è un territorio fortemente vocato alla cooperazione interessato da vari spazi di cooperazione transnazionale e transfrontaliera e in cui VeGAL vanta una significativa esperienza progettuale, istituzionale e relazionale.

Considerato lo stato attuale della definizione delle strategie di sviluppo locale a livello nazionale ed europeo e tenendo conto dell'ambito tematico (AT3) indicato come prioritario nell'ambito della presente strategia di sviluppo locale, si è individuato un possibile tema per il progetto di cooperazione, collegato alle produzioni agricole e relativo al ruolo dell'imprenditorialità e del *caregiving* femminile nelle comunità rurali, che ciascun GAL valorizza secondo le proprie caratteristiche territoriali.

In termini generali, la prospettiva femminile nel lavoro e nella cultura, nella cura sociale ed ambientale delle aree rurali risulta determinante nella dinamica socio-economica dei territori, ma con due direzioni opposte. Da una parte, visibile e valorizzato (si pensi, per esempio, alle realtà imprenditoriali agricole e non, diversificazione agricola e di piccolo artigianato) ma spesso di nicchia e, dall'altra, invisibile e misconosciuto (la cura sociale del *caregiving*, l'azione di tutela ambientale, l'impegno per la diffusione della cultura e delle tradizioni).

Il costituendo partenariato è, ad oggi, composto dalle seguenti aree LEADER:

- GAL Valli del Lario e del Ceresio (la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio quale capofila del partenariato pubblico-privato sta promuovendo la costituzione del GAL) - Regione Lombardia;

¹¹⁵ Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

¹¹⁶ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

¹¹⁷ Descrivere le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare. Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

¹¹⁸ Riepilogare i "Progetti di Cooperazione" previsti, con l'attribuzione di un codice e di un titolo identificativo, correlando a ciascun progetto gli interventi che si prevedono di attivare, con la relativa formula di attuazione (fare riferimento al par. 3.2 del Bando SRG06 – Azione A).

- GAL Valle Brembana 2020 – Regione Lombardia;
- GAL Patavino – Regione Veneto;
- GAL Sulcis Iglesiente – Regione Sardegna;
- GAL Istria Meridionale – Croazia;
- VeGAL – Regione Veneto.

I GAL partner prevedono un'azione condivisa con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'imprenditoria e l'intraprendenza femminili nelle dinamiche di sviluppo delle aree rurali. A livello di coordinamento tra aree, si intende sviluppare le seguenti attività:

1. identificazione e analisi delle iniziative promosse da figure femminili sui territori, il loro effetto sulle comunità in cui si contestualizzano. Tale attività si interessa dei diversi settori e ambiti: imprenditoria agricola e non agricola, sociale, ambientale, culturale e identitario territoriale;
2. promozione di un networking tra le realtà identificate per realizzare attività di valorizzazione di competenze e conoscenze, opportunità di trasferibilità e contaminazione. Ciò consentirà di far emergere il ruolo della prospettiva femminile laddove risulti invisibile e misconosciuto.

Il progetto intende sviluppare azioni di sistema che mirino a rafforzare legami collettivi, rendendo la comunità locale femminile protagonista del territorio.

Ciascun territorio, a partire dall'azione condivisa e in parallelo, può investire per sostenere la valorizzazione e l'evoluzione del ruolo femminile nelle comunità locali secondo la propria caratterizzazione territoriale.

Per VeGAL il tema delle filiere e della comunità del cibo è strettamente correlato al rafforzarsi a livello locale di piccole produzioni agricole che solitamente non richiedono grandi investimenti iniziali ma che possono, allo stesso tempo, beneficiare di un mercato di nicchia e del valore aggiunto connesso ai prodotti di alta qualità. A fianco di queste produzioni possono nascere esempi di imprenditorialità femminili interessanti e innovativi, spesso legati alla differenziazione del lavoro e alla cura sociale e ambientale. Alcune aree rurali che hanno sperimentato queste nuove forme di imprenditorialità, ad esempio relativamente alla produzione di erbe officinali, oppure legate ad attività originali di diversificazione.

VeGAL intende dunque attivare azioni per la diversificazione in attività non agricole connesse all'imprenditoria femminile, sia legata alle piccole produzioni di nicchia che ai sistemi di micro-accoglienza e, infine, azioni di reciproco scambio generazionale.

La definizione del progetto (titolo, contenuti, partenariato, GAL capofila, interventi mediante i quali verrà attivata l'azione comune) saranno oggetto di confronto partenariale una volta completata la selezione dei GAL.

1. Cooperazione interterritoriale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune			
cod.	titolo		Intervento			
			cod.			
CI1						
2. Cooperazione transnazionale						
Progetto		Partner	Azione attuativa comune –			
cod.	titolo		Intervento			
			cod.			
CT1	Donne motore delle comunità rurali	- Costituendo GAL Valli del Lario e del Ceresio - GAL Valle Brembana 2020 - GAL Patavino - GAL Sulcis Iglesiente - GAL Istria Meridionale - VeGAL	SRD03			

QUADRO 6.1.2 – Quadro manifestazioni di interesse per raccolta proposte operazioni a regia ¹¹⁹
Progetti di Cooperazione

Progetto di Cooperazione cod.	Manifestazione di interesse		atto di approvazione del GAL della indizione manifestazione di interesse	numero di proposte raccolte	Atto di selezione del GAL
	Cod.	Oggetto			
CI/CT1	1.1				
	1.2				
	1.3				
CI/CT2	2.1				
	2.2				
	2.3				

QUADRO 6.1.3 - Quadro operazioni a regia GAL ¹²⁰
Progetti di Cooperazione

Progetto di Cooperazione	Codice manifestazione di interesse	Operazione ¹²¹		Intervento	Previsione di spesa	Beneficiario	
		N.	Titolo			codice fiscale	denominazione
		R1					
		Rn					
Descrizione delle Operazioni a Regia ¹²²							
Non sono previste Operazioni a regia.							

¹¹⁹ Riepilogare, con riguardo a ciascun “Progetto di Cooperazione”, le eventuali manifestazioni di interesse attivate, indicando l’atto del GAL che le ha indette e l’atto con il quale il GAL ha selezionato le proposte raccolte.

¹²⁰ Con riferimento al precedente Quadro, riepilogare le informazioni relative alle operazioni a regia che si intendono attivare.

¹²¹ Indicare le singole operazioni utilizzando una riga per singola operazione.

¹²² Descrivere ogni Operazione a Regia con un massimo di 10 righe per Operazione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

QUADRO 7.1.1 – Risorse previste - Dotazione¹²³						
	Comuni (n.)	Superficie (kmq)	Residenti (n. abitanti)	Quota 1-superficie (€)	Quota 2-abitanti (€)	Totale Quota 1+2 (€)
Aree B	16	933,4	155.252	653.380,00	776.260,00	1.429.640,00
Aree C-D	0	0	0	0	0	0
Totale	16	933,4	155.252	653.380,00	776.260,00	1.429.640,00
Quota fissa						2.670.000,00
TOTALE DOTAZIONE PSL (€)						4.099.640,00
Azione A - Totale (€) Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale (€)						3.280.000,00
Azione B - Totale (€) (max 20% del totale dotazione)						819.640,00
Azione B B1 - Gestione						719.640,00
Azione B B2 – Animazione e comunicazione (almeno 10% di Azione B totale)						100.000,00

¹²³ Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 7.1 del Bando (quota fissa; quota per Kmq; quota per abitante). Il totale dotazione PSL deve essere interamente suddiviso tra Azione A ed Azione B.

QUADRO 7.1.2 – Importo programmato Azione A ¹²⁴

cod. intervento	Intervento	Importo Programmato (€)
ISL02	Avviamento di attività extra agricole	360.000,00
ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali	400.000,00
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	700.000,00
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori	300.000,00
ISL07	Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale	100.000,00
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	400.000,00
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	170.000,00
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	400.000,00
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	150.000,00
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	100.000,00
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village	200.000,00
Totale Azione A ¹²⁵		3.280.000,00

¹²⁴ Tenere conto dei limiti previsti dal par. 4.2 del Bandi SRG06 Azione A.

¹²⁵ Il totale deve corrispondere a quello indicato nel Quadro 7.1.1.

QUADRO 7.1.3 – Importo programmato per Progetti di Comunità		
Progetto di Comunità		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
	Non sono previsti progetti di Comunità	
Totale (€)		0,00

QUADRO 7.1.4 – Importo programmato per Progetti di Cooperazione ¹²⁶		
Progetti di Cooperazione		Importo programmato (€)
cod.	titolo	
ISL07	Donne motore delle comunità rurali	100.000,00
Totale (€)		100.000,00
% rispetto totale Azione A (%)		3,05%

8. FINANZIAMENTO PER AZIONE COMPLEMENTARE DEL CSR 2023-2027 ALLA SNAI

QUADRO 8.1 – Importo assegnato per Azione complementare del CSR 2023-2027 alla SNAI ¹²⁷		
Area Interna	Se AI compresa solo in parte, indicare i Comuni compresi nell'ATD	Importo assegnato (€)
Non pertinente.		
Totale azione		0,00

¹²⁶ Il totale deve corrispondere a quello indicato nell'Intervento ISL07 del Quadro 7.1.2.

¹²⁷ Questo Quadro va compilato solo con riferimento alle nuove Aree Interne individuate con DGR 608/2022 dai soli GAL interessati.

9. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

QUADRO 9.1 - Descrizione ¹²⁸

Modalità di coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione del PSL

La strategia di sviluppo locale del PSL 2023/27 è stata elaborata sulla base di un processo partecipato ideato e condotto secondo un metodo “bottom up”, ossia mediante il coinvolgimento della comunità locale. Lo stesso VeGAL è espressione dei “gruppi di interesse” pubblico e privati costituiti da parti economiche e sociali dei settori primario, secondario e terziario e di organismi che rappresentano la società civile.

Per favorire la partecipazione degli stakeholder rilevanti e della comunità locale alla costruzione del nuovo PSL 2023/27, VeGAL ha avviato, realizzato e programmato una serie di attività informative (incontri e presentazioni pubbliche), concertative (con Regione del Veneto, tavoli di concertazione, Conferenza dei Sindaci, IPA e altri GAL veneti) e di presentazione e analisi dei risultati conseguiti con la programmazione 2014/20.

In sintesi generale le attività complessivamente svolte preliminarmente all'avvio del CLLD FEASR 2023/27 si possono così sintetizzare:

- approfondimento delle bozze di Regolamenti FEASR 2023/27, di documenti sul CLLD 2023/27 e delle diverse versioni del PSN e del CSR Veneto 2023/27;
- partecipazione all'attività formativa organizzata dalla Regione Veneto;
- organizzazione di seminari e incontri informativi sulla programmazione 2023/27;
- consultazione del partenariato;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e regionali;
- attività di valutazione dei risultati della programmazione 2014/20;
- formulazione di pareri ed osservazioni alla Regione e alla Rete rurale nazionale, anche con il Coordinamento dei GAL veneti;
- formulazione di visioni sul futuro dell'area, in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e il Tavolo di Concertazione dell'IPA Venezia Orientale.

Di seguito si elencano le attività effettuate preliminarmente alla approvazione del bando pubblico di selezione dei GAL del Veneto:

- 29/5/2020: partecipazione all'attività formativa (webinar) organizzata dalla Regione Veneto “Rilanciare la vivibilità delle aree rurali”;
- 4/7/2022: organizzazione seminario “Le opportunità di finanziamento del periodo di programmazione comunitaria 2021-2027”, Pramaggiore;
- 2/12/2022: “La programmazione FEASR 2023-2027”, illustrazione all'Assemblea dei soci VeGAL, San Donà di Piave;
- 23/02/2023: illustrazione dello sviluppo locale LEADER 2023/27 al CdA del VeGAL;

Successivamente alla pubblicazione del bando regionale di selezione dei GAL approvato con DGR n. 294 del 21.3.2023 da parte della Regione Veneto, VeGAL ha intensificato le iniziative di diffusione delle

¹²⁸ Descrivere, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della strategia. Le azioni attivate sono riepilogate anche attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4 (Il Reg. (UE) 1060/2021 fa riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo di mera informazione o consultazione).

informazioni, di formazione e di confronto con le collettività locali, al fine di favorire la massima partecipazione nella elaborazione del PSL.

Le attività si sono distinte in due fasi.

Nel corso della **prima fase**, precedente all'approvazione della proposta di strategia locale (approvata dal CdA di VeGAL con delibera n. 53 del 15/06/2023) e all'invio, il 19 giugno 2023, alla Regione del Veneto della Manifestazione di interesse del PSL, VeGAL ha realizzato le seguenti attività:

- *maggio 2023*: attivazione di uno spazio web dedicato al CLLD FEASR 2023/27 (<https://www.vegal.net/PSL23-27>);
- *04/04/2023, 08/06/2023, 15/06/2023*: illustrazione dello sviluppo locale LEADER 2023/27 al CdA del VeGAL, Portogruaro;
- *26/04/2023*: illustrazione dello sviluppo locale LEADER 2023/27 in sede di Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Portogruaro;
- *11/5/2023*: **1° incontro pubblico di consultazione locale**, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio, nella sede VeGAL di Portogruaro. Durante l'incontro è stato illustrato il documento di lavoro per l'avvio della fase delle consultazioni contenente i risultati del PSL 2014/22 e gli indirizzi e contenuti della nuova programmazione 2023/27: territorio; dotazione finanziaria; ambiti tematici; interventi ordinari e specifici attivabili; progetti di comunità; progetti di cooperazione; animazione/comunicazione e gestione della strategia; prima elaborazione dell'analisi SWOT dell'area;
- *19/5/2023*: avvio della fase di consultazione pubblica *online* del partenariato e degli stakeholder per l'elaborazione del nuovo PSL 2023-2027 mediante la pubblicazione di un questionario volto a sollecitare il territorio a presentare propri contributi finalizzati a permettere la stesura partecipata con metodo "bottom up" del PSL, con particolare riferimento a: ambiti tematici da individuare rispetto ai 4 previsti; punti di forza e di debolezza e fabbisogni; interventi da attivare; settori di investimento; contesto territoriale; servizi mancanti; soggetti da coinvolgere; strumenti di comunicazione da attivare. Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>;
- *25/5/2023*: **2° incontro pubblico di consultazione locale**, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio, presso le Cantine Paladin ad Annone Veneto, durante il quale sono stati presentati e condivisi i primi risultati della consultazione online, con particolare riferimento all'individuazione degli ambiti tematici prioritari e agli interventi da attivare, è stata approfondita l'analisi SWOT relativa ai diversi ambiti tematici l'analisi dei fabbisogni ed è stato deciso di tenere aperta la consultazione online fino al 7/6/2023;
- attraverso la procedura di consultazione *online*, i partner di VeGAL, le aziende agricole, gli operatori economici e in generale gli stakeholder del territorio, hanno potuto esprimere una prima serie di contributi nell'ambito degli ambiti tematici proposti e relativamente agli interventi da attivare, finalizzati alla costruzione di una prima proposta di strategia di intervento per la nuova programmazione LEADER 2023-27: complessivamente sono stati raccolti 21 contributi la cui sintesi è stata illustrata nel corso di un incontro pubblico tenutosi presso la sede di VeGAL in data 7/6/2023, che hanno consentito di delineare una prima proposta di strategia di sviluppo locale;
- *7/6/2023*: **3° incontro pubblico di consultazione locale**, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio, presso la sede di VeGAL a Portogruaro. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati della consultazione *online* e una proposta di strategia di sviluppo locale e dei possibili ambiti tematici;
- *15/6/2023*: il CdA di VeGAL, con delibera n. 53 del 15/6/2023, ha approvato la Manifestazione d'interesse per l'adesione al bando regionale approvato con DGR n. 294 del 21/3/2023 nel quadro dell'Intervento SRG06 del CSR del Veneto 2023-2027;

- pubblicazione di un Avviso sulle testate della stampa locale il Corriere del Veneto e la Nuova Venezia, in data 20/6/2023 e sul web, con le modalità richieste dal bando di cui alla DGR n. 294/2023.

La manifestazione d'interesse è stata inviata ad AVEPA da VeGAL con nota prot. 32396/P del 19/6/2023 ed è stata dichiarata ammissibile da Avepa con nota prot. 213477/2023 del 14/07/2023.

VeGAL ha rispettato, dunque, la seguente condizione di ammissibilità prevista dal punto 6.2. "Condizioni di ammissibilità delle operazioni" del Bando di selezione dei GAL indetto con DGR Veneto n. 294 del 21/03/2023:

- *Condizione di ammissibilità c3 – al fine di assicurare e promuovere la massima informazione, condivisione e trasparenza con le componenti e gli attori coinvolti e interessati, il partenariato presenta e pubblicizza, almeno nell'ambito de territorio designato, una "Proposta di strategia di sviluppo locale", attraverso un'apposita "Manifestazione di interesse".*

Nel corso della **seconda fase**, propedeutica alla stesura finale del PSL, VeGAL ha proseguito le attività di elaborazione del nuovo PSL 2014-2020 mediante procedura partecipativa, realizzando le seguenti attività:

- **consultazione del partenariato:** gli associati del VeGAL e gli altri stakeholder del territorio hanno potuto consultare online la proposta di strategia di sviluppo locale (al link: www.vegal.net/propostaSSL) e trasmettere eventuali osservazioni, via mail all'indirizzo PEC vegal@pec.it tramite l'apposito format scaricabile alla pagina web indicata, fino al 30/06/2023;
- **incontri e attività di animazione e consultazione sul territorio e di coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori locali:**
 - 19/7/2023: **4° incontro pubblico di consultazione locale**, aperto agli associati del VeGAL e agli altri stakeholder del territorio, presso la sede del VeGAL a Portogruaro. Durante l'incontro è stata presentata la proposta di Programma di Sviluppo Locale 2023/27;
- **consultazione della governance:**
 - 07/07/2023: presentazione all'Assemblea degli Associati di VeGAL della proposta di strategia di sviluppo locale e dell'esito della consultazione del partenariato al 30/06/2023;
 - 13/07/2023: presentazione al CdA di VeGAL della proposta di strategia di sviluppo locale e dell'esito della consultazione del partenariato al 30/06/2023;
 - 24/07/2023: presentazione al CdA di VeGAL dell'esame degli esiti della consultazione del partenariato al 30/06/2023 e dei principali elementi della strategia di sviluppo locale (ambiti tematici; analisi SWOT; fabbisogni; obiettivi locali; progetto di cooperazione; proposte di criteri di selezione per gli interventi del PSL; interventi e dotazione per ciascun intervento);
 - 04/08/2023: approvazione in seno al CdA di VeGAL dell'organigramma, aggiornamento della Carta dei servizi; aggiornamento del Regolamento sul conflitto di interesse; approvazione del PSL 2023/27);
- **attività di rete:**
 - partecipazione al "Cooperation corner" all'interno dell'evento RRN-CREA "Leggere il territorio - leggere sul territorio: quali risultati per il LEADER?" (Roma, 21-22 giugno 2023) per l'individuazione di eventuali ulteriori progetti di cooperazione all'interno della SSL, in coerenza con gli AT prescelti;
 - confronto con il Coordinamento dei GAL veneti;
 - organizzazione dell'edizione 2023 del Forum LEADER.

Strumenti per l'animazione e il coinvolgimento

L'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione del PSL 2023/27 sono stati svolti con i seguenti strumenti:

- attivazione e alimentazione di uno **spazio web** dedicato alla costruzione del nuovo Programma di sviluppo locale 2023-27 (<https://www.vegal.net/PSL23-27>);
- attività sui **social media**, mediante le pagine facebook (<https://www.facebook.com/vegal.net>) e Instagram di VeGAL (https://www.instagram.com/gal_veneziaoientale/);
- materiale, documenti e **prodotti informativi**: elaborazione di una strategia di comunicazione grafica dedicata al PSL 2023/27 ed elaborazione di un “Documento di approfondimento dell’ambito tematico 3”;
- attivazione di un **servizio di helpdesk** previo appuntamento per fornire eventuali informazioni su VeGAL, la nuova politica di sviluppo 2023/27, la proposta di strategia di sviluppo locale 2023/27 e favorire l’eventuale adesione a VeGAL;
- **sportello informativo**: per eventuali incontri in presenza o contatti telefonici, per informazione diretta al pubblico;
- **newsletter**: redazione di uno speciale dedicato al PSL 2023/27.

Attività ed iniziative per la partecipazione attiva del territorio

La partecipazione attiva del territorio nel processo di costruzione della strategia è avvenuta mediante:

- **consultazione online** del partenariato e degli stakeholder preliminare alla stesura della proposta di strategia di sviluppo locale 2023/27, con la quale è stata data l’occasione al territorio di esprimersi su: ambiti tematici; punti di forza e debolezza e fabbisogni; interventi da attivare; settori di investimento; contesto territoriale; servizi mancanti; soggetti da coinvolgere; strumenti di comunicazione da attivare. Link consultazione online: <https://bit.ly/questionarioPSL23>;
- **organizzazione di un seminario di approfondimento** dal titolo “Smart village e filiere del cibo” (Torre di Mosto, 12/7/2023), finalizzato ad approfondire il concetto di “smart village” e ad esaminare buone prassi di valorizzazione delle filiere del cibo;
- **pubblicazioni** sui quotidiani locali per divulgare alla comunità locale la nuova Strategia di sviluppo locale del PSL 2023/27:
 - avvisi di pubblicazione della manifestazione di interesse con la proposta di strategia di sviluppo locale (la Nuova Venezia e Corriere del Veneto del 20/6/2023);
 - comunicati stampa (articolo comparso sul Gazzettino di Venezia del 27/6/2023);
 - spazio promozionale contenente un testo esplicativo del PSL 2023/2027 / (“La Nuova Venezia”: pubblicato il 10/8/2023).

Nell’**Appendice 4** si riporta l’esito dell’attività di animazione sul territorio e di coinvolgimento del partenariato e della cittadinanza nel percorso di definizione della SSL.

10. ANIMAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PSL

QUADRO 10.1 - Descrizione ¹²⁹

Obiettivi del Piano pluriennale di animazione e comunicazione del PSL

L'animazione della strategia del PSL comprende azioni di informazione, promozione, comunicazione e di supporto nella gestione dei **rapporti con il partenariato, gli stakeholders e i potenziali beneficiari** degli interventi (funzione di "animazione"), per la **sensibilizzazione ed il coinvolgimento della comunità** nei confronti degli obiettivi dello sviluppo locale (funzione di "comunicazione") e per lo scambio di buone prassi e modelli procedurali, mediante la partecipazione alle attività promosse dall'AdG, dalla Rete Rurale nazionale, dai Soggetti preposti all'attività valutativa del PSL e dalle reti dei GAL (funzione di "rete").

Nello specifico l'attività di animazione e comunicazione della strategia sarà realizzata secondo le linee generali previste in uno specifico "Piano pluriennale di animazione e comunicazione del PSL 2023/27", che si prefigge i seguenti **obiettivi** principali (e relativi target):

- informare sulle opportunità offerte dagli interventi cofinanziati nell'ambito del PSL, creare e rafforzare le relazioni interprogettuali in fase di attuazione (target: beneficiari e potenziali beneficiari);
- favorire la comunicazione dei risultati dei progetti, la partecipazione e la conoscenza del partenariato circa le attività associative (target: partenariato);
- favorire lo sviluppo associativo, con particolare riferimento ai diversi gruppi di interesse, alla composizione pubblico-privata, territoriale e settoriale (target: istituzioni, soggetti della società civile, parti economiche e sociali);
- informare e sensibilizzare la comunità locale sulla strategia del PSL, assicurando il rispetto degli obblighi in materia di pubblicità in conformità con le disposizioni regolamentari e con le disposizioni stabilite dagli "Indirizzi procedurali" di cui alla DGR n. 687 del 05.06.2023 (target: cittadinanza).

Il "Piano pluriennale di animazione e comunicazione del PSL 2023/27" prevede i seguenti **strumenti**:

- definizione di una **visual identity**, ossia di una serie di elementi visivi scelti per rappresentare e differenziare la strategia del PSL 2023/27, con l'obiettivo di personalizzare gli strumenti in riferimento ai target del Piano;
- utilizzo del **media Internet** (aggiornamento del sito web www.vegal.net) ed in particolare della sezione dedicata al PSL 2023/27, per assicurare trasparenza delle procedure e agevolare la partecipazione del partenariato e dei potenziali beneficiari;
- utilizzo dei **canali social** (Facebook, Instagram), con l'obiettivo di raggiungere in tempo reale i target di riferimento;
- diffusione di **newsletter informative**, per integrare i contenuti informativi con notizie di maggior dettaglio, favorendo l'integrazione e la visione d'insieme della strategia;
- organizzazione di **incontri ed eventi pubblici**, come occasioni in-formative sulla strategia, sui bandi e su buone prassi e favorire l'integrazione progettuale e le partnership;
- attivazione di uno **Sportello informativo**, per dare informazioni di dettaglio sui bandi, sulle possibilità offerte dal PSL;
- attività di **Ufficio stampa**, finalizzato a favorire la diffusione di informazioni sui media tradizionali;
- stampa di **pubblicazioni**, per informazioni mirate e di qualità sul PSL, sui relativi Ambiti tematici e su progetti/buone prassi.

Nel quadro riassuntivo riportato di seguito si evidenziano le azioni previste dal "Piano pluriennale di animazione e comunicazione del PSL 2023/27".

¹²⁹ Descrivere i contenuti del Piano Pluriennale di Animazione e Comunicazione se già adottato, oppure i principi che ne guideranno la definizione (rif.: par. 6.5, impegno 8 del bando).

Strumento	Descrizione attività
<i>Realizzazione della visual Identity del PSL</i>	Realizzazione di uno specifico logo del PSL ; un progetto grafico per: web; strumenti della modulistica (cartellina, format invito, carta intestata, biglietti da visita; template file word, ecc.; template slide presentazioni in ppt, pdf, key, ecc.; cover per dossier; formati e composizioni per strumenti cartacei e multimediali (manifesti, locandine, pubblicazioni, gadget). - Target: partenariato, stakeholders, cittadinanza - Indicatori: N. 1 manuale Visual Identity.
<i>Sito internet</i>	Aggiornamento e restyling portale di VeGAL : restyling portale di VeGAL; realizzazione e aggiornamento di una sezione specifica sul PSL; pubblicazione news informative. - Target: partenariato, stakeholders, beneficiari, cittadinanza. - Indicatori: accessi/anno.
<i>Social media</i>	Gestione del flusso di informazioni sul PSL attraverso i seguenti canali social (in particolare Facebook, Instagram). - Target: partenariato, stakeholders, beneficiari, cittadinanza - Indicatori: followers Facebook/Instagram.
<i>Newsletter informativa</i>	Periodico di informazione denominato “Informatore Europeo” , diffusa via mail e pubblicata sul portale web. - Target: partenariato, stakeholders, beneficiari, media - Indicatori: 2-4 numeri/anno, 500 utenti destinatari della news.
<i>Incontri ed eventi pubblici</i>	Organizzazione di incontri/seminari/convegni nella sede di VeGAL, presso associati, beneficiari e location rappresentative del territorio. - Target: partenariato, stakeholders, beneficiari, cittadinanza tecnici. - Indicatori: incontri/seminari/convegni, assemblee/anno
<i>Materiali documenti prodotti informativi</i>	Elaborazione e stampa di: una presentazione del PSL da divulgare presso la sede di VeGAL, dei partner e degli enti locali dell'area, a disposizione del pubblico; materiale informativo : cartelline, pieghevoli, dossier tematici; rivista dedicata alla promozione della cultura del cibo ed i suoi legami con il patrimonio enogastronomico locale ed il patrimonio/paesaggio rurale; realizzazione di una pubblicazione finale sui risultati del PSL . - Target: partenariato, stakeholders, beneficiari, imprese, cittadinanza - Indicatori: n. 1 presentazione del PSL; n. 3 materiali informativi; n. ≥5 numeri di una rivista; n. 1 pubblicazione finale.
<i>Sportello informativo</i>	Apertura di uno sportello informativo presso la sede di VeGAL, con le modalità di erogazione del servizio descritta nella Carta dei servizi. - Target: potenziali beneficiari, partenariato, stakeholders, cittadinanza. - Indicatori: n. 1 punto informativo.
<i>Incontri bilaterali e ristretti</i>	Organizzazione di Tavoli di confronto VeGAL-beneficiari operatori locali imprese . su specifici temi - Target: potenziali beneficiari, partenariato, stakeholders, imprese. - Indicatori: n. incontri/anno
<i>Ufficio stampa</i>	Comunicati stampa, inserzioni, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani locali o nazionali e quotidiani/on line. - Target: potenziali beneficiari, soci, stakeholders, giovani e imprese, cittadinanza. - Indicatori: n. articoli e inserzioni.

11. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PSL

QUADRO 11.1 - Descrizione ¹³⁰

Il Regolamento 1060/2021 prevede che la strategia di sviluppo locale del GAL contenga “le modalità di gestione, sorveglianza e valutazione, finalizzate a dimostrare la capacità del gruppo di azione locale di attuare la strategia” (art. 32, comma 1, punto e) e tra i compiti del GAL indica quello “sorvegliare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi della strategia” (art. 33, comma 3, punto e) e di “valutare l’attuazione della strategia” (art. 33, comma 3, punto f).

L’attuazione del PSL sarà oggetto di un **sistema di monitoraggio e di valutazione** finalizzato a sorvegliare e misurare l’andamento, l’efficienza, l’efficacia e l’impatto degli interventi finanziati rispetto agli obiettivi prefissati.

Sulla base dei pertinenti regolamenti comunitari (artt. 113, 123 e 124 del Reg. (UE) 2021/2115 e artt. 2 e 8, 9 e 10 del Reg. (UE) 2021/20116), del PSN PAC (capitolo 7) e del CSR Veneto (capitolo 15), i **responsabili del sistema di monitoraggio e di valutazione** per gli interventi di sviluppo rurale nazionali con elementi regionali sono l’**Autorità di Gestione (AdG) nazionale per il piano strategico della PAC**, l’**Autorità di Gestione (AdG) regionale** e il **Comitato di monitoraggio regionale** del CSR (che esamina i progressi compiuti nell’attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali e si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi), nell’ambito del sistema comune per il monitoraggio e la valutazione istituito di concerto tra la Commissione delle Comunità europee e gli Stati membri.

Con DGR n. 1607 del 13 dicembre 2022, si è provveduto all’istituzione del **Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per il Veneto**, che come da regolamento avrà il compito di verificare l’applicazione del programma ed esaminare tutte le questioni riguardanti i progressi compiuti verso il conseguimento dei suoi target finali per quanto riguarda gli elementi stabiliti a livello regionale. Con Decreto n. 8 del 6 febbraio 2023 del Presidente della Giunta regionale del Veneto, sono stati nominati i componenti del Comitato di monitoraggio regionale che vede la partecipazione di rappresentanti del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf), della Regione e del Partenariato locale, compreso **un rappresentante dei GAL**. Il Comitato di monitoraggio regionale per il Veneto esamina in particolare: i progressi compiuti nell’attuazione del CSR; le problematiche che incidono sull’efficacia dell’attuazione del CSR e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali; gli elementi della valutazione riferibili al CSR; l’attuazione di azioni di comunicazione e visibilità; il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche, gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

Il PSL di VeGAL recepisce l’assetto organizzativo con il quale la Regione Veneto amministra gli interventi dello sviluppo rurale 2023-2027 relativamente agli obblighi di trasparenza.

Con particolare riferimento all’attività di monitoraggio del PSL, si prevede l’elaborazione di un **Rapporto annuale di monitoraggio**, contenente:

- la verifica del **raggiungimento dei target e di avanzamento della spesa pubblica**;
- l’esame delle rilevazioni su eventuali moduli di **reclamo della Carta dei servizi**;
- le variazioni della **compagine associativa di VeGAL**;
- le variazioni nella composizione e nel funzionamento degli **organi statutari VeGAL**;
- la relazione su eventuali **conflitti di interesse**;

¹³⁰ Illustrare e riepilogare le modalità per il monitoraggio sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale (modalità e strumenti utilizzati e tempistiche) comprensivo dello stato di avanzamento della spesa, tenendo conto degli obblighi di trasparenza.

- la struttura organizzativa e gestionale prevista dall'**Organigramma**;
- le attività di **pubbliche relazioni** e relazioni con le **Reti**;
- l'acquisizione di **beni e servizi per la gestione del PSL**;
- l'**avanzamento procedurale per intervento del PSL**;
- l'analisi della necessità di eventuali **modifiche del PSL** (1/anno, entro i termini concordati tra GAL veneti e AdG);
- l'aggiornamento del **cronoprogramma pluriennale dei bandi** (1/anno entro i termini concordati tra GAL veneti e AdG);
- la **performance delle attività di informazione, comunicazione e animazione**;
- le azioni rivolte a favorire la **complementarietà con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e di area**;
- le azioni volte ad assicurare la **parità tra uomini e donne e non discriminazione**;
- i **rapporti con l'AdG e Avepa/OP**.

L'attività di monitoraggio prevede inoltre l'**aggiornamento annuale dell'analisi socio-economica** ed in particolare l'aggiornamento annuale degli indicatori di contesto rilevati a supporto della elaborazione della strategia di sviluppo locale (Allegato n. 14 del PSL) e la loro integrazione con i dati del Censimento dell'agricoltura del 2021 che saranno resi disponibili, su base comunale, a partire dall'autunno 2023.

12. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE DEL PSL

QUADRO 12.1 - Descrizione ¹³¹

La valutazione del PSL 2023-2027, prevista dagli artt. 32 e 33 del Reg. UE 1060/2021, è indirizzata al giudizio sugli impatti degli interventi finanziati e a quello sull'efficacia, efficienza e pertinenza di detti interventi, nel quadro del New Delivery Model (NDM) introdotto con la nuova Politica Agricola Comune (PAC), che prevede un cambiamento di paradigma in cui la *performance* assume un ruolo centrale.

L'art. 32, comma 1, punto d) del Reg. UE 1060/2021 stabilisce, con riferimento all'approccio Leader, che le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo includono "gli obiettivi della strategia, tra cui target finali misurabili per i risultati" (art. 32 comma 1 punto d).

Nel PSL 2023-2027 vengono definiti:

- 1) gli **indicatori di contesto** (Allegato n. 14 del PSL) che descrivono la situazione di partenza nell'elaborazione della strategia di sviluppo locale;
- 2) con riferimento al Piano di azione, articolato in due ambiti tematici, gli **indicatori di output e di risultato** associati agli obiettivi locali e agli interventi attivati (quadro 4.2.2), sulla base dell'elenco riportato in allegato al bando SRG06 – Azione A (Allegato tecnico - Prospetto di correlazione interventi e indicatori), individuando, in questa fase, i valori obiettivo da conseguire a fine programmazione per l'ATD con riferimento agli indicatori di output.

VeGAL prevede la definizione di un proprio "**Piano di Valutazione della strategia**" che stabilirà le modalità e gli strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi locali, a partire dall'analisi di contesto iniziale, mediante la misurazione dei target previsti per gli indicatori di output e il contributo del PSL al raggiungimento degli indicatori di risultato che la Regione Veneto ha programmato di raggiungere negli anni 2024, 2026 (valori target intermedi) e 2029 (valore target finale), nell'ottica dell'esame di efficacia dell'attuazione del CSR 2023-2027.

¹³¹ Illustrare le attività previste ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale.

La definizione degli strumenti di valutazione avverrà mediante modalità condivise nell'ambito del Comitato di monitoraggio regionale responsabile dell'esame degli elementi di valutazione del CSR. La realizzazione di tale attività sarà resa possibile dalla **collaborazione con AVEPA/OP**, in particolare per l'accesso ai dati necessari alla formazione degli indicatori di output e di risultato (tramite l'accessibilità alla banca dati da parte dei GAL e alle relazioni AVEPA-Beneficiario). A questi dati quantitativi, il GAL aggiungerà una valutazione di tipo qualitativo, mediante strumenti di raccolta dati direttamente sul territorio (ad esempio la somministrazione di questionari, interviste, focus group o altre procedure).

Analogamente sarà valutato il progetto di cooperazione avviato, sulla base della batteria di indicatori prevista dal sistema comune di monitoraggio e valutazione.

Pertanto i dati da raccogliere, con cadenza regolare (ad es. semestrale), sono costituiti da:

- indicatori finanziari e fisici del CSR Veneto, calcolati sull'area GAL, per gli interventi attivati dal PSL e per i progetti di cooperazione;
- indicatori specifici previsti dal PSL (quadro 4.2.2);
- dati qualitativi (interviste, questionari, focus group) per progetto e l'ambito tematico principale (Tavolo di confronto VeGAL-beneficiari dell'AT3).

Tali dati saranno inseriti in un "database" dei progetti, la cui struttura è stata sviluppata nel corso delle precedenti programmazioni, insieme ad altre informazioni supplementari (ad es. immagini, documenti e materiali informativi messi a disposizione dai beneficiari, ecc.).

L'attività di valutazione è prevista con la seguente tempistica:

- **valutazione intermedia** nel 2026/27, che analizzi alcune buone prassi in fase di definizione;
- **valutazione finale** nel 2028/29 per l'analisi dei risultati complessivi.

Una sintesi della valutazione sarà riportata nel **volume finale di presentazione del PSL e dei progetti finanziati**.

13. SCHEDA DI SINTESI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PSL ¹³²

QUADRO 12.1.1 – Scheda di sintesi condizioni di ammissibilità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
A-Partenariato					
- lett. a1	Composizione del partenariato	2	2.2	2.2.1 App. 1,2 All. 3	4
- lett. a2	Forma giuridica e personalità giuridica	2	2.1	2.1.1 2.2.1 All. 2	3 4
- lett. a3	Composizione organo decisionale	2	2.2	2.2.2	11
- lett. a4	Organigramma	2	2.3	2.3.1 All. 5,6,7,8,9	14
- lett. a5	Conflitti di interesse	2	2.3	2.3.2 All. 10	19
- lett. a6	Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni	2	2.3	2.3.2 All. 11	19
- lett. a7	Rappresentanza ATD	3	3.2	2.2.1 3.2.2 All. 12	4 25
- lett. a8	Sede operativa nell'ATD	2	2.1	2.1.1 2.3.1	3 14
- lett. a9	Responsabilità attuazione strategia			4.2.1 All.1	63
B-Ambito territoriale designato					
- lett. b1	Territorio rurale	3	3.2	3.2.2	25
- lett. b2	Limiti popolazione	3	3.2	3.2.2	25
- lett. b3	Conformazione dell'ATD	3	3.2	3.2.2	25
C-Strategia					
- lett. c1	Completezza degli elementi obbligatori	Tutti			
- lett. c2	Ambiti tematici	4	4.1	4.1.4	59
- lett. c3	Manifestazione di interesse				

¹³² Evidenziare i riferimenti al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione del GAL, in termini di territorio, partenariato e strategia, con riferimento a tutte le condizioni di ammissibilità e gli elementi qualificanti per l'applicazione dei criteri di selezione dei GAL previsti dal Bando.

QUADRO 12.1.2 – Scheda di sintesi criteri di priorità		RIFERIMENTI PSL			
		Cap.	Par.	Quadro	Pag.
1- Caratteristiche dell’Ambito territoriale designato					
1.1	Conformazione ATD	3	3.2	3.2.2	25
1.2	Grado di ruralità	3	3.2	3.2.2	25
1.3	Conformazione demografica	3	3.2	3.2.2	25
1.4	Omogeneità generale	3	3.2	3.2.2	25
2- Caratteristiche e composizione del Partenariato					
2.1	Composizione e rappresentatività generale	2	2.2	2.2.1 App. 1, 2	4
2.2	Presidio del territorio	2	2.2	2.2.1 App. 3 All. 13	4
2.3	Sostenibilità finanziaria del partenariato	2	2.2	2.2.1 All. 4	4
3- Qualità della SSL e del Piano di Azione					
3.1	Definizione dell’analisi SWOT	4	4.1	4.1.2 All. 14	48
3.2	Definizione dei fabbisogni	4	4.1	4.1.3	53
3.3	Correlazione degli ambiti tematici rispetto ai fabbisogni	4	4.1	4.1.4	59
3.4	Correlazione tra obiettivi locali e ambito tematico	4	4.2	4.2.2	64
3.5	Efficacia e coerenza del piano di azione	4	4.2 5.1	4.2.2	66 73
3.6	Orientamento della strategia alla vivibilità del territorio	5	5.1	5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.5	76

APPENDICI AL PSL

1. Lista dei partner
2. Scheda informativa dei partner eleggibili
3. Elenco dei Comuni dell’Ambito territoriale designato
4. Approccio partecipativo e animazione
5. Proposta di criteri di selezione

DICHIARAZIONE LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto TONERO FILIPPO, in qualità di rappresentante legale del GAL Venezia Orientale – VeGAL, con sede legale in Municipio di Portogruaro, Piazza della Repubblica, 1 – 30026 Portogruaro (VE), codice fiscale 92014510272,

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445,

dichiara

che tutte le informazioni fornite nel presente Programma di Sviluppo Locale, composto di n. 93 pagine numerate progressivamente da 1 a 93 e nelle relative appendici, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

Allegati.

- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del dichiarante (in assenza di firma digitale)

Portogruaro, 4 agosto 2023

Luogo e data

IL DICHIARANTE



Firma del legale rappresentante

APPENDICE 1 – Lista dei partner

Partner eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente ¹³³ (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) ¹³⁴
1	Comune di Annone Veneto	30020 - Annone Veneto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
2	Comune di Caorle	30021 - Caorle (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
3	Comune di Cavallino Treporti	30013 Cavallino Treporti (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
4	Comune di Ceggia	30022 - Ceggia (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
5	Comune di Cinto Caomaggiore	30020 - Cinto Caomaggiore (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
6	Comune di Concordia Sagittaria	30023 - Concordia Sagittaria (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
7	Comune di Eraclea	30020 - Eraclea (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
8	Comune di Fossalta di Portogruaro	30025 - Fossalta di Portogruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
9	Comune di Gruaro	30020 - Gruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
10	Comune di Jesolo	30016 - Jesolo (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
11	Comune di Portogruaro	30026 - Portogruaro (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
12	Comune di Pramaggiore	30020 - Pramaggiore (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
13	Comune di San Michele al Tagliamento	30028 - San Michele al Tagliamento (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
14	Comune di San Stino di Livenza	30029 - San Stino di Livenza (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
15	Comune di Teglieto Veneto	30025 Teglieto Veneto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
16	Comune di Torre di Mosto	30020 - Torre di Mosto (VE)	Pubblica	84.11.10	Pubblico
17	AGRI Venezia - Confederazione Agricola ed Agroalimentare di Venezia	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	94.99.90	Primario
18	ANCE Venezia - Associazione dei Costruttori Edili ed Affini di Venezia e area metropolitana	30100 - Venezia (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	/	Terziario
19	Associazione Legambiente Volontariato Veneto	30029 - San Stino di Livenza (VE)	PRIVATA/Società civile	94.99.90	Società civile

¹³³ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

¹³⁴ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente ¹³⁵ (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) ¹³⁶
20	Associazione Strada dei Vini DOC Lison Pramaggiore	30020 - Pramaggiore (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	71.20.22	Terziario
21	ASVO - Ambiente Servizi Venezia Orientale - S.p.A.	30026 - Portogruaro (VE)	Privata/parti economiche sociali	38.11.00	Terziario
22	A.T.V.O. Spa	30021 - Caorle (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	49.31.00	Terziario
23	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.	30023 - Concordia Sagittaria (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	64.19.10	Terziario
24	Banca Prealpi San Biagio – Credito Cooperativo	20026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche e sociali	64.19.10	Terziario
25	C.C.I.A.A. Venezia Rovigo	30123 - Venezia (VE)	Pubblica	84.13.90	Pubblico
26	C.I.A. di Venezia - Confederazione Italiana Agricoltori	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	94.11.00	Primario
27	C.I.P.A.T. - Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto	30175 - Venezia (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	85.59.20	Terziario
28	CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	94.11.00	Secondario
29	Confagricoltura Venezia	30174 - Mestre Venezia	Privata /parti economiche sociali	74.90.10	Primario
30	Confcommercio Metropolitana di Venezia	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	94.11.00	Terziario
31	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	30026 - Portogruaro (VE)	Pubblica	94.99.90	Pubblico
32	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale in liquidazione	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	70.21.00	Terziario
33	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	94.11.00	Primario
34	Fondazione Musicale Santa Cecilia	30026 - Portogruaro (VE)	Pubblica	85.52.09	Pubblico
35	Fondazione Portogruaro Campus	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	85.42.00	Terziario
36	Fondazione Think Tank Nord Est	30174 - Venezia (VE)	PRIVATA/Parti economiche e	72.20.00	Terziario

¹³⁵ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

¹³⁶ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

N.	Denominazione	Sede operativa Comune	sociali Componente ¹³⁷ (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile) ¹³⁸
37	Jesolo Patrimonio S.r.l.	30016 - Jesolo (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	43.21.03	Terziario
38	Polins Srl (Polo Innovazione Strategica Srl)	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	82.99.99	Terziario
39	Portogruaro Interporto SpA	30026 - Portogruaro (VE)	PRIVATA/Parti economiche sociali	52.21.40	Terziario
40	Università degli Studi di Padova, Dipartimento Territorio e Sistemi Agro- Forestali - TESAF	35020 - Legnaro (PD)	Pubblica	85.42.00	Pubblico

Partner non eleggibili					
N.	Denominazione	Sede operativa Comune	Componente (pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile)	Codice ATECO dell'attività primaria	Gruppo di interesse (Pubblico; Primario; Secondario; Terziario; Società civile)
1	Comune di Fossalta di Piave	Fossalta di Piave (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
2	Comune di Meolo	Meolo (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
3	Comune di Musile di Piave	Musile di Piave (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
4	Comune di Noventa di Piave	Musile di Piave (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
5	Comune di Quarto d'Altino	Quarto d'Altino (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
6	Comune di San Donà di Piave	San Donà di Piave (VE)	PUBBLICA	84.11.10	Pubblico
7	Venezia Nativa Società Cooperativa Consortile	Burano Venezia (VE)	PRIVATA/parti economiche sociali	82.99.99	Terziario

¹³⁷ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a1 del bando.

¹³⁸ Fare riferimento alla condizione di ammissibilità a3 del bando.

APPENDICE 2 – Scheda informativa dei partner eleggibili

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	1
Denominazione:	Comune di Annone Veneto
Codice fiscale:	83000830279
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza V. Veneto 1 – 30020 Annone Veneto (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza V. Veneto 1 – 30020 Annone Veneto (VE)
Telefono:	0422.769702
PEC:	comuneannoneveneto.ve@legalmail.it
E-mail:	segreteria@comune.annoneveneto.ve.it
Sito internet:	www.comune.annoneveneto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	2
Denominazione:	Comune di Caorle
Codice fiscale:	00321280273
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Via Roma 26 – 30021 Caorle (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Roma 26 – 30021 Caorle (VE)
Telefono:	0421.219111
PEC:	comune.caorle.ve@pecveneto.it
E-mail:	lavoripubblici@comune.caorle.ve.it
Sito internet:	www.comune.caorle.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	3
Denominazione:	Comune di Cavallino Treporti
Codice fiscale:	03129420273
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Papa Giovanni Paolo II 1 – 30013 Cavallino-Treporti (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Concordia, 38/D - Ca' Savio 30013 Cavallino-Treporti (VE)
Telefono:	041.2909711
PEC:	protocollo.comune.cavallinotreporti.ve@pecveneto.it
E-mail:	info@com unecavallinotreporti.it
Sito internet:	http://www.comune.cavallinotreporti.ve.it
Data ammissione al partenariato:	24/11/2003 (Del. CdA VeGAL n.39 del 17/11/2003)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	4
Denominazione:	Comune di Ceggia
Codice fiscale:	00516530276
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza XIII Martiri 1 – 30022 Ceggia (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza XIII Martiri 1 – 30022 Ceggia (VE)
Telefono:	0421.329621
PEC:	protocollo.comune.ceggia.ve@pecveneto.it
E-mail:	comuneceggia@comune.ceggia.ve.it
Sito internet:	www.comune.ceggia.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	5
Denominazione:	Comune di Cinto Caomaggiore
Codice fiscale:	83003710270
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza San Biagio 1 – 30020 Cinto Caomaggiore (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza San Biagio 1 – 30020 Cinto Caomaggiore (VE)
Telefono:	0421.209534
PEC:	protocollo.cm.cintocao.ve@pecveneto.it
E-mail:	protocollo@cintocao.it
Sito internet:	www.comune.cinto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione) fino al 22/10/2002 23.04.2008 (Del. CdA VeGAL n.11 del 8.2.2008)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	6
Denominazione:	Comune di Concordia Sagittaria
Codice fiscale:	00576720270
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Giacomo Matteotti 19/21 – 30023 Concordia Sagittaria (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Giacomo Matteotti 19/21 – 30023 Concordia Sagittaria (VE)
Telefono:	0421.270360
PEC:	comune.concordiasagittaria.ve@pecveneto.it
E-mail:	comune@comune.concordiasagittaria.ve.it
Sito internet:	www.comune.concordiasagittaria.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	7
Denominazione:	Comune di Eraclea
Codice fiscale:	84002090276
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Garibaldi 54 - 30020 Eraclea (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Garibaldi 54 - 30020 Eraclea (VE)
Telefono:	0421.234111
PEC:	protocollo.comune.eraclea.ve@pecveneto.it
E-mail:	protocollo@comune.eraclea.ve.it
Sito internet:	http://www.comune.eraclea.ve.it/
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	8
Denominazione:	Comune di Fossalta di Portogruaro
Codice fiscale:	83003590276
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Risorgimento 9 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Risorgimento 9 – 30025 Fossalta di Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.249511
PEC:	protocol.comune.fossaltadiportogruaro.ve@pecveneto.it
E-mail:	protocollo@comune.fossaltadiportogruaro.ve.it
Sito internet:	www.comune.fossaltadiportogruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	9
Denominazione:	Comune di Gruaro
Codice fiscale:	00311380273
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Egidio Dal Ben 9 - 30020 Gruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Egidio Dal Ben 9 - 30020 Gruaro (VE)
Telefono:	0421/206371
PEC:	comune.gruaro.ve@pecveneto.it
E-mail:	segreteria@comune.gruaro.ve.it
Sito internet:	www.comune.gruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.01.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	10
Denominazione:	Comune di Jesolo
Codice fiscale:	00608720272
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Via Sant'Antonio 11 – 30016 Jesolo (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Sant'Antonio 11 – 30016 Jesolo (VE)
Telefono:	0421.359111
PEC:	comune.jesolo@legalmail.it
E-mail:	urp@comune.jesolo.ve.it
Sito internet:	www.comune.jesolo.ve.it
Data ammissione al partenariato:	5/9/2006 (Del. CdA VeGAL n. 31 del 14/7/2006)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	11
Denominazione:	Comune di Portogruaro
Codice fiscale:	00271750275
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza della Repubblica 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza della Repubblica 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.277211
PEC:	comune.portogruaro.ve@pecveneto.it
E-mail:	urp@comune.portogruaro.ve.it
Sito internet:	http://www.comune.portogruaro.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	12
Denominazione:	Comune di Pramaggiore
Codice fiscale:	83003010275
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Libertà 1 – 30020 Pramaggiore (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Libertà 1 – 30020 Pramaggiore (VE)
Telefono:	0421203686
PEC:	protocollo.comune.pramaggiore.ve@pecveneto.it
E-mail:	protocollo@comune.pramaggiore.ve.it
Sito:	http://www.comune.pramaggiore.ve.it/
Data ammissione al partenariato:	31/01/1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	13
Denominazione:	Comune di San Michele al Tagliamento
Codice fiscale:	00325190270
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Libertà 2 – 30028 San Michele al Tagliamento (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Libertà 2 – 30028 San Michele al Tagliamento (VE)
Telefono:	0431.516311
PEC:	comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it
E-mail:	info@comunesanmichele.it
Sito:	www.comunesanmichele.it
Data ammissione al partenariato:	12/5/2001 (Del. CdA VeGAL n.30 del 6/12/2000)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	14
Denominazione:	Comune di San Stino di Livenza
Codice fiscale:	83001230271
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Aldo Moro 1 – 30029 San Stino di Livenza (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Aldo Moro 1 – 30029 San Stino di Livenza (VE)
Telefono:	0421.473911
PEC:	comune.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it
E-mail:	info@sanstino.it
Sito internet:	www.sanstino.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	15
Denominazione:	Comune di Teglio Veneto
Codice fiscale:	83003790272
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Via Roma 9 – 30025 Teglio Veneto (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Roma 9 – 30025 Teglio Veneto (VE)
Telefono:	0421.706025
PEC:	comune.teglioveneto.ve@pecveneto.it
E-mail:	protocollo@comune.teglioveneto.ve.it
Sito:	www.comune.teglioveneto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	16
Denominazione:	Comune di Torre di Mosto
Codice fiscale:	00617460274
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.11.10
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Locale Territoriale
Indirizzo sede legale:	Piazza Indipendenza 1 – 30020 Torre di Mosto (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Indipendenza 1 – 30020 Torre di Mosto (VE)
Telefono:	0421.324440
PEC:	protocollo.comune.torredimosto.ve@pecveneto.it
E-mail:	info@comune.torredimosto.ve.it
Sito internet:	www.comune.torredimosto.ve.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	17
Denominazione:	AGRI Venezia - Confederazione Agricola ed Agroalimentare di Venezia
Codice fiscale:	93045390270
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.99.90
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☒ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione sindacale agricola
Indirizzo sede legale:	Via Giobatta Dall'Armi 3/4 – 30027 San Donà di Piave (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Liguria 39 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421 220694 – 0421 221818
PEC:	agrivenezia@saicopagripec.it
E-mail:	venezia@agridelveneto.it
Sito internet:	www.agridelveneto.it
Data ammissione al partenariato:	7/8/2006 (Del. CdA di VeGAL n. 30 del 14/7/2006) entrato come "Confederazione Produttori Agricoli di Venezia (COPAGRI)". 17/10/2016 variazione denominazione a seguito di fusione per incorporazione.

Partner - Scheda informativa ¹³⁹	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	18
Denominazione:	ANCE Venezia – Associazione dei Costruttori Edili ed Affini di Venezia e area metropolitana
Codice fiscale:	80009700271
Codice ATECO dell'attività primaria:	-
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Palazzo Sandi, San Marco 3870, 30124 Venezia
Indirizzo sede operativa:	Palazzo Sandi, San Marco 3870, 30124 Venezia
Telefono:	041.5208988
PEC:	ancevenezias@legalmail.it
E-mail:	info@ancevenezias.it
Sito internet:	www.ancevenezias.it
Data ammissione al partenariato:	15/03/2006 (Del. CdA VeGAL n.16 del 3/3/2006) 25/10/2005: modifica acronimo da ACEA ad "ANCE"

¹³⁹ Compilare una Scheda per ciascun partner eleggibile riportato nell'Appendice 1 - Lista dei partner.

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	19
Denominazione:	Associazione Legambiente Volontariato Veneto
Codice fiscale:	93018720297
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.99.90
Componente:	☐ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☒ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☒ società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Via Stazione 151 – 30029 San Stino di Livenza (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Stazione 151 – 30029 San Stino di Livenza (VE)
Telefono:	0425.27520
PEC:	legambiente.veneto.aps@pec.it
E-mail:	veneto@legambienteveneto.it
Sito internet:	www.legambienteveneto.it
Data ammissione al partenariato:	29/11/2016 (Delibera del CDA di VeGAL n.47 del 14/09/2016)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	20
Denominazione:	Associazione Strada dei Vini D.O.C. Lison - Pramaggiore
Codice fiscale:	92016100270
Codice ATECO dell'attività primaria:	71.20.22
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Piazza Libertà 74 – 30020 Pramaggiore (VE)
Indirizzo sede operativa:	Piazza Libertà 74 – 30020 Pramaggiore (VE)
Telefono:	3934831441
PEC:	stradavini@pec.it
E-mail:	stradavinilisonpramaggiore@gmail.com
Sito internet:	www.stradavini.it
Data ammissione al partenariato:	3/12/2015 (Del. CdA VeGAL n.76 del 28/10/2015)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	21
Denominazione:	A.S.V.O. - Ambiente Servizi Venezia Orientale – S.P.A.
Codice fiscale:	83002690275
Codice ATECO dell'attività primaria:	38.11.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Indirizzo sede legale:	Via Manin 63/a – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Centa Taglio 5 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.705711
PEC:	asvopec@legalmail.it
E-mail:	ufficiocomunicazione@asvo.it
Sito internet:	www.asvo.it
Data ammissione al partenariato:	2/4/2001 (Del. CdA VeGAL n.1 del 14/2/2001)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	22
Denominazione:	A.T.V.O. S.p.A.
Codice fiscale:	84002020273
Codice ATECO dell'attività primaria:	49.31.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Indirizzo sede legale:	Piazza IV Novembre 8 – 30027 San Donà di Piave
Indirizzo sede operativa:	Corso Chiggiato 2 – 30021 Caorle (VE)
Telefono:	0421.5944
PEC:	segreteria@pec.atvo.it
E-mail:	atvo@atvo.it
Sito internet:	www.atvo.it
Data ammissione al partenariato:	29/11/2004 (Del. CdA VeGAL n.32 del 17.11.2004)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	23
Denominazione:	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese e Monsile S.C.
Codice fiscale:	00091700930
Codice ATECO dell'attività primaria:	64.19.10
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società cooperativa a r.l.
Indirizzo sede legale:	Via Trento 1 – 33082 Azzano Decimo (PN)
Indirizzo sede operativa:	Via I Maggio 92 – 30023 Concordia Sagittaria (VE)
Telefono:	0434.636243
PEC:	info@pec.bccpm.it
E-mail:	segreteria@bccpm.it
Sito internet:	www.bccpm.it
Data ammissione al partenariato:	23/06/2022 (Delibera del CDA di VeGAL n.1 del 28/2/2022)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	24
Denominazione:	Banca Prealpi San Biagio – Credito cooperativo
Codice fiscale:	00254520265
Codice ATECO dell'attività primaria:	64.19.10
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società cooperativa a r.l.
Indirizzo sede legale:	Via La Corona 45 – 31020 Tarzo (TV)
Indirizzo sede operativa:	Via Baracca 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0438/9261
PEC:	bancaprealpisanbiagio@legalmail.it
E-mail:	affarigenerali@bancaprealpisanbiagio.it
Sito internet:	www.bancaprealpisanbiagio.it
Data ammissione al partenariato:	04/03/2021 (Delibera del CDA di VeGAL n.29 del 25/2/2021)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	25
Denominazione:	C.I.A. di Venezia - Confederazione Italiana Agricoltori
Codice fiscale:	84002710279
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.11.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☒ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Venezia Marghera Via Durando 14
Indirizzo sede operativa:	Via Liguria 39/E – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.394519 (sede operativa Portogruaro)
PEC:	ciavenezia@legalmail.it
E-mail:	ciavenezia@ciavenezia.it
Sito:	www.ciavenezia.it
Data ammissione al partenariato:	19/3/1996 (Seduta CdA VeGAL n.3 del 26/7/1995)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	26
Denominazione:	Camera di Commercio di Venezia e Rovigo
Codice fiscale:	04303000279
Codice ATECO dell'attività primaria:	84.13.90
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente autonomo funzionale di diritto pubblico
Indirizzo sede legale:	Dorsoduro Calle Venier 3905 – 30123 Venezia (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Forte Marghera 151 – 30173 Venezia Mestre (VE)
Telefono:	041.786111
PEC:	cciaadl@legalmail.it
E-mail:	partecipazioni@dl.camcom.it
Sito internet:	www.dl.camcom.it
Data ammissione al partenariato:	13/10/2021 (Delibera del CDA di VeGAL n.83 del 26/7/2021)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	27
Denominazione:	C.I.P.A.T. - Centro Istruzione Professionale e Assistenza Tecnica della Regione Veneto
Codice fiscale:	94003240275
Codice ATECO dell'attività primaria:	85.59.20
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Via Rizzardi 26 – 30175 Venezia Marghera (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Leone Graziani 2 – 30175 Venezia Marghera (VE)
Telefono:	041.929167
PEC:	cipatveneto@legalmail.it
E-mail:	info@cipatveneto.it
Sito internet:	https://www.facebook.com/cipatveneto/
Data ammissione al partenariato:	08/01/2016 (Del. CdA VeGAL n. 83 del 18/11/2015)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	28
Denominazione:	CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Associazione Provinciale di Venezia
Codice fiscale:	80014130274
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.11.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☒ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Via della Pila 3/B – 30175 Venezia Marghera (VE)
Indirizzo sede operativa:	Viale Venezia 7 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	041.925925
PEC:	cnaprov_ve@legalmail.it
E-mail:	cnaprovinciale@ve.cna.it
Sito:	www.ve.cna.it
Data ammissione al partenariato:	16/08/2000 (Del. CdA VeGAL n.23 del 12/7/2000)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	29
Denominazione:	Confagricoltura Venezia
Codice fiscale:	82000270270
Codice ATECO dell'attività primaria:	74.90.10
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☒ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione di categoria
Indirizzo sede legale:	Via Claudio Monteverdi 15 – 30174 Venezia Mestre (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Boccaccio 35 – Portogruaro (VE)
Telefono:	041.980000
PEC:	confagricolturavenezia@pec.it
E-mail:	info@agricoltorive.it
Sito internet:	www.confagricolturave.it
Data ammissione al partenariato:	21/7/2008 (Del. CdA di VeGAL n.54 del 30/6/2008)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	30
Denominazione:	Unione delle Imprese, delle Attività Professionali e del Lavoro Autonomo - Confcommercio-Imprese per l'Italia metropolitana di Venezia - denominata in breve: "Confcommercio Metropolitana di Venezia"
Codice fiscale:	80012160273
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.11.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione di categoria senza scopo di lucro, non riconosciuta
Indirizzo sede legale:	Viale Ancona, 9 30172 Venezia-Mestre (Ve)
Indirizzo sede operativa:	Borgo Sant'Agnese 93 - 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	041.5310988
PEC:	confcommercio.venezia@legalmail.it
E-mail:	unione@confcom.it
Sito internet:	www.confcommerciovenezias.it
Data ammissione al partenariato:	31.1.1995 (Costituzione Associazione)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	31
Denominazione:	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
Codice fiscale:	03959000278
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.99.90
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente pubblico economico
Indirizzo sede legale:	Piazza Indipendenza 25 – 30027 San Donà di Piave (VE)
Indirizzo sede operativa:	Viale Venezia 27 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.392511
PEC:	consorzio@pec.bonificavenetorientale.it
E-mail:	protocollo@bonificavenetorientale.it
Sito internet:	www.bonificavenetorientale.it
Data ammissione al partenariato:	In data 30.1.2010 i Consorzi di Bonifica Basso Piave e Pianura Veneta (già soci di VeGAL) sono stati soppressi a favore della nascita del nuovo Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, ammesso con Del. CdA VeGAL n. 24 del 12/4/2010

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	32
Denominazione:	Consorzio Insieme Società Cooperativa Sociale in liquidazione
Codice fiscale:	02792650273
Codice ATECO dell'attività primaria:	70.21.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Cooperativa sociale
Indirizzo sede legale:	Via Zappetti 41 – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Zappetti 41 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	041 430264
PEC:	cinsieme@securepost.it
E-mail:	consorzioinsieme@gmail.com
Sito:	
Data ammissione al partenariato:	21/4/2005 (Del. CdA di VeGAL n.6 del 23/3/2005)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	33
Denominazione:	Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia
Codice fiscale:	82005650278
Codice ATECO dell'attività primaria:	94.11.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☒ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Associazione di categoria
Indirizzo sede legale:	Via Torino 180/a – 30172 Venezia (VE)
Indirizzo sede operativa:	Viale Venezia 8 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	Sede legale 041.5455211 - Sede operativa 0421.276323
PEC:	amministrazione.ve@pec.coldiretti.it
E-mail:	venezias@coldiretti.it
Sito internet:	venezias.coldiretti.it
Data ammissione al partenariato:	14/03/1996 (Seduta CdA VeGAL n.3 del 26/7/1995)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	34
Denominazione:	Fondazione Musicale Santa Cecilia
Codice fiscale:	92013700270
Codice ATECO dell'attività primaria:	85.52.09
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Fondazione
Indirizzo sede legale:	Piazza della Repubblica 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Corso Martiri della Libertà 14 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.270069
PEC:	fondazionemusicalesantacecilia@pec.it
E-mail:	amministrazione@fmsantacecilia.it
Sito internet:	www.fmsantacecilia.it
Data ammissione al partenariato:	13/5/2009 (Del. CdA di VeGAL n.41 del 26.5.2008)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	35
Denominazione:	Fondazione Portogruaro Campus
Codice fiscale:	92028080270
Codice ATECO dell'attività primaria:	85.42.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Fondazione
Indirizzo sede legale:	Via Seminario 34/a – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Seminario 34/a – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.280183
PEC:	portogruarocampus@pec.it
E-mail:	info@univportogruaro.it
Sito internet:	www.univportogruaro.it
Data ammissione al partenariato:	17/12/2009 (Del. CdA di VeGAL n.45 del 3/11/2009)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	36
Denominazione:	Fondazione Think Tank Nord Est
Codice fiscale:	90165670275
Codice ATECO dell'attività primaria:	72.20.00
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica	Fondazione
Indirizzo sede legale	Via Torre Belfredo 81/d – 30174 Venezia Mestre (VE)
Indirizzo sede operativa	Via Torre Belfredo 81/d – 30174 Venezia Mestre (VE)
Telefono:	041.2386659
PEC:	fondazionethinktanknordest@legalmail.it
E-mail:	info@infonett.it
Sito internet:	www.fondazionethinktank.it
Data ammissione al partenariato:	22/04/2016 (Delibera del CDA di VeGAL n.34 del 06/04/2016)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	37
Denominazione:	Jesolo Patrimonio S.r.l.
Codice fiscale:	03540820275
Codice ATECO dell'attività primaria:	43.21.03
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale:	Via Meucci 10 – 30016 Jesolo (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Meucci 10 – 30016 Jesolo (VE)
Telefono:	0421.352311
PEC:	jesolopatrimonio@legalmail.it
E-mail:	info@jesolopatrimonio.it
Sito internet:	www.jesolopatrimonio.it
Data ammissione al partenariato:	22/1/2014 (Del. CdA di VeGAL n. 84 del 16.12.2013)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	38
Denominazione:	Polins Srl (Polo Innovazione Strategica S.r.l.)
Codice fiscale:	02782040279
Codice ATECO dell'attività primaria:	82.99.99
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale:	Via Seminario 34 – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Via Segrè 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.248227
PEC:	polins@pec.it
E-mail:	info@polins.org
Sito internet:	www.polins.org
Data ammissione al partenariato:	1/3/2004 (Del. CdA di VeGAL n. 43 del 22/12/2003 come “Portogruaro Campus Srl”); 17/11/2008 variazione denominazione in Polo Innovazione Strategica Srl (brevemente “Polins Srl”)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	39
Denominazione:	Portogruaro Interporto S.p.A.
Codice fiscale:	02695820270
Codice ATECO dell'attività primaria:	52.21.40
Componente:	☐ pubblica ☒ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☐ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☒ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Società per Azioni
Indirizzo sede legale:	Piazza della Repubblica 1 – 30026 Portogruaro (VE)
Indirizzo sede operativa:	Tangenziale Enrico Mattei 14/D – 30026 Portogruaro (VE)
Telefono:	0421.276247
PEC:	interportoportogruaro@legalmail.it
E-mail:	info@interportoportogruaro.it
Sito internet:	www.interportoportogruaro.it
Data ammissione al partenariato:	8/10/2007 (Del. CdA di VeGAL n.57 del 5/10/2007)

Partner - Scheda informativa	
Anagrafica generale	Descrizione
N.	40
Denominazione:	Università degli Studi di Padova – Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali - TESAF
Codice fiscale:	80006480281
Codice ATECO dell'attività primaria:	85.42.00
Componente:	☒ pubblica ☐ privata/parti economiche sociali ☐ privata/società civile
Gruppo di interesse:	☒ pubblico ☐ primario ☐ secondario ☐ terziario ☐ società civile
Forma giuridica:	Ente Pubblico - Università
Indirizzo sede legale:	Viale Dell'Università n. 16 – 35020 Legnaro (PD) – Dip. TESAF Via XXVIII Aprile n. 14, 31015 Conegliano (TV) – Centro CIRVE c/o Dip. TESAF
Indirizzo sede operativa:	Viale Dell'Università n. 16 – 35020 Legnaro (PD) – Dip. TESAF Via XXVIII Aprile n. 14, 31015 Conegliano (TV) – Centro CIRVE c/o Dip. TESAF
Telefono:	049.8272728 - 049.8272690
PEC:	dipartimento.tesaf@pec.unipd.it
E-mail:	direzione.tesaf@unipd.it
Sito internet:	www.tesaf.unipd.it
Data ammissione al partenariato:	25/6/2002 (Del. CdA di VeGAL n.11 del 14/5/2002)

APPENDICE 3 – Elenco dei Comuni dell'Ambito territoriale designato

Comune			Partenariato	Residenti 2015	Residenti 2021	Densità 2021	Fascia Indice di vecchiaia ¹⁴⁰	Superficie	Area rurale	Area geografica omogenea
N	cod. ISTAT	denominazione	Socio /non socio GAL ¹⁴¹	n. abit.	n. abit.	ab./Kmq		Kmq	cod.	cod.
1	27001	Annone Veneto	Socio	3.954	3.811	147	1	25,9	B1	III
2	27005	Caorle	Socio	11.672	11.166	73	4	153,8	B1	III
3	27044	Cavallino Treporti	Socio	13.501	13.366	299	3	44,7	B1	III
4	27007	Ceggia	Socio	6.196	6.133	278	1	22,1	B1	III
5	27009	Cinto Caomaggiore	Socio	3.243	3.107	146	2	21,3	B1	III
6	27011	Concordia Sagittaria	Socio	10.386	10.200	153	3	66,8	B1	III
7	27013	Eraclea	Socio	12.396	11.997	126	3	95,5	B1	III
8	27016	Fossalta di Portogruaro	Socio	6.054	5.721	184	3	31,1	B1	III
9	27018	Gruaro	Socio	2.811	2.731	156	3	17,5	B1	III
10	27019	Jesolo	Socio	26.122	26.554	275	2	96,4	B1	III
11	27029	Portogruaro	Socio	25.142	24.438	239	3	102,3	B1	I
12	27030	Pramaggiore	Socio	4.654	4.692	194	1	24,2	B1	III
13	27034	San Michele al Tagliamento	Socio	11.930	11.582	101	5	114,4	B1	III
14	27036	San Stino di Livenza	Socio	12.928	12.740	187	2	68,0	B1	III
15	27040	Teglio Veneto	Socio	2.285	2.250	197	2	11,4	B1	III
16	27041	Torre di Mosto	Socio	4.749	4.764	125	1	38,0	B1	III

¹⁴⁰ Fare riferimento ai Criteri di selezione par. 1.3.1 del bando.

¹⁴¹ Indicare i nomi dei Comuni che aderiscono direttamente al partenariato (non attraverso loro forme associative).

APPENDICE 4 – Approccio partecipativo e animazione

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Destinatari ¹⁴²	Indicatori	N.
1	Incontri pubblici	Incontri organizzati dal GAL e aperti al pubblico	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza AVEPA	Numero eventi	5
				Partecipanti n. ¹⁴³	108
2	Incontri bilaterali e/o ristretti	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc. in relazione alle attività ed interventi previsti dal PSL, organizzati dal GAL	--	Incontri n.	--
3	Campagne su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Inserzioni pubblicate n.	3
				Testate giornalistiche complessivamente utilizzate n.	2
4	Campagne TV	Campagne su TV locali o nazionali	--	Passaggi TV n.	--
				Canali TV complessivamente utilizzati n.	--
5	Campagne Radio	Annunci su radio locali o nazionali	--	Passaggi Radio n.	--
				Canali radiofonici complessivamente utilizzati n.	--
6	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Prodotti totali realizzati n.	9
				Totale copie n.	1000
7	Ufficio stampa	Presenza in articoli su testate giornalistiche	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	n. articoli	1
		Presenza in servizi giornalistici su emittenti TV/radio	--	n. servizi	--

¹⁴² Utilizzare le categorie “partenariato” o “cittadinanza”.

¹⁴³ Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.

	Tipologia di iniziativa/ evento	Descrizione	Destinatari	Indicatori	N.
8	Sportelli informativi	Sportello aperto al pubblico per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Punti informativi n.	1
				Contatti n.	150/anno
9	Sito Internet	Visite al sito	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Accessi/sessioni	446 alla pagina dedicata
10	Social media	Facebook	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Followers n.	906
		Twitter	--	Followers n.	--
		Youtube	--	Iscritti n.	--
		Instagram	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Followers n.	380
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL	Prodotti informativi online periodici	Partenariato VeGAL, stakeholder del territorio, cittadinanza	Uscite n.	1
				Utenti n.	500

APPENDICE 5 – Proposta di criteri di selezione per interventi del Piano di azione

Si riporta di seguito una proposta di criteri di selezione per gli interventi previsti dal PSL 2023/27 di VeGAL, riservandosi la possibilità di modificare ed integrare **principi di selezione, criteri di priorità e criteri di assegnazione**, anche in fase di attuazione del PSL, definite le Linee guida di attuazione degli interventi e tra i Criteri di selezione che verranno infine approvati.

Il bando pubblico stabilirà:

- il **punteggio minimo** al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità;
- in apposito paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto", la **documentazione da allegare per comprovare il punteggio richiesto**, relativa a ciascun criterio di priorità;
- i **punteggi per ciascun criterio di priorità** e i relativi **intervalli/riferimenti per la relativa attribuzione**.

SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Finalità specifiche degli investimenti	
Criterio di priorità 1.1 – Rilevanza strategica degli investimenti	
1.1.1 Interventi che prevedono la realizzazione o il miglioramento/potenziamento di punti vendita aziendali	
1.1.2 Interventi per il miglioramento delle <i>performance</i> climatico-ambientali	
1.1.3 Interventi per l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale	
1.1.4 Altre tipologie di interventi individuate in sede di attuazione del PSL in relazione alla tipologia di produzione (ortofrutta, lattiero caseario, florovivaismo, carne, vitivinicolo, grandi colture, ecc.) e alla tipologia di investimenti correlabili)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.	
Criterio di priorità 1.2 – Rilevanza ambientale degli investimenti	
1.2.1 Interventi condivisi nel settore ambientale	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo d'intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici competenti in materia di gestione di reflui aziendali e di amianto/cemento amianto (Università, Consorzio di bonifica, Arpav, Istituto tecnico o professionale a carattere agrario, ecc.).	
Criterio di priorità 1.3 – Gamma di prodotti	
1.3.1 Tipologie di prodotti commercializzabili (punteggio graduabile in relazione al numero di tipologie)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti commercializzabili dal soggetto richiedente di cui all'allegato 1 del Trattato di funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Comparti produttivi	
Criterio di priorità 2.1 – Qualità delle produzioni	

2.1.1 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >xxx% e <=xxx% della produzione aziendale per: produzioni DOP-IGP-STG (prodotti agricoli e alimentari), DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV)
2.1.2 Produzione sottoposta a controllo dell'organismo certificatore compresa tra >xxx% e <=xxx% della produzione aziendale per: produzioni con certificazione volontaria di prodotto/processo
<u>Criterio di assegnazione</u> Come previsto da Linee guida/bandi regionali per la medesima tipologia di intervento.

PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Localizzazione territoriale
Criterio di priorità 3.1 – Aree protette
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette
<u>Criterio di assegnazione</u> Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.
Criterio di priorità 3.2 – Vicinanza ad itinerari ambientali, culturali e turistici
3.2.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, ecc. (L'itinerario interessato è: xxx)
<u>Criterio di assegnazione</u> Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, ecc.)
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 – Caratteristiche del soggetto richiedente e/o azienda
Criterio di priorità 4.1 – Imprese giovanili e femminili
4.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a xxx anni
4.1.2 Impresa condotta da donne
<u>Criterio di assegnazione</u> 4.1.1 Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando. 4.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – impresa individuale: condotta da una donna – società di persone e di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne
Criterio di priorità 4.2 – Titolo di studio
4.2.1 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente
4.2.2 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente
4.2.3 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario
4.2.4 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente altri settori.
4.2.5 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio universitario triennale attinente altri settori
4.2.6 Impresa condotta da soggetto con titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente altri settori o in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario
<u>Criterio di assegnazione</u> Criterio di assegnazione dell'attinenza al settore agrario, forestale, veterinario: - Per le lauree triennali: riferimenti alle classi di Laurea. - Per le lauree magistrali (già specialistiche): riferimenti alle classi di Laurea. - Per il titolo di studio quinquennale: diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario;

diploma di istituto secondario di secondo grado attinente altri settori. - Per la qualifica professionale in materia agraria: diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario o qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni – EQF). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.
Criterio di priorità 4.3 – Partecipazione ad azioni dimostrative
4.3.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad azioni dimostrative nell'ambito dell'intervento SRH05
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad azioni partecipative finanziate nell'ambito dell'intervento SRH05, oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRH05 future.
Criterio di priorità 4.4 – Partecipazione ad iniziative di cooperazione
4.4.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di cooperazione nell'ambito dell'intervento SRG07
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito dell'intervento SRG07 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRG07 future.
Criterio di priorità 4.5 – Iscrizione ad una strada del vino o ad un Distretto del cibo
4.5.1 Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL o ad un Distretto del cibo
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del cibo istituito con la legge 205 del 27 dicembre 2017 inserito nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo.
Criterio di priorità 4.6 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
4.6.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.

SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Tipologia del beneficiario	
Criterio di priorità 1.1 – Imprese giovanili e femminili	
1.1.1 Impresa condotta da agricoltore di età non superiore a xxx anni	
1.1.2 Impresa condotta da donne	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
4.1.1 Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all'età e al momento dell'insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando.	
4.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:	
– impresa individuale: condotta da una donna – società di persone e di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 1.2 – Tipologia di azienda	
1.2.1 Azienda iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali	
1.2.2 Azienda iscritta all'elenco regionale delle Fattorie didattiche	
1.2.3 Azienda con riconoscimento all'attività agrituristica	
1.2.4 Azienda con riconoscimento all'attività di turismo rurale	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
1.2.1 Iscrizione all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dalla normativa vigente	
1.2.2 Iscrizione all'elenco regionale delle Fattorie didattiche previsto dalla normativa vigente	
1.2.3 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla normativa vigente	
1.2.4 Riconoscimento della Amministrazione provinciale competente per territorio, come previsto dalla normativa vigente	
Criterio di priorità 1.3 – Iscrizione Strada del vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del cibo	
1.3.1 Iscrizione a una Strada del vino e dei prodotti tipici ricadente nell'ambito territoriale del GAL o ad un Distretto del cibo	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, è iscritto ad una Strada del vino e dei prodotti tipici o ad un Distretto del cibo istituito con la legge 205 del 27 dicembre 2017 inserito nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo.	
Criterio di priorità 1.4 – Cooperazione con soggetti operanti nel settore delle attività educative/didattiche/culturali	
1.4.1 Partecipazione ad iniziative condivise nel settore delle attività educative/didattiche/culturali	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici e privati avente finalità educative/didattiche/culturali (Comuni, Università, Scuole, Enti e istituzioni culturali, ecc.).	
Criterio di priorità 1.5 – Partecipazione ad azioni dimostrative	
1.5.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad azioni dimostrative nell'ambito dell'intervento SRH05	

<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad azioni partecipative finanziate nell'ambito dell'intervento SRH05 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRH05 future.
Criterio di priorità 1.6 – Partecipazione ad iniziative di cooperazione
1.6.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di cooperazione nell'ambito dell'intervento SRG07
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito dell'intervento SRG07 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRG07 future.
Criterio di priorità 1.7 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
1.7.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando.
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Localizzazione geografica
Criterio di priorità 2.1 – Area protetta
2.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette
<u>Criterio di assegnazione</u> Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.
Criterio di priorità 2.2 – Vicinanza ad itinerari ambientali, culturali e turistici
2.2.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, ecc. (L'itinerario interessato è: xxx)
<u>Criterio di assegnazione</u> Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, ecc.)
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento
Criterio di priorità 3.1 – Tipologia di funzione creata/sviluppata con l'intervento
3.1.1 Progetto relativo ad investimenti per la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
3.1.2 Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Didattiche
3.1.3 Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di Fattorie Sociali
3.1.4 Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività agrituristiche
3.1.5 Progetto relativo ad investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
<u>Criterio di assegnazione</u> Maggioranza relativa della spesa dedicata alla singola tipologia di funzione. Verifica ne progetto della presenza/ assenza di interventi inerenti la funzione indicata nella domanda e spesa

attribuita alla stessa.
Criterio di priorità 3.2 – Erogazione di servizi rivolti a minori e famiglie
3.2.1 Progetti finalizzati all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali per l'erogazione di servizi rivolti ai minori ed alla famiglia
Criterio di assegnazione Verifica nel progetto della presenza di investimenti finalizzati alle seguenti attività: - asilo nido; - micro nido; - centro infanzia; - servizi ludico-ricreativi/ludoteche; - attività di nido in famiglia; - soggetti che attiveranno progetti sperimentali per bambini sotto ai 3 anni approvati dall'Ente pubblico competente per materia.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 – Partecipazione a regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati
Criterio di priorità 4.1 – Aziende condotte attraverso regimi di qualità di processo e/o di prodotto regolamentati
4.1.1 Aziende aderenti ai sistemi di controllo di prodotti DOP-IGP-STG prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, IG bevande spiritose, IG prodotti vitivinicoli aromatizzati, Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ), Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).
4.1.2 Azienda certificata UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001
<u>Criterio di assegnazione</u> 4.1.1 Aziende aderenti ai regimi di qualità indicati nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda. 4.1.2 Aziende aderenti al metodo di produzione nell'annata precedente a quella di presentazione della domanda.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 5 – Tipologia di investimenti
Criterio di priorità 5.1 – Rilevanza strategica degli investimenti
5.1.1 Interventi per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
5.1.2 Interventi per il miglioramento delle performance climatico-ambientali
5.1.3 Interventi per l'informatizzazione dell'azienda
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale – Azione 1
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Principi territoriali	
Criterio di priorità 1.1 – Aree protette	
1.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, Parchi/Riserve, Aree protette	
<u>Criterio di assegnazione</u> Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	
Criterio di priorità 1.2 – Vicinanza ad itinerari ambientali, culturali e turistici	
1.2.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, ecc. (L'itinerario interessato è: xxx)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, ecc.).	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Caratteristiche del soggetto richiedente	
Criterio di priorità 2.1 – Partecipazione ad azioni dimostrative	
2.1.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad azioni dimostrative nell'ambito dell'intervento SRH05	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad azioni partecipative finanziate nell'ambito dell'intervento SRH05 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRH05 future.	
Criterio di priorità 2.2 – Partecipazione ad iniziative di cooperazione	
2.2.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di cooperazione nell'ambito dell'intervento SRG07	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito dell'intervento SRG07 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRG07 future.	
Criterio di priorità 2.3 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL	
2.3.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Caratteristiche progettuali	
Criterio di priorità 3.1 – Rilevanza in materia di tutela della biodiversità e della preservazione del paesaggio rurale degli investimenti	
3.1.1 Interventi condivisi in materia di tutela della biodiversità e della preservazione del paesaggio rurale	

degli investimenti
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo d'intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici e privati competenti in tutela della biodiversità e preservazione del paesaggio rurale (Comuni, Università, Consorzio di bonifica, Istituto tecnico o professionale a carattere agrario, associazioni ambientali, ordini professionali, ecc.).
Criterio di priorità 3.2 – Rilevanza strategica degli investimenti
3.2.1 Interventi che prevedono la realizzazione di infrastrutture ecologiche e l'acquisto e messa a dimora di specie vegetali
3.2.2 Interventi che prevedono segnaletica informativa o didattica
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si darà preferenza ai progetti relativi ad una maggiore estensione della superficie oggetto d'impegno.

SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Tipologia degli investimenti	
Criterio di priorità 1.1 – Tipologia degli investimenti	
1.1.1 Investimenti per il miglioramento delle performance climatico-ambientali	
1.1.2 Investimenti per il miglioramento dei processi di integrazione nell’ambito delle filiere locali	
1.1.3 Investimenti per la realizzazione e/o il miglioramento di punti vendita aziendali	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è calcolato in modo proporzionale all’incidenza dell’investimento sul totale degli investimenti ammessi.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Qualità delle produzioni	
Criterio di priorità 2.1 – Qualità delle produzioni	
2.1.1 Adesione a sistemi di certificazione qualità di prodotto	
<u>Criterio di assegnazione</u> Percentuale di prodotto trasformato certificato secondo i seguenti sistemi di qualità rispetto alla totalità del prodotto trasformato del soggetto richiedente nell’ultimo esercizio finanziario concluso (ultimo bilancio approvato): - DOP-IGP-STG (esclusa IGP vini) - Produzione biologica - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) - Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) - Sistema di qualità “Qualità Verificata” (QV)	
Criterio di priorità 2.2 - Certificazione di prodotto, processo e sistema	
2.2.1 Certificazione di prodotto, processo e sistema	
<u>Criterio di assegnazione</u> Adesione alla data di pubblicazione del bando, ad un sistema di certificazione di qualità relativi al prodotto, al processo produttivo o al sistema oggetto di investimento.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Caratteristiche del soggetto richiedente	
Criterio di priorità 3.1 – Imprese giovanili e femminili	
3.1.1 Impresa condotta da imprenditore di età non superiore a xxx anni	
3.1.2 Impresa condotta da donne	
<u>Criterio di assegnazione</u> 3.1.1 Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, i requisiti relativi all’età e al momento dell’insediamento devono essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all’amministratore in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dal bando. 3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – impresa individuale: condotta da una donna – società di persone e di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 3.2 – Partecipazione ad azioni dimostrative	

3.2.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad azioni dimostrative nell'ambito dell'intervento SRH05
<u><i>Criterio di assegnazione</i></u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad azioni partecipative finanziate nell'ambito dell'intervento SRH05 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRH05 future.
Criterio di priorità 3.3 – Partecipazione ad iniziative di cooperazione
3.3.1 Impegno a partecipare/partecipazione ad iniziative di cooperazione nell'ambito dell'intervento SRG07
<u><i>Criterio di assegnazione</i></u> Il punteggio è assegnato su presentazione di documentazione comprovante la partecipazione del richiedente ad iniziative di cooperazione finanziate nell'ambito dell'intervento SRG07 oppure sulla base di specifico impegno a partecipare ad iniziative SRG07 future.
Criterio di priorità 3.4 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
3.4.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando
<u><i>Criterio di assegnazione</i></u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo.

SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Composizione e caratteristiche del partenariato	
Criterio di priorità 1.1 – Partenariato proponente	
1.1.1 Partenariato tecnico scientifico (Università, Centro di ricerca, Istituto scolastico, ITS, Parco scientifico/tecnologico, Distretto del cibo istituito con la legge 205 del 27 dicembre 2017. Distretto industriale istituito con la LR n. 13/2014, Rete Innovativa Regionale - R.I.R. istituita con la LR n. 13/20214, Innovation Lab riconosciuto dalla Regione del Veneto, Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità - Investimento 1.5 PNRR)	
1.1.2 Partenariato privato (agricoltori locali, agricoltori/allevatori custodi, associazioni di categoria, consorzi di tutela, microimprese/piccole imprese non agricole)	
1.1.3 Partenariato società civile (Gruppi di acquisto solidale, Associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, terzo settore)	
1.1.4 Partenariato servizi pubblici (Comune, Città metropolitana, CCIAA, Consorzio di bonifica, società di servizi pubblici)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla numerosità nel partenariato.	
Criterio di priorità 1.2 – Compartecipazione del partenariato	
1.2.1 Compartecipazione economica del partenariato o di componenti dello stesso	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di cofinanziamento al progetto di cooperazione con risorse proprie.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Caratteristiche della Strategia/Progetto	
Criterio di priorità 2.1 – Ambito di cooperazione	
2.1.1 Ambito “Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”	
2.1.2 Ambito “Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Biodiversità agraria”	
2.1.3 Ambito “Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica”	
2.1.4 Ambito “Cooperazione per la sostenibilità ambientale - Cooperazione agro-climatico-ambientale”	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base all'ambito del progetto di cooperazione.	
Criterio di priorità 2.2 – Caratteristiche della strategia	
2.2.1 Piano di attività che prevede studi di fattibilità, consulenze e stesura di piani per: - favorire la creazione di filiere corte - favorire la realizzazione di orti didattici, sociali e urbani, ecc. - accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata - favorire la creazione di relazioni pubblico-private in materia di innovazione sociale, scolarità e di nuovi bisogni della società, tramite l'operatività delle fattorie sociali e didattiche del territorio e il coinvolgimento di servizi pubblici territoriali, imprese, terzo settore - mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e le emissioni collegate al settore agro-zootecnico - utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche	

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- salvaguardare il suolo in materia di sostanza organica- preservare la biodiversità agraria e naturalistica, anche mediante “banche del germoplasma” realizzate dagli Enti pubblici partner del gruppo di cooperazione |
|--|

<u>Criterio di assegnazione</u>
--

Il punteggio è attribuito se il Piano di attività prevede la specifica attività.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Qualità del progetto	
Criterio di priorità 1.1 – Qualità del progetto	
1.1.1 Progetto che prevede una percentuale di ore per attività dimostrative non inferiore al xxx% del monte ore complessivo del progetto	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito ai progetti che superano una percentuale di ore dedicate a iniziative di dimostrazione fissata dal bando.	
Criterio di priorità 1.2 – Destinatari delle attività dimostrative	
1.2.1 Addetti dei settori agricolo	
1.2.2 Addetti degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nell'area di VeGAL	
1.2.3 Cittadini	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito in base al numero di destinatari raggiunti dalle attività dimostrative.	
Criterio di priorità 1.3 – Soggetti che ospitano le attività dimostrative	
1.3.1 Imprese agricole	
1.3.2 Aziende agricole di Università e di centri di ricerca pubblici	
1.3.3 Istituto tecnico o professionale a carattere agrario	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito in base alle tipologie di soggetti presso cui vengono realizzate le attività dimostrative.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Qualità del team di progetto	
Criterio di priorità 2.1 – Partenariato	
2.1.1 Progetti presentati da partenariati che coinvolgono Università, Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati, Istituti tecnici superiori e Istituti d'istruzione tecnici e professionali ad indirizzo agrario	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito in base alla presenza dei soggetti indicati nel partenariato.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate	
Criterio di priorità n. 3.1 – Tipologia di azioni attivate	
3.1 Progetti inerenti la divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare in termini ambientali	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Il punteggio viene attribuito in base alla presenza di azioni (visite, open day, seminari, ecc.) relative al criterio.	

ISL02	Avviamento di attività extra agricole
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento	
Criterio di priorità 1.1 – Tipologia di attività economica	
1.1.1 Progetto inerente attività extra-agricole <i>di servizio</i> indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese 1.1.2 Progetto inerente attività extra-agricole <i>di tipo commerciale</i>, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali 1.1.3 Progetto inerente attività extra-agricole <i>di tipo artigianale</i>, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali	
<u>Criterio di assegnazione</u> Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica. Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.	
Criterio di priorità 1.2 – Tipologia di settore	
1.2.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO: - xxx - xxx	
<u>Criterio di assegnazione</u> Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi. Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 - Localizzazione dell'insediamento	
Criterio di priorità 2.1 – Sede dell'investimento	
2.1.1 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a xxx abitanti/Kmq	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2021	
Criterio di priorità 2.2 – Centri storici	
2.2.1 Investimento realizzato nei centri storici catastalmente perimetrati. (I centri storici interessati sono: xxxx)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell'Atlante dei centri storici del Veneto redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	
Criterio di priorità 2.3 – Immobili oggetto dell'intervento ISL04	
2.3.1 Insediamento all'interno degli immobili oggetto dell'intervento ISL04	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene assegnato in presenza di un accordo/protocollo/convenzione/contratto con il proprietario dell'immobile.	

PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Tipologia del soggetto richiedente
Criterio di priorità 3.1 – Imprese giovanili e femminili
1.3.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai xxx anni
1.3.2 Soggetto richiedente donna
<u>Criterio di assegnazione</u>
1.3.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – impresa individuale: titolare – società di persone e società di capitale: rappresentante legale – società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci
1.3.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: – impresa individuale: condotta da una donna – società di persone e di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne
Criterio di priorità 3.2 – Titolo di studio
3.2.1 Possesso di titolo di dottorato di ricerca (o vincitore di borsa di dottorato di ricerca in corso di svolgimento)
3.2.2 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica)
3.2.3 Possesso di titolo di studio universitario triennale
3.2.4 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore o di qualifica professionale
<u>Criterio di assegnazione</u>
Possesso del titolo.
Criterio di priorità 3.3 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
3.3.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando
<u>Criterio di assegnazione</u>
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo
Criterio di priorità 3.4 – Tipologia di soggetto richiedente
3.4.1 Persona fisica
3.4.2 Microimpresa o piccola impresa iscritta alla Camera di commercio da non più di sei mesi dalla data di apertura del bando di VeGAL
<u>Criterio di assegnazione</u>
Caratteristiche del soggetto richiedente alla data di pubblicazione del bando
Criterio di priorità 3.5 – Affidabilità del soggetto richiedente
3.5.1 Presenza di accordi di collaborazione con Università e relativi spin-off, imprese, società di garanzia mutualistica, organismi abilitati alla garanzia del credito
<u>Criterio di assegnazione</u>
Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un accordo di collaborazione.

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

ISL03	Investimenti extra agricoli in aree rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 - Tipologia di beneficiario	
Criterio di priorità 1.1 – Imprese giovanili e femminili	
1.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai xxx anni	
1.1.2 Soggetto richiedente donna	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
1.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:	
– impresa individuale: titolare – società di persone e società di capitale: rappresentante legale – società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci	
1.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti:	
– impresa individuale: condotta da una donna – società di persone e di capitale: rappresentante legale donna – cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 1.2 – Titolo di studio	
1.2.1 Possesso di titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica)	
1.2.2 Possesso di titolo di studio universitario triennale	
1.2.3 Possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore o di qualifica professionale	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Diploma di laurea, diploma di istituto secondario di secondo grado, diploma di qualifica professionale	
Criterio di priorità 1.3 - Tipologia di attività economica	
1.3.1 Progetto inerente attività extra-agricole di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla popolazione e alle imprese	
1.3.2 Progetto inerente attività extra-agricole di tipo commerciale, per il miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali	
1.3.3 Progetto inerente attività extra-agricole di tipo artigianale, per la valorizzazione dei territori e delle tipicità locali	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Presentazione di progetti riconducibili ad una sola tipologia di attività economica.	
Verifica nel progetto della presenza/assenza di interventi inerenti l'attività indicata nella domanda corrispondenti alla relativa classificazione ATECO.	
Criterio di priorità 1.4 - Tipologia di settore	
1.4.1 Progetto inerente attività di cui ai seguenti codici ATECO:	
- xxx - xxx	
<u>Criterio di assegnazione</u>	
Progetto che prevede interventi riguardanti attività comprese nella classificazione ATECO indicata nei bandi.	
Nel caso di progetto con più funzioni verrà attribuita la funzione con percentuale maggiore della spesa ritenuta ammissibile.	
Criterio di priorità 1.5 - Sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico	
1.5.1 Iscrizione al registro delle “start-up innovative” detenuto dalla CCIAA	
<u>Criterio di assegnazione</u>	

Il richiedente è iscritto nel registro delle “start-up innovative” detenuto dalla CCIA, alla data di pubblicazione del bando
Criterio di priorità 1.6 - Luoghi storici del commercio
1.6.1 Iscrizione all’elenco dei luoghi storici detenuto dalla Regione del Veneto ai sensi della LR n. 50/2012
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente è iscritto nell’Elenco detenuto dalla Regione del Veneto, alla data di pubblicazione del bando
Criterio di priorità 1.7 - Artigianato di qualità
1.7.1 Impresa storica artigiana iscritta al Registro ai sensi della LR n. 67/87
1.7.2 Impresa artigiana iscritta all’Elenco regionale ai sensi della DGR n. 1397/2021
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente è iscritto nell’Elenco/Registro detenuto dalla Regione del Veneto, alla data di pubblicazione del bando
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Localizzazione geografica
Criterio di priorità 2.1 – Sede dell’investimento
2.3.1 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a xxx abitanti/Kmq
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2021
Criterio di priorità 2.2 – Centri storici
2.2.1 Investimento realizzato nei centri storici catastalmente perimetrati. (I centri storici interessati sono:)
<u>Criterio di assegnazione</u> Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico catastalmente perimetrato nell’Atlante dei centri storici del Veneto redatto dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlane-dei-centri-storici . Nell’area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell’area di pertinenza.
Criterio di priorità 2.3 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
2.3.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 - Tipologia di investimenti
Criterio di priorità 3.1 – Tipologia di investimento
3.1.1 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
<u>Criterio di assegnazione</u> Applicazione sulla base della % della spesa ammessa.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 - Caratteristiche progettuali
Criterio di priorità 4.1 – Rilevanza del progetto

4.1.1 Interventi condivisi in materia di valorizzazione del territorio e delle tipicità locali dell'ATD di VeGAL

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo d'intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici e privati (Comuni, Università, Scuole, reti, distretti, associazioni ambientali, ordini professionali, ecc.).

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società: età del socio amministratore più giovane.

ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Tipologia di servizio creato/sviluppato	
Criterio di priorità 1.1 – Avvio/implementazione del servizio	
1.1.1 Avvio di nuovo servizio attualmente mancante	
1.1.2 Implementazione/sviluppo di servizio esistente	
<u>Criterio di assegnazione</u> Piano redatto secondo il modello allegato al bando GAL, che contiene le informazioni relative all'attivazione e/o implementazione del servizio.	
Criterio di priorità 1.2 – Tipologia di servizio creato/sviluppato	
1.2.1 Servizio <i>culturale</i> per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, finalizzato anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale	
1.2.2 Servizio <i>ricreativo</i> per favorire la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali, finalizzato anche ad una scoperta e fruizione consapevole del proprio territorio, in ottica di coesione sociale	
1.2.3 Servizio <i>sociale e alla persona</i>	
1.2.4 Servizio <i>ambientale</i>	
<u>Criterio di assegnazione</u> Piano redatto secondo il modello allegato al bando GAL, che contiene le informazioni relative all'attivazione e/o implementazione del servizio.	
Criterio di priorità 1.3 – Sostenibilità del servizio erogato	
1.3.1 Sostenibilità del servizio erogato anche dopo la conclusione dell'intervento	
<u>Criterio di assegnazione</u> Piano di sostenibilità economico-finanziaria.	
Criterio di priorità 1.4 – Compartecipazione finanziaria	
1.4.1 Compartecipazione economica del soggetto richiedente	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di cofinanziamento al progetto.	
Criterio di priorità 1.5 – Spazi di incubazione	
1.5.1 Messa a disposizione di spazi nell'immobile/area oggetto d'intervento per soggetti con i requisiti richiesti dagli interventi specifici ISL02 e ISL03.	
<u>Criterio di assegnazione</u> Specifico impegno del soggetto richiedente, con chiara identificazione degli spazi, regolamentazione e modalità di assegnazione in sede di presentazione del progetto.	
Criterio di priorità 1.6 – Coerenza con il PSL, chiarezza e completezza della descrizione	
1.6.1 Grado di coerenza con gli obiettivi delineati nel PSL 2023/27 di VeGAL, chiarezza e completezza della descrizione della proposta	
<u>Criterio di assegnazione</u> L'analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio graduale a seconda della valutazione della Commissione GAL-Avepa, vanno riscontrati attraverso l'esame del "Piano" allegato alla domanda di aiuto. Gli aspetti che saranno considerati per l'attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l'eshaustività	

nella descrizione del collegamento del progetto con gli obiettivi locali della strategia di sviluppo del PSL, della descrizione del servizio proposto e della stabilità dell'operazione al termine dell'investimento oggetto di sostegno.

Criterio di priorità 1.7 – Livello di progettazione

1.7.1 Progetto di fattibilità tecnico-economica

1.7.2 Progetto esecutivo

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al livello di progettazione per gli interventi di miglioramento di strutture/infrastrutture allegato alla domanda di aiuto o entro i termini previsti dal bando.

Criterio di priorità 1.8 – Disponibilità degli immobili/aree

1.8.1 Piena proprietà/proprietà esclusiva degli immobili/aree oggetto dell'investimento e di erogazione del servizio

1.8.1 Disponibilità degli immobili/aree oggetto dell'investimento e di erogazione del servizio mediante autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge da parte del proprietario degli immobili allegata alla domanda di aiuto o entro i termini previsti dal bando, per un periodo di xxx anni successivi alla scadenza della stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno.

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base al tipo di disponibilità degli immobili/aree e in modo graduale in base al periodo di disponibilità successiva alla scadenza della stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno.

PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Localizzazione geografica dell'intervento

Criterio di priorità 2.1 – Aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico

2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004).

Criterio di assegnazione

Attestazione rilasciata dal comune competente. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 2.2 – Aree protette

2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette

Criterio di assegnazione

Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.

Criterio di priorità 2.2 – Vicinanza ad itinerari ambientali, culturali e turistici

2.2.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, ecc.
(L'itinerario interessato è: xxx)

Criterio di assegnazione

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: Attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, ecc.)

Criterio di priorità 2.4 – Sede dell'investimento

2.4.1 Investimento ubicato nei comuni con densità inferiore a xxx abitanti/Kmq

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2021.
Criterio di priorità 2.5 – Interesse culturale dell’immobile oggetto d’intervento
2.5.1 Beni culturali (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)
2.5.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR. n. 11/2004)
2.5.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n. 61/1985 o art. 10 della LR n. 24/1985)
2.5.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L.378/2003 (D. MiBAAC 6 ottobre 2005)
<u>Criterio di assegnazione</u>
2.5.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l’interesse culturale del bene.
2.5.2, 2.5.3 e 2.5.4 Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.
Criterio di priorità 2.6 – Integrazione di fondi
2.6.1 Immobili oggetto di finanziamento nell’ambito del “Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale” istituito con il decreto “Infrastrutture” – decreto legge n. 121/2021
2.6.2 Immobili oggetto di finanziamento nell’ambito dei fondi del PNRR
<u>Criterio di assegnazione</u>
Assegnazione di contributo per interventi sugli immobili oggetto di investimento nell’ambito del “Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale” istituito con il decreto “Infrastrutture” – decreto legge n. 121/2021 o del PNRR.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 3 – Ampiezza del territorio coperto dal servizio
Criterio di priorità 3.1 – Comuni in cui viene erogato il servizio
3.1.1 Tutti i comuni
3.1.2 Da 10 a 15 comuni
3.1.3 Da 5 a 9 comuni
3.1.4 Da 2 a 4 comuni
<u>Criterio di assegnazione</u>
Presenza di una convenzione tra comuni per l’erogazione del servizio.
PRINCIPIO DI SELEZIONE 4 – Caratteristiche del beneficiario
Criterio di priorità 4.1 – Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati
4.1.1 Partenariato pubblico e privato
4.1.2 Soggetto capofila di aggregazione di soggetti pubblici convenzionati
4.1.3 Soggetto privato in grado di rappresentare un’aggregazione di enti di diritto privato
<u>Criterio di assegnazione</u>
4.1.1 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un partenariato formato da enti pubblici e enti privati (fondazioni e associazioni non a scopo di lucro)
4.1.2 Il punteggio è attribuito se il richiedente è un soggetto pubblico capofila di un gruppo di enti pubblici associati con specifica convenzione finalizzata alla realizzazione dell’intervento
4.1.3 Il punteggio è attribuito se il richiedente rappresenta un insieme o aggregazione di singoli enti di diritto privato senza scopo di lucro e, comunque, un’organizzazione di livello sovracomunale
Criterio di priorità 4.1– Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL
4.1.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando

Criterio di assegnazione

Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori rurali
PRINCIPIO DI SELEZIONE 1 – Tipologia soggetto richiedente	
Criterio di priorità 1.1 – Partenariato di enti locali	
1.1.1 Progetti presentati da partenariati di enti locali	
<u>Criterio di assegnazione</u> Convenzione che regola i rapporti tra gli enti locali interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria	
Criterio di priorità 1.2 – Compartecipazione finanziaria	
1.2.1 Compartecipazione economica del soggetto richiedente	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio è attribuito in base alla percentuale di cofinanziamento al progetto.	
Criterio di priorità 1.3 – Competenze rispetto agli obiettivi del PSL 2023/27 di VeGAL	
1.3.1 Il richiedente ha acquisito adeguate competenze rispetto agli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL richiamati nel bando	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha partecipato a percorsi informativi specifici organizzati da VeGAL sugli obiettivi specifici del PSL 2023/27 di VeGAL, con attestazione rilasciata da VeGAL sulla base di riscontro su registri presenze al percorso informativo	
Criterio di priorità 1.4 – Approccio di partenariato	
1.4.1 Cooperazione con soggetti pubblici e privati (Ordini professionali, Enti e aziende pubbliche, Università, Scuole, Enti e istituzioni culturali, imprese, associazioni di imprese, istituti di credito, ecc.)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il richiedente, alla data di pubblicazione del bando, ha sottoscritto un protocollo di intesa o convenzione o accordo con soggetti pubblici e privati	
PRINCIPIO DI SELEZIONE 2 – Tipologia attività svolte	
Criterio di priorità 2.1 – Efficacia delle iniziative di informazione	
2.1.1 Previsione di strumenti di informazione (prodotti informativi a stampa/multimediali/audiovideo, accordi con media, ecc.)	
<u>Criterio di assegnazione</u> Applicazione sulla base della % della spesa ammessa	
Criterio di priorità 2.2 – Area geografica di diffusione delle iniziative di informazione	
2.2.1 Copertura mediatica locale nell'ATD	
2.2.2 Copertura mediatica regionale	
2.2.3 Copertura mediatica nazionale	
2.2.4 Copertura mediatica internazionale	
<u>Criterio di assegnazione</u> Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie coperture previste dal progetto di informazione, ponderata secondo l'incidenza della spesa ammissibile	

Criterio di priorità 2.3 – Previsione di attività innovative finalizzate all’attrazione di nuove attività imprenditoriali

2.3.1 Previsione di attività di informazione (campagne media/web/social), produzione di materiali multimediali e audiovisivi

2.3.2 Previsione di eventi e incontri (hackathon, startup weekend, notte dei ricercatori, laboratori universitari, eventi per l’attrazione di investimenti, format culturali, educational, visite studio, mobilità di esperti/studiosi)

Criterio di assegnazione

Il punteggio viene calcolato come media dei punteggi delle varie coperture previste dal progetto di informazione, ponderata secondo l’incidenza della spesa ammissibile

Criterio di priorità 2.4 – Coerenza con il PSL, chiarezza e completezza della descrizione

2.4.1 Grado di coerenza con gli obiettivi delineati nel PSL 2023/27 di VeGAL, chiarezza e completezza della descrizione della proposta

Criterio di assegnazione

L’analisi del criterio di priorità ed il relativo punteggio graduale a seconda della valutazione della Commissione GAL-Avepa, vanno riscontrati attraverso l’esame del “Piano” allegato alla domanda di aiuto. Gli aspetti che saranno considerati per l’attribuzione del punteggio riguarderanno la chiarezza e l’eshaustività nella descrizione delle attività informative proposte e nell’individuazione del target delle attività informative

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

		Codici ATECO
Solo per ISL02 e ISL03: proposta di codici ATECO ammissibili <u>ulteriori</u> rispetto alla scheda intervento in allegato al bando SRG06 Azione A	ISL02	Proposte in sede di approvazione del bando
	ISL03	Proposte in sede di approvazione del bando